

OMAGGIO



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 – Novembre 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

# NATALE 2011

## AUGURI!



## Di prossima uscita

### La Penna Blu Edizioni

Sabato 17 dicembre, alle ore 17,30, nell'Aula magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia» di Tivoli avrà luogo la presentazione del libro fantasy

#### **LA STIRPE DEL SENTIERO LUMINOSO**

di LUIGI BRASILI

Interverranno l'autore e il prof. Danilo Marano de «La Penna Blu Edizioni» che condurrà l'evento; interverranno inoltre esperti del settore letterario; la presenza del Comune è garantita nella persona dell'assessore Vincenzo Tropiano. Nel corso della presentazione verranno letti alcuni brani d'autore con l'accompagnamento musicale del Maestro A. De Santis.

Vi aspettiamo numerosi!

«La Penna Blu Edizioni», fin dalla fondazione, devolve in beneficenza 50 centesimi per ogni copia delle opere che pubblica. Su richiesta dell'autore, la casa editrice devolgerà a favore del Villaggio Don Bosco la suddetta quota ricavata dalle copie del libro in oggetto.

**Luigi Brasili**

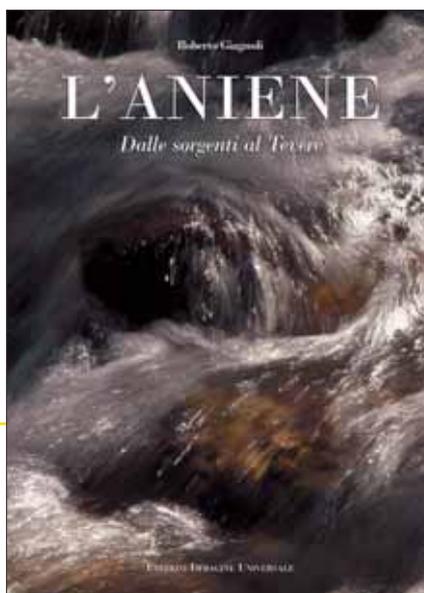
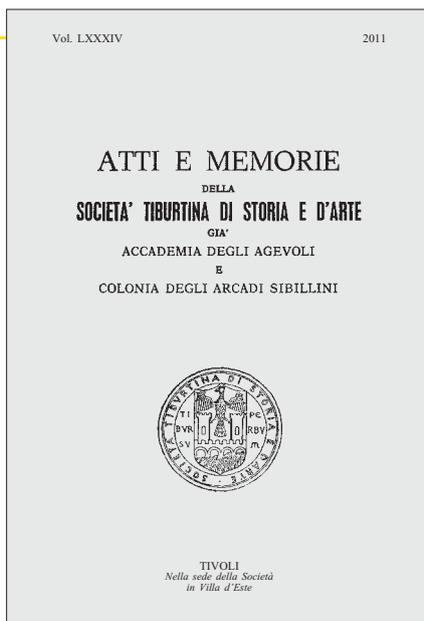
### **LA STIRPE DEL SENTIERO LUMINOSO**

La Penna Blu Edizioni

### Società Tiburtina di Storia e d'Arte

Di prossima uscita il volume degli  
**ATTI E MEMORIE**  
della Società Tiburtina di Storia  
e d'Arte, vol. LXXXIV, 2011.

La presentazione è fissata per il 16 dicembre 2011 alle ore 16,30 a Tivoli, presso le Scuderie Estensi.



### Tiburis Artistica Editrice

Con il Patrocinio del Comune di Tivoli

È prossima la presentazione del romanzo

#### **SULLA CITTÀ DI TIVOLI STA SORGENDO IL SOLE**

di MASSIMO SOLINI

(Collana "Le nuove voci" - n. 1).

Introduce Franco Sciarretta

**Tivoli - Scuderie Estensi**  
**Sabato 10 dicembre 2011**  
**ore 16,00**

Una parte del ricavato dalla vendita del volume sarà destinata all'Associazione «IRIS onlus» presieduta dal professor Franco Spremberg, Primario del Reparto Oncologia dell'Ospedale «San Giovanni Evangelista» di Tivoli.

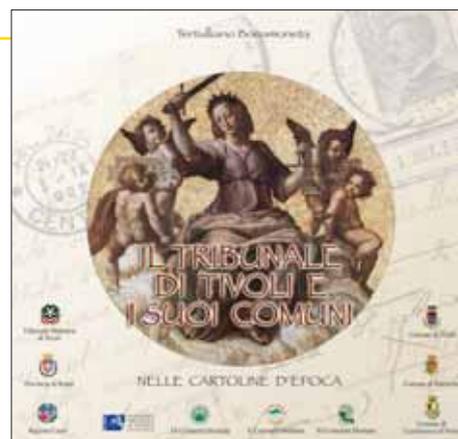


Sabato 3 dicembre p.v. nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «A. di Savoia» di Tivoli verrà presentato il nuovo volume

#### **IL TRIBUNALE DI TIVOLI E I SUOI COMUNI**

di TERTULLIANO BONAMONETA

Da non perdere!



### Villaggio Don Bosco

Siete tutti invitati a partecipare alla presentazione del volume

#### **L'ANIENE DALLE SORGENTI AL TEVERE**

di ROBERTO GIAGNOLI

che si terrà domenica 27 novembre 2011, ore 16,00 presso il Villaggio Don Bosco di Tivoli.

**Tè... Musica e Cultura** – L'incontro sarà allietato da letture dialettali tiburtine e dalla musica del «Circolo Filarmonico Diana Evergreen».

Strada Don Nello del Raso, 1 - 00019 Tivoli (RM)  
Tel. 0774335629 - Fax 0774317187 - [info@villaggiodonbosco.it](mailto:info@villaggiodonbosco.it)

Parte del ricavato verrà donato alla Fondazione Villaggio Don Bosco.

Santo Natale 2011

## Il messaggio del Vescovo



Carissimi Tiburtini e fedeli lettori del *Notiziario Tiburtino*, anche quest'anno desidero entrare, con discrezione, nelle vostre case per porgere a tutti i migliori auguri per un Natale ricco di serenità e di pace, senza allarmismi ma con realismo, so che il Natale di quest'anno cade in un periodo di crisi economica globale che si fa sentire anche su molte famiglie della nostra città e diocesi.

Visitando le parrocchie, entrando nelle case della gente, incontrando molte istituzioni benefiche, noto che, pur con tanta dignità, parecchie persone vivono situazioni difficili. Penso in particolare agli anziani soli, alle famiglie mono-reddito, a quelle con figli portatori di handicap, ai giovani senza lavoro. Da parte delle istituzioni non sempre c'è la dovuta assistenza: penso, ad esempio, al campo della sanità e delle politiche sociali in genere.

Non mancano poi i fenomeni di sempre: la difficoltà ad educare da parte delle varie agenzie preposte a tale indispensabile opera, le crisi di rapporti affettivi all'interno di molte famiglie, il dilagare di fenomeni che rendono l'uomo sempre meno uomo come le varie dipendenze dalla droga, dall'alcool, dal gioco, ecc.

L'ambiente nel quale viviamo, che avrebbe tante risorse naturali, culturali, architettoniche, artistiche e turistiche pare quasi esprimere, con il suo degrado crescente, lo stato del cuore di chi abita nella nostra tanto amata città dove occorre che tutti ridiamo speranza e futuro all'uomo, alla famiglia, ai giovani.

Il Natale viene per questo: inesorabile, ogni anno!

Anche quest'anno risuonerà il confortante messaggio: «Mentre il silenzio avvolgeva ogni cosa e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente, o Signore, venne dal tuo trono regale» (*Antifona al Magnificat del 26 dicembre*).

Sì, forse il nostro mondo è come il silenzio. Non il silenzio pieno di Dio, ma vuoto, insopportabile o pieno di rumori che ci vogliono distrarre, di pensieri che vogliono vincere la speranza e invece, anche quest'anno, il messaggio cristiano del Natale viene per assicurarci che il silenzio, il non senso del mondo è stato riempito e nonostante tutto continua a trovare senso dalla Parola creatrice di Dio che in Gesù si è fatto uomo per essere, anche nelle difficoltà, l'Emmanuele, il "Dio-con-noi".

Possiamo allora, anche quest'anno, ben a ragione, augurarci Buon Natale. Sì, Buon Natale perché quel Salvatore dell'uomo che è entrato nella storia 2011 anni fa a Betlemme di Giudea non abbandona più tale storia ma continua a essere il Dio fedele, il Dio che ci ama e che dà senso e speranza alla nostra vita e la rende

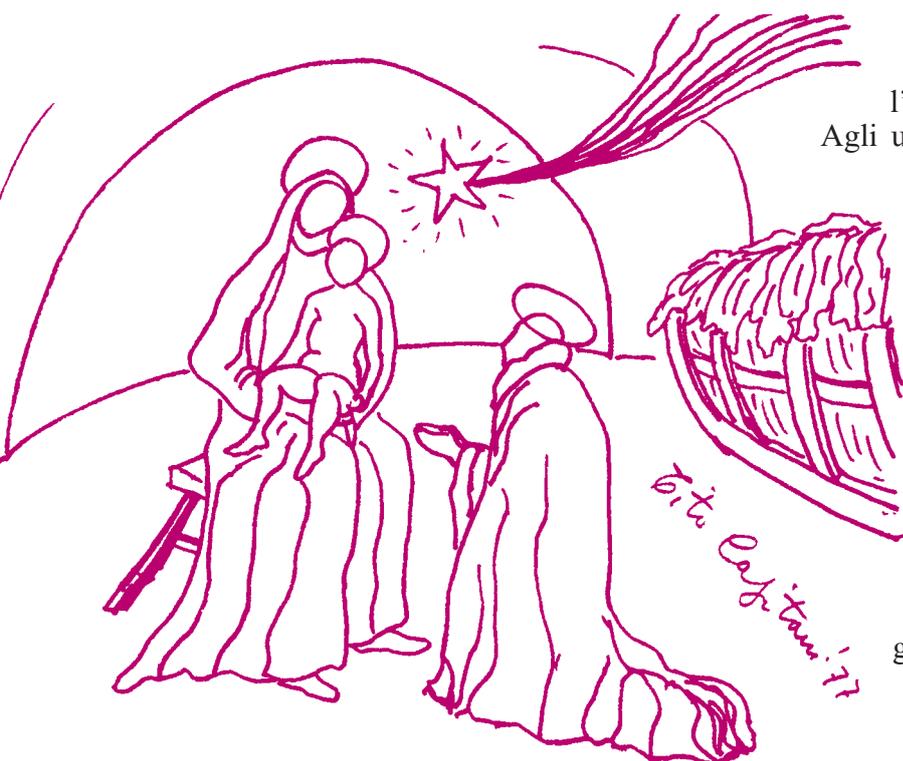
bella e buona anche se in pochi si sforzano veramente di collaborare con Lui per renderla tale.

A Lui dunque il nostro grazie per essere l'unico Amico fedele dell'umanità.

Agli uomini di buona volontà che cercano di incarnare anche oggi l'Amore che Lui ha portato nella nostra storia vada l'augurio più sentito

di Buon Natale e l'assicurazione della preghiera affinché Dio li ricompensi per il bene che fanno. E anche a chi rende difficile per tanti la possibilità di vivere la gioia del Natale giunga ugualmente l'augurio affettuoso e la preghiera con la speranza, chissà..., che guardando al modo di fare di Dio che per salvarci dal peccato e dalla morte si è sporcato le mani con la nostra povera umanità incarnandosi in Gesù, cresca il desiderio di impegnarsi per una vita bella e buona, la vita bella e buona del Vangelo che vuole giungere a tutti e tutti rendere felici!

Buon Natale a tutti e che Dio, tutti, benedica!





Tivoli, ottobre 2011 - Grande attesa per l'edizione 2011 di *Christm...Art's Ballet* che si terrà mercoledì 21 dicembre 2011 presso lo storico teatro «Giuseppetti» di Tivoli per incoraggiare assieme al pubblico sempre numeroso, i circa 250 talenti di 12 prestigiose scuole di danza, le loro coreografe e coreografi che daranno vita a questo evento a cui parteciperanno diversi personaggi del mondo dello spettacolo.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per l'attività dell'Associazione *IRIS onlus* assistenza globale al paziente oncologico.

L'ufficio stampa di *Christm...Art's Ballet* dal primo dicembre p.v. darà risalto all'evento con una campagna pubblicitaria attraverso locandine, tv, radio e web e per lo spettacolo saranno accreditati i rappresentanti di organi di informazione web, radio, tv, stampa locale e nazionale.

## Presentazione

*Christm...Art's ballet* compie otto anni. L'edizione 2011 è un "progetto evento" dedicato alla "danza" classica e moderna vista come strumento educativo che si trasforma in "arte spettacolo" rivolto alla beneficenza. Nato nel 2003 si svolge in prossimità delle festività natalizie presso il Teatro Giuseppetti e ha diversi benefici obiettivi: rafforzare il cordone ombelicale che unisce le famiglie, le scuole e i ragazzi, avvicinandoli con determinazione, disciplina e positività alla danza, formandoli, sviluppando e valorizzando in loro l'amicizia e l'aggregazione. Altro elemento basilare di *Christm...Art's Ballet* è l'importanza e la responsabilizzazione dei ragazzi che attraverso la loro esibizione si rendono protagonisti e artefici di un evento la cui finalità del ricavato ogni anno è aiutare chi ne ha bisogno, anche quest'anno sarà devoluto per l'attività dell'Associazione *IRIS onlus* assistenza globale al paziente oncologico. A fare da madrine e da padrini alla serata e a incoraggiare assieme al



pubblico sempre numeroso le ragazze e i ragazzi nelle edizioni precedenti si sono susseguiti numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura, fra i tanti ricordiamo i ballerini e coreografi Jean Michel Danquin, Klajdi Selimi, i comici Antonio Giuliani, Maurizio Mattioli, Oscar Biglia, Nino Taranto, Francesco Cicchinelli, Antonio Mustillo, la poetessa e speaker radiofonica di radio Subasio Roberta Calce, lo speaker e Dj Foxy John, gli attori Luigi Petrazzuolo, Eleonora Gaggioli, Antonella Salvucci, Francesca D'Auria, Elisabetta Rocchetti, l'attore e cantante Robert Steiner, l'alpinista Cesare Giuliani, la modella Oxana Leskiv, il giornalista sportivo Franco Melli. Ciliegina sulla torta, sia per il riferimento al nome dell'evento che al periodo di collocazione, è il modo semplice e artistico di fare gli auguri per le imminenti festività natalizie.

Claudio Testi e The Starlight Company  
[christmartsballet@tiscali.it](mailto:christmartsballet@tiscali.it)  
gruppo Facebook Christm...Art's Ballet

## GASM

Collezione Internazionale  
e Secondo Manifesto

Collettiva d'arte del Gruppo degli Artisti dell'ex convento di San Michele a Montecelio IX edizione del ciclo "Arte in Piazza" III edizione del ciclo "Arte nel Chiostro" 26 novembre-4 dicembre 2011.

**Progetto:** Giorgio La Bianca - Curator: Lucrezia Rubini - Organizzazione: Associazione culturale "La cera di Dedalo". **Patrocini:** Consiglio Regionale del Lazio - Provincia di Roma - Comune di Guidonia Montecelio. **Location:** Complesso dell'ex convento di San Michele, Piazza Jean Coste, Montecelio (RM). **Apertura:** tutti i giorni dalle 10 alle 12.00 e dalle 16.00 alle ore 18.00. **Artisti:** Lino Alviani, Giovanni Battista Bianchi, Nunzio Bibbò, Tommaso Campagnuolo, Italo Carrarini, Claudia Ceconi, Carmine Cerbone, Ugo Cordasco, Anna Crescenzi, Franco Crocco, Fausto D'Orazio, Lorenzo Di Lorenzo, Gabriella Di Trani, Vittorio Fava, Giuseppe Fucsa, Inin Gamat, Werther Germondari, Giuliana Iannotti, Ada Impallara, Rita Mele, Antonio Menenti, Salvatore Miglietta, Gian Battista Morana, Mauro Nanni, Salvatore Pepe, Massimo Pompeo, Alessandro Ponti, Ivo Santolamazza, Elena Sevi, Placido Scandurra, Lorenzo Zanetti Polzi. **Per la sezione internazionale:** Dimitar BANAITOV (Bulgaria), Andres BORGES REYES (Cuba), Michael BERRY (Australia, Victoria State), Alain CHEMALI (Israele/Francia), Isabelle Dehais (Canada), Aurel DUMITRU (Romania), Alberto Francisco PANTANO (Argentina), Sonja PETER (Germania), Birgitt Shola STARP (Danimarca), Cenani UYANUSTA (Turchia). **Ingresso:** libero - catalogo in sede. **Info:** 3332151787

Al vernissage intervengono Agostino Bagnato (scrittore, giornalista, docente presso «La Sapienza» di Roma), e il Maestro Ennio Calabria (uno dei massimi rappresentanti della pittura italiana) per presentare il "Secondo Manifesto del GASM", che nella serata sarà proclamato e firmato.

## Le ragioni di una scelta

Quest'anno la collezione d'arte del complesso del San Michele a Montecelio si è ampliata notevolmente, accogliendo una sezione internazionale. L'esigenza di aprire una sezione dedicata esplicitamente ad artisti internazionali non risponde semplicemente all'esigenza di ampliare la collezione, ma a un bisogno profondo, di tipo critico-estetico, di dare una risposta a un quesito fondamentale, ovvero alla dimensione di un sentire comune, estetico, universale, che accomuni tutti gli esseri umani e che viene ipostatizzato nell'opera d'arte. Il confronto con l'arte prodotta da "altri popoli" costituisce pertanto la prova, la verifica di tale assunto, qualora tale condizione estetica sia riconosciuta. Il rischio era quello di confrontarsi con realtà "antropologiche e folkloristiche" che avrebbero messo in evidenza la specificità di ogni nazione, di ogni popolo: ciò non è stato. Nel senso che nessun artista ha espresso una dimensione che fosse "caratteristica" del suo Paese. Per esempio l'artista australiano non ha descritto la cultura aborigena o i canguri, quella turca non ha rappresentato uomini col turbante, seppure in cose del genere non avrei trovato nulla di strano. Ovvero tutti gli artisti sono accomunati, in tutto il mondo, da ricerche trasversali, immateriali, indicibili, universali, che costituiscono il quid specifico di un'opera d'arte e che accomuna tutti gli uomini, non antropologicamente, ma filosoficamente e psicologicamente, in un "sentire comune" che, lungi dall'essere espressione della globalizzazione, è invece espressione di un'universalità che trascende il "contatto" tra i popoli, in quanto costituisce una sorta di "fondo comune" a cui ogni artista attinge.

[...] Dunque le ragioni di una collezione privata, offerta alla fruizione pubblica, sono molteplici e di diverso genere: di tipo morale, come impegno nel promuovere gli artisti, l'arte, la cultura in tempi di crisi, anzi, di vera e propria regressione; di tipo culturale, poiché la collezione GASM si fa portatrice e testimone della cultura, specificamente artistica, della nostra epoca tutta; di tipo sociale, in quanto un in-

Parrocchia  
«Madonna della Fiducia»  
San Bernardino da Siena»

## Mercatino di beneficenza

La Parrocchia della *Madonna della Fiducia - San Bernardino da Siena* annuncia che a dicembre aprirà il mercatino annuale nelle sale di San Bernardino in via di Villa Braschi n° 60.

Questi i giorni e gli orari:

- 7 dicembre ore 16,00-20,00
- 8 dicembre ore 8,00-12,00
- 10 dicembre ore 16,00-20,00
- 11 dicembre ore 8,00-12,00 e 16,00-20

Il gruppo parrocchiale *Lavori e Ricami* vi presenterà tutti i lavori realizzati con amore e competenza. Vi aspettiamo in tanti e crediamo che con il vostro sostegno generoso potremo aiutare la nostra parrocchia. Grazie a tutti.

tento democratico la sottende nel cercare di avvicinare la gente comune all'arte, superando atteggiamenti pregiudiziali; di tipo politico, poiché gli enunciati proclamati sia nel Primo, sia nel Secondo Manifesto, che abbiamo elaborato, fanno appello a una politica che promuova l'arte mediante scelte che trovino il coraggio di andare controcorrente; di tipo psicologico, in quanto la collezione, attraverso le proposte offerte dagli artisti che ne fanno parte, mirano a rendere consapevoli e far acquisire un atteggiamento critico nei confronti della realtà, di cui forniscono chiavi inedite, ovvero una sorta di life coaching; di tipo educativo, nell'ottica del life long learning, ovvero educazione alla vita e per tutta la vita, in quanto l'arte offre sempre una chance, e una risorsa dalle potenzialità infinite, per la crescita dell'Uomo di tutti i tempi e per tutto il suo breve tempo umanamente possibile. Il chiostro del San Michele dunque continuerà ad essere testimone e custode di un patrimonio culturale ampio e significativo, in grado di offrire, ormai, una panoramica esauriente sulla produzione artistica internazionale [...].

Lucrezia Rubini



## Il Consiglio comunale di Tivoli all'unanimità contro la discarica a Corcolle

Dopo le lettere che il sindaco di Tivoli Sandro Gallotti ha inviato al presidente della Regione Lazio Renata Polverini e ai massimi vertici Unesco tra cui il direttore generale Irina Bokova, arriva un altro importante no all'apertura della discarica a Corcolle. Il Consiglio comunale di Tivoli nella seduta del 10 novembre scorso, si è espresso contro la realizzazione della discarica di rifiuti a ridosso del territorio tiburtino. È stato infatti approvato un ordine del giorno con il quale unanimemente si «*esprime la propria contrarietà alla realizzazione di una discarica indifferenziata quale modalità ordinaria di smaltimento rifiuti*»; «*dissentente, con forza, rispetto alla localizzazione della discarica nel sito di Corcolle*»; «*si rende disponibile a collaborare fattivamente, dichiarando sin d'ora che, nel proprio territorio e nel rispetto dello stesso, può essere individuato un sito per costruire un impianto all'avanguardia che preveda la realizzazione di impianti di compostaggio come elementi determinanti per la chiusura del ciclo dei rifiuti*»; «*dà mandato al Sindaco di rappresentare nelle sedi competenti della Prefettura di Roma, della Provincia di Roma, della Regione Lazio, della Presidenza del Consiglio dei Ministri la preoccupazione rispetto alla mancanza di una soluzione strategica del problema rifiuti nel territorio della Provincia di Roma*»; «*dà mandato al sindaco di farsi promotore di un tavolo di confronto con i Comuni della Valle dell'Aniene per ricercare strategie comuni rispetto alla risoluzione del problema del ciclo dei rifiuti*». Tra le decise motivazioni che hanno spinto il Consiglio comunale a schierarsi in maniera univoca contro l'individuazione, da parte del Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, del sito di Corcolle per ospitare la discarica temporanea: la vicinanza al sito Unesco di Villa Adriana, di reperti archeologici di rilievo come gli acquedotti romani, del Santuario di Nostra Signora di Fatima a San Vittorino; lo stato e l'insufficienza della rete infrastrutturale stradale, che insiste sul territorio di Corcolle, che sarebbe ulteriormente gravata da un traffico di mezzi pesanti, nei fatti insostenibile; il mancato confronto e coinvolgimento nelle scelte del Prefetto; il rischio sanitario ambientale connesso alla presenza della discarica di rifiuti.

## Publicato il bando di gara per la gestione della Città dello Sport

Due campi da calcio dell'«*Olindo Galli*», il Polo Natatorio e il polivalente Palazzetto dello Sport

L'assessore Cerroni: «*Un primo passo importante per la crescita e la valorizzazione del territorio*»

È stato pubblicato il bando di gara per la gestione della Città dello Sport Arci, composta dal campo sportivo «*Olindo Galli*», dal Palazzetto dello Sport «*Paolo Tosto*» e dal Polo Natatorio comunale. «*La pubblicazione del bando di gara* – ha commentato l'assessore allo Sport del Comune di Tivoli, Laura Cerroni – *non è un punto di arrivo ma un punto di partenza che può permettere alla città di Tivoli di compiere un importante salto di qualità. La gestione della Città dello Sport offre una grande*



## Comune di Tivoli Notizie

*opportunità di valorizzazione e crescita che coinvolge il nostro territorio sotto diversi aspetti, non soltanto quelli sportivi, ma anche economici e turistici. Impianti moderni e funzionali come quelli tiburtini possono ambire a diventare un punto di riferimento di alto profilo, con importanti conseguenze anche per quanto riguarda l'occupazione. L'auspicio – ha concluso l'assessore Cerroni – è che la gestione possa essere affidata a una società che sappia dare le più ampie garanzie sotto il profilo tecnico, organizzativo e sportivo che una città come Tivoli merita*». La Città dello Sport comprende: il campo sportivo «*Olindo Galli*» suddiviso in un campo A in erba naturale, di dimensioni regolamentari e impianto di illuminazione, circoscritto da una pista di atletica con tribuna coperta e una piccola tribuna scoperta (per i tifosi ospiti). Sotto la tribuna principale sono ospitati gli spogliatoi, uffici e i locali di servizio e un campo C in terra battuta, con ampio spazio circostante, oltre locali spogliatoi in edificio di un piano fuori terra; il Palazzetto dello Sport «*Paolo Tosto*», un campo polivalente divisibile per diverse funzioni con tribune laterali ampliable con accessi indipendenti dall'esterno, locali per spogliatoi, servizi igienici e magazzini, ampio spazio di entrata e uffici vari; il Polo Natatorio Comunale, composta da due vasche natatorie, di diversa dimensione e profondità, dotato di tribuna, spogliatoi divisi, servizi igienici e uffici. Inoltre completa il compendio immobiliare la viabilità di accesso, un ampio parcheggio di circa 700 posti auto e spazi esterni alle strutture edilizie, una casa del custode con corte annessa. L'intera proprietà comunale è recintata e dotata di cancello di ingresso. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato alle ore 12 del 19 dicembre 2011. Regole di gara e documenti complementari sono disponibili sul sito [www.comune.tivoli.rm.it](http://www.comune.tivoli.rm.it). Il prossimo grande evento in programma presso la Città dello Sport sarà la quarta edizione degli Open d'Italia - Trofeo Itaki, organizzati dalla Federazione Italiana Karate con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Tivoli per il 19 e 20 novembre 2011. Di recente si è svolta la «*World Cup Shukokai 2011*», evento che ha visto la partecipazione delle Rappresentative Nazionali di Australia, Austria, Botswana, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Iran, Italia, Repubblica Ceca. Tra gli ultimi eventi ospiti

tati presso il Palazzetto dello Sport il premio internazionale «*Pino Lori*»; la III Kombat League - World Cup; «*Regione sotto rete*», la manifestazione organizzata dal COL Roma Mondiali 2010 in collaborazione con il Comitato Regionale della Fipav Lazio e il Comune di Tivoli, con la partecipazione delle Nazionali Juniores Femminili di Italia e Spagna di volley.

## Riapre il Centro Orientamento al Lavoro

L'assessore Luciani: «*Un servizio importante per la formazione e l'occupazione*»

Dopo circa un anno di chiusura ha riaperto il Centro Orientamento al Lavoro del Comune di Tivoli. Il Centro, promosso dalla Provincia di Roma e dal Comune di Tivoli, è stato attivato con l'obiettivo di proporre sul territorio un servizio di orientamento e mediazione tra le esigenze dell'utenza locale e le opportunità lavorative e formative esistenti. La riapertura del COL è stata possibile grazie alla ferma volontà dell'assessore alla Cultura, Ambiente, Formazione e Lavoro Riccardo Luciani: «*Il servizio – ha dichiarato con soddisfazione – costituirà un valido e importante punto di riferimento per tutti coloro che necessitano assistenza e consulenza per la costruzione del percorso formativo e lavorativo. È importante offrire ai cittadini tutti gli ausili possibili per orientarsi nel mondo del lavoro in questo particolare momento economico e sociale*». L'utente verrà affiancato lungo un iter che inizia dall'analisi dei bisogni e dal bilancio di competenze, fino a giungere alla pianificazione e costruzione del progetto personale. Il percorso potrà concretizzarsi in un'azione per la formazione, occupazione o creazione di impresa, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Tivoli. Le attività si realizzeranno sempre nell'ottica della autonomia decisionale del soggetto, favorendo e facilitando il processo di assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie scelte, secondo una concezione auto-orientativa ed esplorativa.

I Destinatari del progetto sono tutti i cittadini, in particolare:

- disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione e mobilità;
- donne, giovani, studenti, immigrati, diversamente abili, soggetti esclusi dal mondo del lavoro;
- imprese e associazioni.

I Servizi e le Attività gestite dal C.O.L. comprendono:

- informazione (autoconsultazione, orientamento forma);
- creazione curriculum vitae;
- orientamento professionale e formativo;
- consulenza specialistica per la creazione di impresa;
- seminari formativi;
- stage Aziendali in collaborazione con i Centri per l'Impiego;
- animazione territoriale rivolta agli attori sociali ed economici del territorio;
- promozione di reti locali sui temi del lavoro, della coesione sociale.

**Dove e Quando:** lo sportello del C.O.L. si trova in Via I. Missoni, 5 - Tivoli

- Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 13.30
- Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 13.30
- Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30

Telefono 0774453418; 0774453273

## Tivoli: nuova la giunta solo per una new-entry?

Il sindaco del Comune di Tivoli Sandro Gallotti ha nominato il 28 ottobre u.s. i nuovi assessori affidando agli stessi la delega nei settori di attività come di seguito indicati: **Giorgio Strafonda** vice sindaco e Bilancio; **Vincenzo Tropiano** Politiche per lo sviluppo delle attività produttive, Commercio e turismo, marketing territoriale; **Riccardo Luciani** Politiche culturali, Formazione, Lavoro ed integrazione, Ambiente e protezione civile, Parchi e giardini; **Laura Ceroni** Politiche per la promozione dello Sport, Pubblica Istruzione e diritto allo studio, Misure per l'attivazione delle pari opportunità, Tutela animali sul territorio; **Franco Poggi** Affari generali e organizzazione amministrativa, Accentramento, Mobilità; **Marino Capobianchi** Lavori pubblici, Servizi cimiteriali, Manutenzione ordinaria e straordinaria; **Alessandra Fianza** Politiche per

la famiglia e welfare, Servizi sociali e assistenziali; **Alessia Valeri** Servizi a città, Affari legali e avvocatura.

A **Federica Mondani** l'affidamento dei rapporti istituzionali con gli enti sovra comunali.

«*Desidero innanzitutto ringraziare tutti gli assessori che hanno finora lavorato al mio fianco* – ha commentato il sindaco Sandro Gallotti – *per l'alta capacità dimostrata e il senso di responsabilità che li ha contraddistinti. Non a caso la nuova giunta vede la conferma di diversi amministratori. Dopo un anno e mezzo ho ritenuto opportuno valutare le potenzialità di ognuno per un ricollocamento nella nuova squadra di governo che possa permettere a tutti di esprimersi al meglio. La nuova giunta è frutto di una condivisione di progettualità a livello amministrativo e*

*politico, e può farsi forza di una coesione che vede la maggioranza del Consiglio comunale pronta ad aprire una nuova ed impegnativa fase di lavoro che ci permetterà di raggiungere gli obiettivi fissati nel programma elettorale. In particolare vorrei esprimere gratitudine per il lavoro svolto da assessore ai Servizi sociali a Federica Mondani, chiamata ora a ricoprire un importante incarico come rappresentante del Comune nei rapporti istituzionali con gli enti sovra comunali. Un ruolo di primo piano che sono certo saprà gestire, vista la professionalità e la capacità, nel migliore dei modi».*

Ufficio stampa Comune di Tivoli

A pagina 7 il prospetto della vecchia e della nuova Giunta

## Nassiriya, toccante cerimonia di commemorazione a Tivoli Terme

Sulle note de "Il Silenzio"  
 il ricordo dei Militari e Civili Caduti nelle missioni di pace

Si è svolta nella mattinata di sabato 12 Novembre in piazza Caduti di Nassiriya a Tivoli Terme la Cerimonia a ricordo dei Militari e Civili Italiani caduti a Nassiriya, in occasione della Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace.

Presenti alla commemorazione le autorità civili e militari cittadine, tra cui, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Tivoli gli assessori Vincenzo Tropiano e Alessia Valeri, i consiglieri co-

munale Gianfranco Osimani e Marco Innocenzi; il Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli Emanuela Rocca, il Luogotenente Rolando Torti, la delegazione della sezione di Tivoli dell'Associazione Nazionale Carabinieri «Antonio Varisco», la Polizia Locale e i Ranger d'Italia, don Ciro Zeno della Parrocchia di San Biagio che ha officiato la benedizione davanti al Monumento e il trombettiere Enrico Badaracco della Fanfara dei Bersaglieri che ha eseguito "Il Silenzio".



<p><b>PRIMA</b></p> <p>Come era composta la prima giunta Gallotti</p>	<p><b>DOPO</b></p> <p>Nomine del 28 ottobre 2011</p>
<p><b>POGGI Franco – Vice Sindaco e assessore alle politiche delle opere pubbliche e patrimoniali dell'ente</b> con funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle opere pubbliche, comprese le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'ente e degli immobili destinati a pubblici servizi, comprese le scuole, ai servizi cimiteriali e alla gestione di parchi e giardini.</p>	<p><b>STRAFONDA Giorgio – Vice Sindaco – Programmazione economica e finanziaria; Entrate tributarie, patrimoniali ed extratributarie; Società Partecipate; Gestione e valorizzazione del Patrimonio comunale.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di programmazione economico/finanziaria e di gestione del bilancio, rendiconto e rispetto del patto di stabilità; di sistemi di controlli interni e controllo di gestione; inoltre, di politiche delle entrate tributarie, patrimoniali ed extra tributarie e successiva attuazione del Federalismo Fiscale municipale; di gestione, valorizzazione e programmi di dismissione del Patrimonio comunale; di controllo e rapporti di gestione con le Società Partecipate.</p>
<p><b>CAPOBIANCHI Marino – Assessore alle Politiche per la programmazione economica e finanziaria</b> con funzioni di indirizzo e controllo relativamente a tutte le attività finanziarie e di bilancio, comprese le politiche delle entrate tributarie ed extra tributarie. D'intesa con gli assessori competenti per materia, predisporrà gli atti di programmazione annuale e pluriennale degli investimenti. <b>Società Partecipate, Gestione e valorizzazione del Patrimonio comunale.</b></p>	<p><b>LUCIANI Riccardo – Politiche Culturali; Formazione, Lavoro e Integrazione; Ambiente e Protezione Civile; Parchi e giardini.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di sviluppo e promozione dei Servizi e delle Attività Culturali, del Folklore del territorio comunale; e politiche per l'integrazione con i Paesi UE ed extra EU ed elaborazione dei relativi progetti unitamente ai vari settori coinvolti; delle Politiche giovanili, e della Promozione del lavoro e alla Formazione professionale; di ambiente e tutela ambientale, delle risorse idriche, di inquinamento atmosferico, elettromagnetico o da rumore; di gestione smaltimento dei rifiuti, di politiche energetiche; di Protezione Civile e difesa del suolo, in collaborazione con le altre amministrazioni e con le associazioni di volontariato, preposte alla tutela dell'incolumità delle persone e delle cose in relazione ad eventi calamitosi; nonché la cura, la manutenzione e gestione del verde pubblico, di parchi e giardini.</p>
<p><b>CERRONI Laura – Assessore alle politiche per la promozione dello sport</b> con funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività dello sport e del tempo libero, nonché della promozione e difesa dei diritti degli animali. <b>Gestione impianti sportivi, Servizi per il Tribunale.</b></p>	<p><b>FIDANZA Alessandra – Politiche per la Famiglia e Welfare; Piano di Zona.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia: di servizi sociali per il sostegno agli svantaggiati, alle condizioni di disagio economico e ambientale, alle politiche della immigrazione e delle diverse condizioni di emarginazione; di servizi assistenziali per il sostegno ai minori, ai diversamente abili, agli anziani, alla famiglia, compresa la gestione delle assegnazione delle case destinate a funzioni sociali; di problemi connessi con l'igiene e la sanità; di coordinamento della gestione associata del Piano di Zona previsto dalla legge 328/2000, all'interno della programmazione regionale e di cui il Comune di Tivoli è capofila.</p>
<p><b>LUCIANI Riccardo – Assessore alle Politiche Culturali, Formazione, Lavoro ed Integrazione, Ambiente e Protezione Civile</b> con funzioni di indirizzo e controllo relativamente allo sviluppo ed alla promozione dei Servizi e delle Attività Culturali, del Folklore del territorio comunale, delle Politiche di integrazione della immigrazione e delle diverse condizioni di emarginazione, alle Politiche giovanili, quelle per la casa e della Promozione del lavoro e alla Formazione professionale.</p>	<p><b>CAPOBIANCHI Marino – Opere pubbliche e manutenzioni, ordinarie e straordinarie, del patrimonio e demanio dell'ente; Servizi cimiteriali.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia: di programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche, comprese le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio e demanio dell'ente, degli immobili destinati a pubblici servizi (scuole, impianti sportivi, centri anziani, biblioteca, ecc.); attuazione e gestione delle opere pubbliche; autoparco e servizi cimiteriali.</p>
<p><b>MONDANI Federica – Assessore alle politiche per la famiglia e Welfare</b> con funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di sostegno ai minori, ai diversamente abili, agli anziani, alla famiglia, ai problemi connessi con l'igiene e la sanità, alla gestione dell'asilo nido e al coordinamento della gestione associata del Piano Sociale di Zona previsto dalla legge 328 del 08.11.2000. <b>Pubblica istruzione, diritto allo studio e misure per l'attuazione di parità e pari opportunità tra uomini e donne.</b></p>	<p><b>VALERI Alessia – Servizi alla città; Affari legali e contenzioso.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di: Servizi per il Tribunale di Tivoli e relazioni con gli organi di Giustizia; trasporto pubblico locale; Avvocatura e contenzioso.</p>
<p><b>TROPIANO Vincenzo – Assessore alle politiche per lo Sviluppo delle Attività Produttive, Commercio e Turismo</b> con funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di attività produttive, di promozione dell'agricoltura, delle politiche di sviluppo del turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, culturale e delle tradizioni.</p>	<p><b>POGGI Franco – Affari Generali ed Organizzazione amministrativa; Servizi di competenza statale; Decentramento; Mobilità.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di Affari Generali; Organizzazione amministrativa; Promozione, valorizzazione e gestione delle risorse umane; Servizi di competenza statale (elettorale, anagrafe, leva e servizi militari, stato civile) e statistica; Decentramento e Delegazioni di Villa Adriana e Tivoli Terme; Mobilità e gestione servizi di trasporto pubblico.</p>
<p><b>STRAFONDA Giorgio – Politiche del territorio.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di Pianificazione territoriale e urbanistica, programmazione dei Piani di Edilizia Residenziale Pubblica, disciplina dell'edilizia privata, delle attività connesse al recupero del centro storico e della riqualificazione delle periferie, nonché gestione del decoro ed arredo urbano.</p>	<p><b>CERRONI Laura – Politiche per la promozione dello Sport; Pubblica Istruzione e Diritto allo Studio; misure per l'attuazione delle pari opportunità; tutela degli animali sul territorio.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di Sport e del tempo libero, comprese le assegnazioni e gestioni degli impianti sportivi; di Pubblica Istruzione e Diritto allo Studio, compresa la gestione dell'asilo nido e del trasporto scolastico; di misure per l'attuazione delle pari opportunità; nonché della promozione e difesa dei diritti degli animali.</p>
<p><b>FIDANZA Alessandra – Mobilità e Organizzazione amministrativa.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di Affari Generali, Promozione, valorizzazione e gestione delle risorse umane dell'Amministrazione nonché le attività connesse con la disciplina della viabilità e con la gestione dei servizi di trasporto pubblico, ponendo a tal fine emanare direttive per le attività del Corpo di Polizia Locale e la sicurezza.</p>	<p><b>TROPIANO Vincenzo – Politiche per lo sviluppo delle Attività Produttive; Commercio e Turismo; Marketing territoriale.</b> L'Assessore eserciterà le funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle attività di competenza comunale in materia di attività produttive; Promozione dell'Agricoltura, dell'Artigianato; Politiche di sviluppo del turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio storico architettonico culturale e delle tradizioni; Marketing territoriale.</p>

Scuola paritaria «San Getulio»

## Un giorno tra gli olivi secolari

Novembre, mese dedicato per eccellenza alla raccolta delle olive, non è passato inosservato alle docenti Cristina Maschietti, Monica Fioramanti, Elenia Di Paolo della scuola paritaria «San Getulio» che con grande passione hanno coinvolto alunne e alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> primaria, in una splendida giornata da ricordare fuori dalle mura scolastiche, immersi nel verde degli olivi in località «Le Piagge» in Tivoli, invitati e ospitati dal sig. Nico Giangiorgi che con grande pazienza e allo stesso tempo entusiasmo li ha accolti e accompagnati in questo itinerario dal legame storico, naturale, artistico religioso e mirato alla sana alimentazione.

Storico per via della presenza di olivi secolari; naturale, per le bellezze paesaggistiche confortate da una splendida e tiepida giornata di sole; artistico religioso, per via della presenza della cosiddetta «Madonna dalle quattro facce», mirato alla sana alimentazione, grazie alla benefica presenza delle olive pronte a essere raccolte e trasformate «nell'oro giallo», l'olio extravergine di oliva pronto a essere utilizzato in modo sano nella nostra alimentazione di tutti i giorni.



Anche le bimbe e i bimbi, con grande entusiasmo per qualche minuto si sono divertiti cimentandosi in questa raccolta.

Un ringraziamento affettuoso e speciale a nonno Nico per la sua disponibilità e gentilezza nell'accogliere questi bambini e a regalare loro questa giornata memorabile da inserire nell'album dei loro ricordi.



Nico illustra le piante secolari.



La raccolta e, qui sotto, uno scatto per ricordare.



Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico «Isabella d'Este»

# La Polizia è con gli studenti

*La Polizia insieme tra la gente*, slogan della festa annuale delle forze di P.S. nazionale, ha assunto dimensioni "scolastiche" nell'incontro del personale della Questura di Roma, Commissariato di Tivoli-Guidonia, con gli alunni del Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico «Isabella d'Este» di Tivoli il 10 e il 16 novembre scorsi.

Insidie informatiche, privacy, frodi, reati e punibilità degli stessi, abusi, violenze sessuali e psicologiche, dipendenze da fumo e da alcolici, i temi trattati con chiarezza e competenza dal dott. Giancarlo Sant'Elia, Dirigente P.S., dall'Ispettore Capo Davide Sinibaldi e dall'Ispettore Cinzia Faussonne, accompagnati dal Sovrintendente Tiziana Daniele, dall'Ass. Capo Michele Scrocca e dalla dott.ssa Lina Sacco del Centro «Le Lune» di Guidonia (centro per le donne vittime di violenza o in difficoltà). Per il momento il Dirigente di Tivoli e i *suoi* hanno incontrato i ragazzi delle prime classi ma, a breve, lasceranno spazio agli alunni del triennio per affrontare liberamente, in uno slancio di collaborazione schietto e produttivo, altre tematiche con cui i giovani oggi si trovano a fare i conti.

La Polizia dunque, a fianco di tutti, ma soprattutto delle giovani generazioni, nella dimensione della vicinanza per un servizio di prevenzione oltre che in quello di tutela e salvaguardia nazionale.

**Anna Maria Panattoni**



Al microfono la dott.ssa Lina Sacco.

## Un Centro per le donne



Il Dirigente P.S. dott. Giancarlo Sant'Elia con gli Ispettori Davide Sinibaldi e Cinzia Faussonne.



In secondo piano a destra l'Assistente Capo Michele Scrocca, presente all'incontro del 16 novembre.



Presente alla chiacchierata educativa con i ragazzi anche il Sovrintendente Tiziana Daniele il 10 novembre.

Il Cinema fa scuola all'Auditorium

# L'Istituto «Olivieri» nel mondo dell'animazione giapponese

2 novembre 2011: per la prima volta noi ragazzi delle classi IV e V TST a contatto con le grandi star del cinema italiano, per trascorrere una piacevole giornata "tutto cinema" presso l'Auditorium «Parco della Musica» dove si è svolto il *Festival Internazionale del Film di Roma*.

All'arrivo, l'impatto con la scenografia a sfondo rosso, è stato entusiasmante!

Lungo uno dei due lati che delimitava il red carpet, enormi bandiere bizzarramente realizzate con piante, frutti e ortaggi rendevano festoso l'ambiente che pullulava di giovani provenienti da istituti superiori di Roma e Provincia, professori e personale dell'organizzazione che pazientemente rispondeva a tutte le nostre esigenze. La sala Lotto, adibita alla proiezione è risultata confortevole e quando, sull'enorme schermo sono apparse le prime immagini, il buio ha ingoiato il nostro chiacchiericcio coinvolgendoci nella storia. Quest'anno la sezione "Alice nella città" indirizzata ai giovani ci ha dato l'opportunità di vedere un film del genere animato giapponese. Il giovane regista Goro Miyazaki alle prese con il suo secondo film ha deciso di seguire le orme del padre, il celebre Hayao Miyazaki, regista di molti "anime" di successo che in Giappone hanno particolarmente spopolato. L'opera che ci è stata presentata è *From up on poppy hill* (Dalla collina dei papaveri) dall'omonimo manga scritto da Tetsuro Sayma.

La colonna sonora di questo film è stata realizzata da un altro nome noto nel suddetto campo, Satoshi Takebe (che ha realizzato anche la colonna sonora del famoso anime *Romeo x Juliet*).

Il film è ambientato nel Giappone del 1963, un anno prima delle Olimpiadi di Tokio. Ci troviamo nel piccolo villaggio di Yokohama, dove si svolge la storia di Umi, giovane liceale con dei sani principi che dopo la perdita del padre, avvenuta in mare durante la guerra di Corea, ogni mattina aveva l'abitudine di issare le bandiere, il cui significato era un auspicio che rivolgeva al padre prima di ogni suo viaggio e che ora rivolge a tutti i marinai.



Quando il diciassettenne Shun vede le bandiere, dedica una poesia alla ragazza. I due si incontreranno poi, durante la protesta studentesca nata per evitare la demolizione del "Quartiere Latino", sede di numerosi club studenteschi. Durante la protesta tra i due nasce un sentimento, fino a quando con una fotografia riappaiono i misteri del passato mettendo i ragazzi di fronte a difficoltà che dovranno superare insieme... È una storia emozionante e, a tratti commovente, che si è lasciata seguire con gran divertimento!

**Marzia Gnocchi, Silvia Bruno,  
Noemy Moltoni, Di Giovanale, Malavolta**





Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 77

## Sezione: Ponte Lucano

Quest'opera di Anton Goubau (Anversa 1616-1698), **Les vendanges dans la campagne aux environs de Tivoli** (La vendemmia nella campagna intorno a Tivoli), olio su tela di grande formato, cm 168 x 244, firmato e datato 1656, si trova nel Musée des Beaux-Arts di Valence, comune francese sulla riva destra del Rodano, situato nel dipartimento della Drôme.

L'antica città romana di *Julia Valentia*, capitale dei Segalauni, divenne sede vescovile nel IV secolo.

Conquistata prima dai Visigoti (413), più tardi dai Saraceni (verso il 730), i suoi vescovi la governarono dalla metà del XII sec. fino al XV, spesso in contrasto con i conti di Valentinois e con gli abitanti della città, che nel XIV sec. costrinsero il vescovo a riconoscere loro larga autonomia.

Nel 1456 i possedi del vescovo di Valence furono incorporati nel Delfinato.

Dal 1493 Valence fu capitale del duca-

to di Valentinois. Fu la prima fra le città del Delfinato ad aderire alla Riforma. Nel 1799 vi morì in esilio Pio VI.

Naturalmente Valence richiama il titolo di "duca Valentino" con cui è notoriamente conosciuto Cesare Borgia. Poco attratto dalla vita clericale e molto più incline a quella militare, il 17 agosto 1498 chiese e ottenne dal padre-papa la dispensa dalla vita ecclesiastica, deponendo la porpora cardinalizia già ottenuta.

Il 1° ottobre partì per la Francia per sposare Carlotta d'Aragona, all'epoca sotto la custodia del re di Francia, matrimonio che l'avrebbe messo in grado di rivendicare per sé il regno di Napoli.

Non fu facile invece la trattativa per Cesare Borgia, giunto in Francia in pompa magna.

Le sue bardature d'oro e i cavalli ferati d'argento non impressionarono Carlotta d'Aragona, che si rifiutò di sposarlo e negò ogni tipo di trattativa.

Di fronte a questo rifiuto, Cesare non consegnò la bolla papale contenente l'annullamento del matrimonio del re.

Solo dopo alcuni mesi, durante i quali il Borgia fu trattenuto nella residenza del re senza essere costretto a cedere, ma senza la possibilità di uscire, la difficile trattativa fu risolta con un compromesso: a Cesare Borgia fu data la mano della nipote del re, Carlotta d'Albret, originaria della regione spagnola della Navarra.

Come pattuito, il Borgia consegnò la bolla di divorzio al re.

Il matrimonio di Cesare con Carlotta fu celebrato il 12 maggio 1499; in seguito a ciò il Borgia ottenne la contea di Valentinois, eretta in ducato. Da qui l'appellativo di "*Duca Valentino*".

Ritornando ad Anton Goubau sottolineiamo che l'artista è conosciuto per i paesaggi di taglio meridionale, vedute olandesi, gozzoviglie militaresche e solo per pochi ritratti. Ha eseguito però un grande numero di opere religiose.

Si nota, su una piazza immaginaria circondata da monumenti antichi o rinascimentali, una moltitudine di personaggi, fra cui un corteo bacchico, che potrebbe giustificare il titolo dell'opera così come fu presentata nel catalogo di vendita.

Ben visibile, sullo sfondo, alla sinistra del centro della tela, il Ponte Lucano, con cinque archate e il Sepolcro dei Plauzi, prova evidente dell'importanza di questo eccezionale scorcio paesaggistico per tutti i pittori che ritenevano un dovere indispensabile visitare la nostra città.

Girate il mondo e trovate un posto dove un paesaggio del genere sia ridotto così com'è adesso!

Roberto Borgia



A Tivoli, "Non c'è amore più grande"

## Giovani, fede e ... musical

Nella Parrocchia di Sant'Andrea, l'impegno di grandi e piccini per uno spettacolo senza precedenti

Mai in una chiesa tiburtina si è visto qualcosa di uguale: sabato 12 e domenica 13 novembre, su un palcoscenico messo su *ad hoc*, giovani e cresciutelli mettono in scena un grande spettacolo in nome dell'impegno cristiano: "Non c'è amore più grande...".

Sono amici prima che essere attori, sono fedeli prima che essere cantanti, sono semplici nelle loro aspettative e condividono qualcosa che li rende davvero unici: si ritrovano nei locali della Parrocchia di San Vincenzo in Sant'Andrea, intorno a una speciale guida spirituale - Don Leonardo Perez Martinez -; guidati da un amico, professionista di Accademia, da circa un anno iniziano a fare teatro.

Alcuni di loro suonano uno strumento, qualcuno anche più d'uno. Parecchi cantano, da sempre, per hobby, per fede, per piacere. Alcuni sono tra loro fratelli, altre sorelle, ci sono padri e figlie e madri e fi-

gli, fidanzati, mariti e mogli; italiani e non; tiburtini e non; alcuni si conoscono da una vita, altri si sono incontrati di recente.

Non conta cosa fanno nella vita, dove abitano, il loro pregresso. Conta solo la fede e la voglia di riunirsi per momenti di riflessione, crescita e sano divertimento. E già, la fede unisce, ma realizza e diverte, aggrega e cementa.

Il risultato è lodevole oltre che professionale. I nostri riescono con pochi mezzi a disposizione, ma inventiva, coraggio di testimoniare e mettersi in gioco, a realizzare un prodotto di autentica qualità: un musical, costruito sulla vita di Cristo, coinvolgente, ben strutturato, ricco di effetti e di trovate sceniche, fresco di una comunicazione diretta ed efficace. Forti i temi, belle le musiche, eloquenti le battute - talora non prive di sapiente humor -, vincente la scelta dei ruoli, cuciti addosso agli attori.

Risultato? Per due sere consecutive la chiesa si riempie all'inverosimile. La si ricorda così piena forse solo in occasione di funerali d'eccezione. Il messaggio è incisivo, l'apprezzamento è unanime. Convince i fedeli, ma anche chi, per curiosità o solo per rispondere a un invito, assiste all'evento.

Ragazzi, dai, attendiamo le repliche e - perché no? - anche nuove sorprese!

Anna Maria Panattoni

### Personaggi e Interpreti

<i>Burattinaio</i>	Emanuela SALVATI
<i>Maria</i>	Federica CATALDI
<i>Gesù</i>	Francesco CATALDI
<i>Pietro</i>	Maurizio DE ANGELIS
<i>Giovanni</i>	Gabriele SANTESE
<i>Marta</i>	Chiara DI DOMENICANTONIO
<i>Maddalena</i>	Paula SZWAJKOWSKA
<i>Caifa</i>	Emanuele DE ROSSI
<i>Moglie di Caifa</i>	Marilena SALVATI
<i>Pilato</i>	Vincenzo PANZINI
<i>Guardia</i>	Alessandro FASCILOLO
<i>Pubblico</i>	Tiziana DI PALMA, Stefania PROIETTI, Gaia DE ANGELIS, Rebecca FERRARI, Giada MAURO, Laura MAURO, Federico DE SANTIS, Radu BULAI, Caterina CERRONI
<i>Musiche live</i>	Fabrizio BIANCHI (tastiere), Chiara CATALDI (flauto e chitarra), Stefano MANGANELLI (chitarre), Emanuele TANI (batteria)
<i>Adattamento e regia</i>	Josef GALLO
<i>Scenografie</i>	Josef GALLO, Emanuele DE ROSSI, Marco GIOVANNELLI, Andrea DARIOL, Paula SZWAJKOWSKA
<i>Costumi</i>	Iolanda CARPENTIERE
<i>Luci</i>	Gianni TESTI
<i>Impianto audio</i>	M.P.M. SERVICE di Emanuele DE ROSSI e Alessandro MELONI
<i>Trucco e acconciature</i>	FOR YOU di Emanuela e Paolo



I musicisti.



Caifa e Pilato.



Il burattinaio.



Caifa, Maria e due personaggi adulti del pubblico finto.



Josef Gallo, regista e trainer d'eccezione.



Foto A.M.P.

Maddalena e Marta con Pietro, Giovanni e Gesù.



Foto A.M.P.

La scena della crocifissione.



Foto A.M.P.

Caifa e sua moglie.



Foto A.M.P.

Cristo Risorto con la Maddalena.



Foto A.M.P.

I più piccoli.



Foto A.M.P.

Una delle scene più colorate.



Foto A.M.P.

Don Leonardo prende la parola.



Foto A.M.P.

Euforia a fine spettacolo.



## Un imboscato in prima linea

Sandro (\*), terzo di quattro fratelli, era nato nel 1911 a Tivoli. Non di statura alta, colpiva per la carnagione olivastria, i capelli bruno corvino e lo sguardo penetrante di occhi ugualmente intensamente scuri, che talora rivelavano bagliori di uno che la sapeva lunga della vita, non per niente facilmente metteva cuori femminili. Brillava per l'allegria, lo spirito cameratesco, era un ottimo ballerino di tip tap. Carattere irrequieto, da ragazzo era stato la disperazione dei genitori per il discontinuo rendimento scolastico, che lo aveva portato a frequentare più scuole senza un reale profitto.



Ciò che impressionò un indirizzo alla sua vita fu il brevetto di radiotelegrafista conseguito a Roma. Il servizio di leva lo vide impegnato nella sua specialità in Sardegna a Cagliari (vedi foto a sinistra) e quale segno premonitore della sua

passione, comunicare a Roma il passaggio della trasvolata atlantica di Italo Balbo verso l'America del sud. Il suo primo lavoro da civile fu alle Poste di Roma sede di San Silvestro. L'animo avventuroso cominciava a dispiegarsi, lasciato il primo impiego, passò come ufficiale di rotta all'Ala Littoria. Ma erano tempi quelli che restare civili era veramente difficile, per cui tra guerra d'Etiopia, Albania, seconda Guerra Mondiale sarebbe stato militarizzato per ben 11 anni.

La campagna d'Etiopia lo vide far parte delle bande dell'Altopiano. Precedeva il grosso della truppa con la sua radio a dorso di mulo a scopo di perlustrazione e di informazione. Il suo era un compito delicato e rischioso, che lo vide spesso in contrasto con il suo comandante, che gli impartì l'ordine di attraversare per primo una valle infestata di ribelli con sicuro rischio, ma «il diavolo fa le pentole e non il coperchio». Come Dio volle la fece franca, non così il capitano passato per secondo. Conservava ancora la copertina illustrata della «Domenica del Corriere», dedicata al sacrificio dell'eroico ufficiale. Anticipando di tappa in tappa, fu così che entrò il giorno prima di Badoglio ad Addis Abeba. Passato nei ranghi della Regia Aeronautica, come ufficiale di rotta, si distinse tanto da far parte dell'equipaggio che portò Vittorio Emanuele III a Tirana per cingere la corona di re d'Albania, e per questo fu insignito del regio cavalierato.

Ma tempi più duri dovevano arrivare nel 1940 con l'inizio della seconda Guerra Mondiale. La sua squadriglia di Savoia Marchetti avrebbe fatto base a Guidonia, una comodità tutt'altro che sgradita, ma ripagata da un impegno e un rischio ai limiti dell'umano: continui voli in nord Africa per cercare di sopperire alle deficienze di rifornimento delle nostre truppe, visto che la marina italiana era tenuta

in scacco dalla flotta inglese. Anche frequenti erano le missioni dalla Sicilia verso la stessa direzione, dall'aeroporto di Sciacca, definito «Fantasma», perché, essendo molto ben mimetizzato nel territorio, non fu mai identificato e attaccato dall'aviazione angloamericana.

Il sottotenente Alessandro Mariotti, probabilmente era in forza in una di queste due Squadriglie, come mi scrive lo storico dell'aviazione Nicola Virgilio, autore di un bel libro su quel periodo: «Sciacca 1940-1943 l'Aeroporto Fantasma», «... Ho avuto sempre una particolare ammirazione per questa specialità. Gli equipaggi dei S.A.S., coscienti del pericolo a cui andavano incontro, obbedivano agli ordini senza esitare. Con i velivoli spesso disarmati, decollando da Sciacca, erano costantemente presenti nel tratto di cielo fra la Sicilia e la Tunisia, con la consapevolezza di affrontare il nemico che, dotato di numerosi ed eccezionali caccia, causava perdite di vite umane e di velivoli che non hanno avuto precedenti nelle altre specialità della Regia Aeronautica».

Si partiva addirittura con l'aereo carico di benzina, volando a 50 metri dal pelo dell'acqua, per sfuggire ai radar nemici e portare il prezioso liquido alle truppe impantanate nel lungo fronte africano. Abbattuto nel Mediterraneo, rimase attaccato per due giorni a un relitto prima di essere tratto in salvo. Vedeva continuamente la propria squadriglia distrutta e ricostituita, quanti giovani amici persi e lui ancora per quanto, la morte era nel cuore. Un guasto del proprio trimotore costrinse l'equipaggio a un atterraggio di emergenza nelle retrovie nemiche durante la battaglia di El Alamein e più volte furono costretti a fingersi morti al passaggio della caccia avversaria. E qui che di fronte all'abbondanza delle riserve alleate, montagne, non solo di armi e munizioni, ma di scatole di alimenti, di calzoncini, di carta igienica (sic), quando tutto mancava a noi.

Nel periodo trascorso a Guidonia nacque in Mariotti nacque irreparabile la consapevolezza della sconfitta. Un episodio comico, ma anche drammatico, delle condizioni dei nostri militari in nord Africa è il ricordo di un commilitone tiburtino G.D., narrato molti anni più tardi. Tutti sapevano dei voli dell'amico Mariotti verso l'amata Tivoli. Per cui ridotti alla fame si raccomandarono: «Sandro, portaci qualcosa da mangiare, qualsiasi cosa».

Le condizioni del fronte interno non erano certo migliori, per cui trovare alimenti da portare a Tobruk non era facile. Fatto sta che il nostro riuscì a rimediare solo due grossi scatoloni di confetti di Sulmona. Una volta rientrato alla base africana era tutto un chiedere: «Mariotti che ci hai portato?». «Confetti», «be', meglio di niente». Ma il problema era come consegnarli, era severamente vietato portare alimenti dall'Italia. Fu deciso di scaricarli al rullaggio a fine pista. Nel mollare il carico a terra la confezione si ruppe e fu tutto un rincorrere e saltare di bianchi confetti sulla pista. Il giorno dopo tutto il reparto aveva la diarrea.

L'impegno militare del nostro era schizofrenico, passava dai fronti più caldi a una retrovia come Tivoli e Roma fino a una certa data relativamente tranquilla. Tanto che talvolta, mentre si trovava a Roma in compagnia della sorella, veniva visto malamente dai superiori di altra arma causalmente incontrati e quindi rimproverato, magari per un lieve ritardo nel saluto. Ciò provocava scontento al pensiero dei

rischi quotidiani patiti, ma si sa, quella dell'aeronautica, per l'epoca era una guerra moderna, che sfuggiva ai gallonati ufficiali superiori e forse anche per questo le cose sono andate come sappiamo.

Quando erano iniziati i bombardamenti alleati del nord Italia, una cosa che lo preoccupava particolarmente era osservare i tiburtini, che con il naso all'insù lungo viale Cassiano guardavano passare i bombardieri nemici incuranti dell'allarme. L'esperienza prevedeva che prima o poi si sarebbero fermati su Tivoli. Per cui si raccomandava con i famigliari di correre agli allarmi sempre nei ricoveri e prese l'iniziativa con qualche altro conoscente di sistemare a rifugio antiaereo l'antico acquedotto Rivellese, posto sopra all'attuale sede dei Combattenti e Reduci, prospiciente la Rocca Pia e vicino alla villa paterna, in viale Mannelli. L'incarico fu dato al Riformatorio del vicino convento dei Cappuccini. L'8 settembre lo sorprese a Guidonia, la confusione era al massimo, non si avevano direttive dai comandi superiori, Tivoli era all'orizzonte, si poteva raggiungere a piedi. Quando oramai si era deciso nei ranghi degli ufficiali a «sciogliere le fila», comparve di fronte alla palazzina comando dell'aeroporto una colonna di auto con alcuni ufficiali superiori e Dino Grandi, quadrumviro del regime fascista, ex ministro degli Esteri, ex ambasciatore a Londra, collare dell'Annunziata, conte di Mordano, promotore dell'ordine del giorno della riunione del Gran Consiglio del 25 luglio, che aveva portato alla caduta del regime fascista e all'arresto di Mussolini.

Il gerarca era accompagnato dalla famiglia. Erano tutti terrorizzati dalla possibilità di essere arrestati dalle SS, sicuramente al loro inseguimento, come è provato dalla sorte toccata a Galeazzo Ciano e ad altri votanti lo stesso documento, fatale per il regime. Avanzarono la richiesta di essere portati in salvo in un paese non belligerante: Spagna o Portogallo. Di fronte alla perplessità dell'equipaggio di cui faceva parte Mariotti, la signora Grandi supplicando si gettò ai loro piedi i cuori si intenerirono e dato un ultimo saluto alla vicina Tivoli, presero il volo con il loro trimotore S.M. che li avrebbe portati prima in Spagna, quindi a Lisbona. Il ten. Mariotti avrebbe rivisto la propria casa alla fine del 1944. A Lisbona tutti i componenti del volo compreso Dino Grandi e famiglia furono internati. Le giornate passavano nell'inedia totale, il gruppo si riuniva per discutere progetti di rivalsa irrealistici, specie dei gradi superiori e una più concreta visione della situazione da parte del Grandi, che già ringraziava Dio di aver avuta salva la vita e si limitava a profferire di gratitudine verso coloro che ne erano stati gli artefici, gratitudine rimasta solo allo stato potenziale. Il tutto condito da un'atmosfera vagamente snob, che irritava profondamente l'equipaggio, che aveva lasciato in patria le famiglie nell'inferno della guerra e di cui non aveva notizie; il Mariotti era all'epoca sposato e con una figlia piccola e un'altra in viaggio.

Nel dopoguerra si rincontrarono spesso il Mariotti, divenuto comandante dell'Alitalia, con il Grandi, specie sulle rotte del sud



Dino Grandi.

(\*) Alessandro Mariotti, fratello di mia madre Elsa, nato a Tivoli nel 1911, deceduto a Ovindoli nel 1973, coniugato con Rina Minucci, ha avuto cinque figli: Ettora, Valeria, Elisa, Alma e Stefano. Ufficiale dell'aeronautica durante la seconda Guerra Mondiale, chiude la sua carriera di aviatore come Comandante dell'Alitalia.

continua da:

Un imboscato in prima linea

America dove oramai il quadrunviro aveva preso domicilio, il saluto era sempre quello: «Salve Mariotti, dobbiamo stappare una bottiglia, ma di quello buono, in ricordo dei tempi passati». Questa bottiglia non fu mai stappata.

Intanto ritorniamo a Lisbona, il gruppetto era privo di notizie delle famiglie ma non mancavano quelle degli eventi che squassavano il mondo e l'Italia. Particolarmente fibrillante era il gruppo degli ufficiali di grado maggiore, sempre agognando progetti di rivalsa e di carriera, per cui gli stava stretto il soggiorno a Lisbona trascorso tra chiacchiere e cinema, si erano vista tutta la produzione americana, compreso «Via col vento», che sarebbe stata programmata solo nel dopoguerra in Italia.

Alla fine, dopo lunghe e prolungate insistenze, convinsero l'equipaggio, che aveva una visione meno ambiziosa della vita, a riprendere il volo con il S.M., rotta verso i domini nemici-amici inglesi di Gibilterra. Il conte di Mordano preferì rimanere a Lisbona fino al 1948. Ai portoghesi non parve vero, si erano levati un impiccio non da poco. Una volta a Gibilterra agli inglesi, trovandosi di fronte un gruppo di gallonati ufficiali collusi con il fascismo, non parve di meglio che sbattere tutti nelle segrete della Rocca in questione, senza distinzione alcuna.

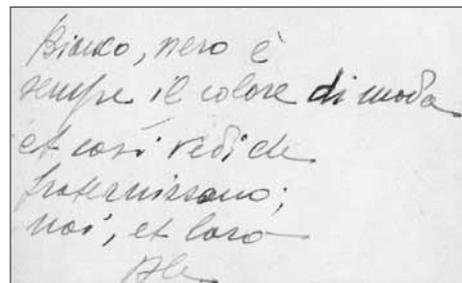
A giudizio dei Mariotti erano proprio segrete medioevali, senza luce e umide da morirci. Dopo un tempo, risultato infinito specie per chi era in quelle condizioni, con il presentimento di rimetterci le penne, il Comando Inglese ritenne più opportuno imbarcare gli ita-

liani sul disponibile S.M. e inviarli alla ventura, con l'indicazione di massima di fare base in un aeroporto dell'Algeria. La sorpresa fu al momento dell'atterraggio quando si resero conto che la pista era situata in un campo di concentramento di prigionieri italiani e tedeschi della campagna del nord Africa. Le baracche erano poste proprio ai margini della pista di rullaggio. Costoro, vedendo il gruppo di connazionali arrivare liberi, non trovarono giustamente di meglio che accoglierli con insulti e sputi. Vai a spiegare il perché e il percome, le strade, i vicoli e i vicoletti della storia. Anche qui ovviamente, dopo qualche tempo il fantomatico stato maggiore, fremente per i destini d'Italia le cui notizie provenivano dal Regno del Sud con capitale Bari, ritenne opportuno trasvolare sempre con l'indistruttibile S.M. verso nuove glorie.

Dopo tante peripezie ritroviamo il nostro concittadino entrare a Tivoli con le truppe di liberazione, come dicevamo alla fine 1944, in divisa di alleato, con al seguito un camion di generi alimentari, una vera provvidenza per i familiari, visto che i momenti più brutti per la sopravvivenza furono dopo la liberazione.

Le avventure certo non finirono qui: seguirono il disorientamento in un'Italia distrutta senza più punti di riferimento, le peregrinazioni nel sud America miraggio di una nuova vita, come tanti altri colleghi della disfatta Regia Aeronautica.

Il rientro infine in Italia nella ripresa del dopo guerra, nella rinata aviazione civile. Il destino fu beffardo con lui, dopo tanti rischi pas-



Il retro delle fotografia precedente, inviata alla sorella Elsa dall'Etiopia, che illustra lo spirito di molti Italiani.

sati, la morte lo colse nella familiare Ovindoli, che l'aveva visto sciare tante volte da ragazzo, a 62 anni, appena pensionato dall'Alitalia.

Ma tutto questo è materiale di ulteriori racconti.

Carlo Placidi



Badoglio entra ad Addis Abeba.



Mariotti con un pupillo in Etiopia.



Mariotti tra ascari.



I fratelli Mariotti in divisa.



Mariotti a sn in tenuta di volo, con dei colleghi non identificati.



Bacino S. Giovanni (arc. Mariotti).



Via Maggiore distrutta (arch. Mariotti).



Ferrovia Roma Pescara, distrutta (arch. Mariotti).



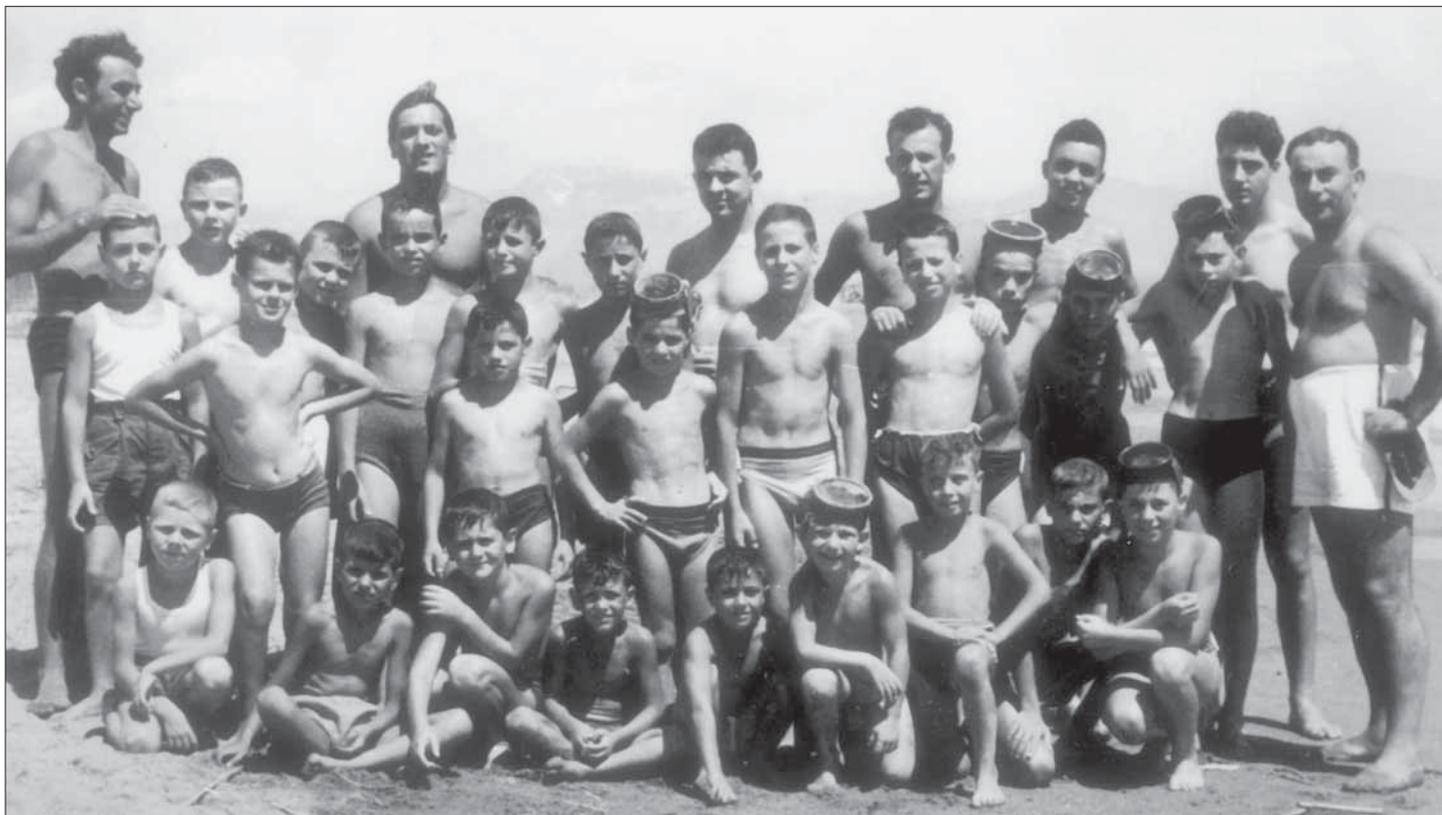
I fratelli Mariotti.



Li riconoscete?

San Felice Circeo 1956

## La colonia di Padre Ilario



Aiutateci a ritrovarli questi giovani. Attendiamo vostre segnalazioni.

### LETTERE IN REDAZIONE

Occorre premettere che girare per Tivoli riserva sempre qualche piccola sorpresa, e così, essendomi recato un po' di tempo fa alla Biblioteca comunale, in un giorno infrasettimanale, approfittando di un permesso dal lavoro visto che il sabato è chiusa - d'altronde si sa che soltanto uno, scusate il termine, "sfigato" potrebbe recarvisi di sabato con tutte le cose interessanti che ci sono da fare come andare a fare shopping al centro commerciale, guardare la TV, etc. -, la mia attenzione è stata attirata da un oggetto collocato di fronte all'ingresso, mentre ne attendevo l'apertura.

Si trattava di un grande contenitore di forma circolare, del dia-

metro di circa un metro e mezzo, e alto una sessantina di centimetri, in cemento. Avvicinandomi ho potuto capire dalla presenza di numerose cicche e pacchetti di sigarette, più qualche altro rifiuto accessorio, che altro non si trattava che di un portacenere, certo un po' monumentale, ma, indubbiamente, un portacenere.

Allargato lo sguardo al vicino giardinetto non solo ho notato la presenza di un secondo contenitore simile, stavolta ovale, ma anche di una serie di altri posaceneri o contenitori di rifiuti di terracotta, nei quali, sicuramente casualmente, era nata qualche palmetta che stentatamente sopravviveva con aria avvizzita, e, simpatizzando con la pianta, malinconica.

Ho capito subito che si trattava di una lodevole iniziativa tesa, ovviamente, a mantenere la pulizia e il decoro del centro storico, un obiettivo, del resto, da sempre prio-

ritario per le diverse amministrazioni comunali, anche se rimaneva qualche perplessità sul lato estetico (il fatto che siano di cemento) e sulle spese affrontate (il primo contenitore peserà almeno 2 quintali e mezzo e avrà richiesto oltre ai costi di acquisto, anche quelli per il trasporto e la messa in opera).

A completamento dell'intervento, però, credo che sia auspicabile l'apposizione di specifici cartelli con l'indicazione del corretto uso dei contenitori, onde evitare che qualche sprovveduto, a maggior ragione se fosse un turista per errore finito da quelle parti, scambiandoli per vasi da fiori, finisca per interpretarli al contrario per un segno d'incuria.

Qualcuno penserà che sia una possibilità remota, ma devo confessare che per un momento anche io stavo per cadere nello stesso equivoco.

**Francesco Boanelli**

## A Tivoli, ancora un bel restauro

Si tratta del Ponte di San Martino nel Rione Castrovetero.

R. Berti

## Via Domenico Giuliani Maggiore per numero di problemi

Eh già, la via Maggiore di Tivoli è piena di disagi: traffico, difficoltà di sosta e parcheggio, presenza di animali infestanti.

Vita dura per i residenti.

Un grido d'allarme e di dolore parte da queste pagine perché l'Amministrazione intervenga presto.

Occorre risolvere il problema parcheggio. Dal momento che possedere un'autovettura è oggi un servizio indispensabile e non un lusso, occorre consentire a chi abita su questa strada e nei vicoli circostanti di sistemare la macchina.

Perché non riservare posti nel parcheggio di Via Roma spostando il parcheggio ospedaliero al Lunganiene?

Veniamo all'igiene.

I topi che fuoriescono dalla grande buca adiacente alla Chiesa di Sant'Antonio chi li elimina?

Si prega chi di dovere di intervenire.



Foto R. Berti

## Sosta intelligente



La situazione già difficile in Via Roma.



Foto Mario Palmbo



## Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

### Il coraggio delle idee

Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

#### La Befana al Villaggio

Nella nota pubblicata recentemente abbiamo parlato dell'affermazione del Villaggio Don Bosco di Tivoli, attraverso i decenni, nel campo delle attività sociali di beneficenza, del ruolo di prestigio conquistato fino ai lusinghieri apprezzamenti di Sua Santità, Benedetto XVI, durante una omelia a Piazza San Pietro. Sono state ricordate le difficoltà degli inizi, la preparazione di 1.500 panini al giorno, le preoccupazioni, le ansie di Don Nello, ma soprattutto il suo CREDO incrollabile nella Provvidenza. È bello e doveroso ricordare il nostro passato, tenere presente la memoria di queste origini, sottolineare i sacrifici e la figura di Don Nello e di tanti benefattori, che, nei modi più svariati, han-

no dato un contributo. È la nostra storia, che ci ha definito una identità gloriosa, storia che deve essere sempre rinverdata per mantenere vivo un impegno sempre adeguato al meglio; ecco perché riprendo episodi e momenti stimolanti. Avvicinandosi il Santo Natale, andiamo a vedere che succedeva allora, all'alba del Villaggio.

Tra le carte dell'archivio ho ritrovato una lettera di Oreste, che fotografa il Villaggio, in quella pesante atmosfera del dopoguerra e che dice:

«... il problema più impellente era la fame; lo era per tutti e non pochi nostri concittadini stentavano a mettere insieme il pranzo con la cena ... ma Don Nello non si scoraggiò ... bussò a tutte le porte. Bisogna dire che i Tiburtini risposero con mol-

ta generosità ... fu tutta una gara di solidarietà... E arrivò Natale! Un gruppo di giovanotti tra diciotto e venti anni, che non avevano niente da offrire, si guardarono negli occhi e decisero che era arrivato anche per loro il momento di fare qualcosa per Don Nello; io ero uno di questi! Mi ricordo Sergio Fantini: riuscì a rimediare una specie di vestito da Babbo Natale, Carlo Ianigro: un carrettino a mano; Alberto Faccendini un campanaccio da mucca e io una pertica, all'estremo della quale avevo sistemato una specie di bussolotto, simile a quelli che si usano per la questua nelle chiese. Così equipaggiati, muovemmo in corteo per la città, mentre il buon Ruggero Parmeggiani sollecitava la gente, a volta con maniere brusche e pittoresche, a offrire quello che potevano per i ragazzi di Don Nello. Ben presto il bussolotto si riempì di monete e il carrettino di indumenti, di scarpe, di pacchi di pasta, di sacchetti di patate, di legumi... A tarda sera, quando tutto fu portato al Seminario, avemmo la gioia di vedere lo sguardo commosso e ammirato dei ragazzi e il dolce sorriso di Don Nello. Un'esperienza indimenticabile!» (firmato Oreste Perini).

Parlando di "Babbo Natale" è suggestivo il racconto che Don Nello riportava relativo al suo primo Natale con i ragazzi:

«Io volevo che il Villaggio fosse una "Grande Famiglia" non un collegio, quin-



Nella foto la Festa della Befana organizzata dall'Oratorio.

continua da:

La Befana al Villaggio

di che i ragazzi vivessero come si vive in casa perciò non volevo scuole interne, non volevo divise, ... non volevo campanelli... Il primo Natale lo facemmo proprio alla tivolese ... con il cenone, con i giochi fino a mezzanotte, con la partecipazione alla Santa Messa, celebrata sotto le stelle, albero di Natale, nottata in bianco. Il giorno seguente, ancora giochi, pranzo di Natale, tutto proprio come si fa in tutte le famiglie... avevo messo un albero di Natale, davanti alla porta del refettorio, con tanti regalini e tante cioccolatine sistemate su tutti i rami... mi accorgevo che ogni giorno sparivano le cioccolatine dei rami più bassi... pensai che il ladro fosse Pietro, che aveva tre anni e mezzo...! Senti Pietro hai mangiato tu le cioccolatine? No, no, no, don Ne', non sono stato io!... Va bene, sarà stato qualche topo... La sera gli venne la febbre a quaranta, aveva una intossicazione da cioccolato. Con una buona rimettevamo le cose a posto».

Il clima natalizio era vissuto gioiosamente fino alla Befana.

«Io – dice Don Nello – desideravo che ogni ragazzo avesse qualche cosa che desiderava, anche se non avevo molto denaro a disposizione, ... feci scrivere ad ognuno quello che voleva... comprai pistole da cowboy, foderi, cappellacci, ecc. ... La mattina li trovai tutti mogi, mogi... Che cosa è successo? Don Ne', rispose

### 62° Superspettacolo

Il 12 dicembre 2011 il Teatro «Giuseppetti» di Tivoli ospiterà, come consuetudine, la 62ª edizione del Superspettacolo con la collaborazione dei più noti volti dello spettacolo nazionale e internazionale.

uno, la Befana è venuta male. Era successo che don Giovanni Ritrosi di Anagni, sacerdote che collaborava con me, per rendere più reale la cerimonia della Befana, chiamava uno a uno i ragazzi dal buco del camino e buttava giù le pistole, che cadendo si rompevano. Allora ripresi la strada di Tivoli, a piedi, perché non avevamo una macchina, e, andai da Picchi Aldo, del negozio "Felici" e gli raccontai il fatto... Picchi non me le fece pagare... risalii al Villaggio, distribuii le pistole e... un'altra atmosfera nell'oliveto un risuonare di spari da cowboy. Questo fu la prima Befana!».

Voleva realizzare tutto quello che si faceva in ogni famiglia e cominciò a fare il padre di tutti. Intanto la piccola fiammella accesa da Don Nello, si sviluppava in grande fiamma, in impegno appassionato e creava sempre nuovi consensi. La memoria di tanti piccoli episodi, che potrebbero sembrare insignificanti, carichi, invece, di passione e umanità, il ricordo di modesti personaggi, che impegnati in questo disegno, sono diventati artefici della realizzazione di un sogno, danno un'anima all'Istituzione e ne fanno la Storia.

Domenico Giubilei

### Compleanno



Il figlioletto di Isacco, **MATTEO ARAYA**, il 23 ottobre ha compiuto un anno. Zio Abramo, alcuni amici tiburtini e un altro ragazzo del villaggio Carlos Rojas che si trovava lì per studio si sono ritrovati a Londra a festeggiare l'evento. Auguri affettuosi a tutta la famiglia da Don Benedetto, dal Villaggio e dal *Notiziario Tiburtino*.



VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli (Roma)  
Tel. 0774/335629 - Fax 0774/317187  
www.villagiodonbosco.it  
e-mail: info@villagiodonbosco.it  
CCP 36229003 • C.F. 86002520582

*I ragazzi  
del Villaggio Don Bosco  
di Tivoli  
Augurano  
Buon Natale  
e felice  
Anno Nuovo*

## Un sogno tiburtino tra le funicelle di un paracadute

Nipote del bersagliere Olindo Galli, già centrocampista della Lazio e Sindaco di Tivoli nel dopoguerra, il Generale di Brigata Alessandro Puzilli, figlio di Annibale e di Gisella Galli, nasce nella città dell'arte il 14 febbraio del 1951 e il 22 ottobre 1972 entra nell'Accademia Militare di Modena.

Nel 1974 viene nominato Sottotenente ed è stato assegnato al 30° Battaglione di Fanteria Meccanizzata «Pisa» a Montorio Veronese (VR).

Nel settembre del 1977, con il grado di Tenente, viene trasferito al 27° Battaglione Bersaglieri «Jamiano» in Aviano (PN), e nel dicembre del 1978 corona il sogno di diventare Paracadutista militare.

Brevettato viene assegnato al 5° battaglione Paracadutisti «El-Alamein» di stanza a Siena, dove nell'aprile del 1981, con il grado di Capitano, assume il comando della 24ª Compagnia fucilieri «Pantere Indomite». Nel 1985 viene trasferito alla Scuola di Fanteria e Cavalleria di Cesano di Roma, al comando della 4ª compagnia Allievi Ufficiali di Complemento «Tobruk» e il 16 settembre 1992 assume il comando del 5° battaglione Paracadutisti «El-Alamein».

Nel 1993 si ritrova nei ranghi della Brigata Paracadutisti «Folgore» e viene inviato con i suoi paracadutisti in Somalia per l'Operazione «Ibis» ed è proprio qui che la natura del soldato, determinato e fedele al suo «*Lo Giuro*» viene messo alla prova: un conflitto vede coinvolto l'ufficiale e alcuni dei suoi uomini tra cui la Medaglia d'Oro al Valor Militare Gianfranco Paglia, onorevole della Repubblica Italiana.

Per l'uomo e per la sua famiglia sono momenti di dura prova, ma Alessandro seppur ferito riesce a limitare i danni ai suoi uomini e viene insignito della Medaglia d'Argento al Valore dell'esercito, proprio per il comportamento tenuto nel corso degli scontri del 2 luglio 1993 al checkpoint «Pasta» in Mogadiscio.

La famiglia dei paracadutisti gli entra sempre di più nel sangue e nel febbraio del 1997 viene nominato comandante del 187° Reggimento Paracadutisti «Folgore» fino a quando prendono piede le missioni fuori area e Alessandro Puzilli prosegue la sua carriera fino al grado di Generale di Brigata all'estero, maturando una notevole esperienza: Addetto Militare Aggiunto presso l'Ambasciata d'Italia a Riyadh



Il Generale Alessandro Puzilli con il Labaro della sezione.

(KSA), partecipa all'Operazione «Alba» in Albania e «Joint Endeavor» in Bosnia-Erzegovina, è presente anche alla missione ISAF in Afghanistan, in qualità di Capo Ufficio del Senior Officer italiano.

Siamo al 2011 e divenuto Generale in ausiliaria, non ancora in congedo, con sua moglie decide di ritornare, nella città natale e anche se i suoi figli, Roberto, Caporal maggiore nei paracadutisti, tra gli Incursori e Silvia, Tenete di Vascello in Marina, sono in giro per il mondo a svolgere la sua stessa professione, ha deciso di portare la sua esperienza tra i giovani tiburtini ricostituendo la sezione dell'Associazione d'Arma dei Paracadutisti, abbracciando tutta la valle tiburtina e quella dell'Aniene.

*Generale Puzilli, come nasce l'idea di creare una sezione di paracadutisti nella Valle dell'Aniene e perché intitolarla al capitano Alessandro Romani?*

La Sezione «Tivoli – Guidonia-Montecelio – Valle Aniene» nasce con l'intento di riportare il paracadutismo sull'aeroporto di Guidonia, un luogo storico per il paracadutismo nazionale e internazionale, un obiettivo legato ai miei personali ricordi e a una visione romantica del nostro essere Paracadutisti. Inoltre, come Tiburtino, voglio riversare un po' dello spirito paracadutista, che ha formato gli ultimi quarant'anni della mia vita e di cui sono entusiasta, nella mia città. L'aver dedicato al Cap. Alessandro Romani la Se-

zione ha due motivazioni di fondo: la prima risponde all'esigenza di radicare l'Associazione nel presente e nel futuro, in considerazione del fatto che Alessandro Guidonia è uno splendido esempio di ciò che sono i militari italiani oggi, dopo la sospensione del servizio di leva, e quindi di avvicinare alle Associazioni d'Arma questo mondo, che altrimenti rischia di restare escluso e di isolarsi dalla società italiana senza un adeguato interfaccia; la seconda è la volontà di evidenziare come la «Folgore» di oggi sia in piena sintonia e continuità con la tradizione della «Folgore» di El-Alamein, che rimane il nostro riferimento morale e spirituale.

*Chi è stato Gerardo Lustrissimi M.O.V.M., cittadino di Subiaco e cosa rappresenta*

*questo uomo oggi per i paracadutisti in servizio della Folgore?*

Gerardo Lustrissimi era un Soldato d'Italia, uno di quegli esempi che guidano la quotidiana vita di chi ha scelto di essere paracadutista. Un esempio arduo da seguire, infatti si è guadagnato la Medaglia d'Oro al Valor Militare tra le roventi sabbie di El-Alamein, dove, combatteva con il suo lanciafiamme contro i carri armati, ferito veniva catturato dagli inglesi, indomito, dopo una rocambolesca fuga, rientrava nelle linee amiche e riprendeva a lottare, nuovamente ferito continuava il combattimento, fino a quando, rimasto senza munizioni, dissotterrava una mina e la scagliava sotto il cingolo di carro nemico che avanzava, distruggendolo ma rimanendo a sua volta ucciso dallo scoppio dell'ordigno. Non credo ci sia altro da dire. Se i giovani d'oggi prendessero esempio da Gerardo Lustrissimi la nostra Patria sarebbe migliore e l'Italia godrebbe di un maggior prestigio. Per motivi abiettamente politici, per troppi anni la memoria di eroi come Gerardo è stata rimossa, è ora di riportarla in auge, affinché, forti del nostro passato, possiamo guardare con fiducia al futuro.

*In quanti siete andati a Livorno a rappresentare la nostra città e che emozioni si è riportato?*

Eravamo una piccola pattuglia di 12 Paracadutisti, più «mezzo»: la mascot-

continua da: *Un sogno tiburtino tra le funicelle di un paracadute*

te Simone Paoloni di 5 anni, ma tutti motivati e agguerriti. Ne sa qualcosa il *risotto alla pescatora* che abbiamo assaltato dopo la cerimonia. A parte gli scherzi, partecipare alla cerimonia da Presidente della Sezione è stata una grande emozione e un grande onore aggiungere il nostro Labaro alla foltissima schiera di quelli presenti. Ho partecipato a tante cerimonie simili, inquadrato nei ranghi della "Folgore", al comando dei miei Paracadutisti, ma questa mi è piaciuta e mi ha toccato in maniera particolare, perché è stata organizzata molto bene e l'attenta regia del Generale Carmine Masiello ha saputo raggiungere le corde più intime del cuore dei Paracadutisti. Bellissima l'allocuzione di Masiello, Comandante cedente. Al Colonnello Mingiardi, subentrante, già capitano con me in Somalia, giungano i miei migliori auguri e un altissimo "Folgore!" di incoraggiamento.

*Quale saranno i prossimi impegni dei paracadutisti in congedo tiburtini?*

Ci stiamo preparando per il salto di qualità, che ci permetterà di raggiungere il maggior numero di Paracadutisti che vivono tra Tivoli, Guidonia e le cittadine e i paesi della nostra Valle dell'Aniene, fino a Subiaco, patria di Lu-

strissimi. Per l'inizio del 2012, non appena sarà disponibile la palestra che il Sindaco di Guidonia ci ha messo a disposizione, organizzeremo il primo corso di paracadutismo, aperto a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti fisici e morali richiesti e abbiano compiuto i 16 anni e, soprattutto, che condividono i nostri valori. Il corso termina, per coloro che lo superano e non è facile, con l'effettuazione dei tre lanci di brevetto sotto controllo militare. Il corso è caratterizzato dall'essere ispirato al paracadutismo militare, palestra di coraggio, ma non di incoscienza, disciplina e rispetto della gerarchia e della forma militare. Le nostre adunate iniziano sempre rivolgendolo un riverente pensiero ai nostri Caduti e con il canto dell'Inno di Mameli, e durante il corso si svolgono conferenze in cui si trasmette agli allievi la tradizione della *Folgore*, fatta di Storia e di storie, senza dimenticare che la *Folgore* è ancora sul campo, in prima linea.

E allora, tutti pronti per una nuova e avvincente avventura di teoria e pratica volta a solcare gli azzurri cieli della provincia di Roma.

**Annamaria Cicchetti**  
 Presidente Comitato Interforze  
 «Insieme per la Società»



Il Generale Alessandro Puzilli in servizio.

## Ritira qui il



Per far pervenire notizie e materiali in redazione:  
 Fondazione Villaggio Don Bosco  
 Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)  
 Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it  
 SMS firmati: 3803235709

**DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE**

**È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina**

### TIVOLI

**EDICOLA MARISA** Piazza Garibaldi - **EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante"** Via Inversata, 13 - **EDICOLA** Via del Trevio, 13 - **EDICOLA** di Claudio Maso Largo Sant'Angelo - **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinferusa, 6/8 - **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana - **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 - **EDICOLA** Via dei Pini - **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite - **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 - **EDICOLA CARTOLERIA** di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - **EDICOLA DI SALVATI ROBERTA** Via Empolitana, 100 - **CARTOLIBRERIA PASSARIELLO** Viale Mannelli, 10 - **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 - **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 - **TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA** Via Empolitana, Loc. Arci - **TABACCHERIA BARBARA CONTI** Via Domenico Giuliani, 71 - **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 - **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vico Empolitano, 2 - **ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA** Via Colsereno, 44 - **ARGENTERIA** di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - **LA MOTO AGRICOLA** Vico Empolitano, 4 - **ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI** Via dei Sosii, 64-66 - **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata - **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 - **L'ISOLA CHE NON C'È** Via Palatina, 38 - **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 - **PICCHIFELICI** Piazza Santa Croce, 31 - **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 - **BAR DEL COLLE** Via del Colle - **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno - **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 - **COPISTERIA KARTOONIA** Via A. Del Re, 33 - **PERSEPOLIS** Tappeti persiani Piazza Palatina, 2 - **LIBRERIA FONTI SONORE** Via 2 Giugno, 9 - **FRUTTERIA AMANZIO** Via Ponte Gregoriano, 28

### TIVOLI TERME

**EDICOLA GINO GIAGNOLI** Viale Dante snc - **EDICOLA** di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc - **LA CANTINA** Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172

### VILLALBA

**PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO** Via Piemonte, 14 - **CARTOONIA** di Francesco Casinelli & C. Corso Italia, 67

### VILLA ADRIANA

**EDICOLA** Via Tiburtina - **EDICOLA** chiosco Via di Villa Adriana

### MONTECELIO

**EDICOLA SARA DE ANGELIS**

### GUIDONIA

**BAR LANCIANI** Via Roma, 1

### VILLANOVA DI GUIDONIA

**LA CANTINA** Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 - **FRAGRANCES MADISON** Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20

Tufo di Carsoli

# Festa della Castagna

Continua, nella frazione Tufo di Carsoli, ridente borgo nella provincia aquilana, la serie di eventi organizzati dalla locale Pro-loco finalizzati a tenere sempre vivi l'interesse e la curiosità per le tradizioni e i rapporti sociali che da sempre costituiscono il retaggio storico-culturale di ogni forma di aggregazione umana. In quest'alveo, dopo le manifestazioni estive, domenica 23 ottobre si è svolta la 5ª edizione della "Sagra della castagna".

Ovvvia la collocazione temporale (siamo in autunno, tempo di castagne); splendida, per contro, la cornice ambientale, costituita da caratteristici e coinvolgenti scorci paesaggistici, nonché da accattivanti e complici scenari urbani che hanno fatto da quinte alla intera manifestazione snodatasi nel centro storico dell'abitato. Per un giorno si sono riaperte le vecchie, tipiche cantine dello storico borgo, lasciando scorgere al loro interno prodotti e attività che ormai, purtroppo, trovano

posto solo nei meandri della nostra memoria. Dalla funzione di dispensa a quella di officina artigianale, da quella di bottega a quella di semplice rimessa di attrezzi indispensabili compagni nella vita rurale quotidiana. Di tutto questo si è potuto godere in questa tiepida giornata autunnale, appena disturbata da una, per fortuna breve, pioggia pomeridiana. E lungo l'itinerario su cui è stata incardinata la manifestazione non potevano mancare i folkloristici banchetti ospitanti sia gustosi prodotti locali, sia manufatti di diverso grado di finitura (comunque tutti testimonianza dell'abilità di questa laboriosa popolazione) e presentati da graziose fanciulle in costume tradizionale. In questo contesto si è proceduto alla benedizione delle castagne e subito dopo all'accensione del fuoco sotto la grande "rostera", la classica padella bucata necessaria per la cottura delle caldarroste da distribuire ai festosi partecipanti. Poi, a mezzogiorno, tutti a tavola in piazza a gusta-

re la ghiotta polenta servita nelle "scifette", tipici vassoi in legno, condita con prelibato sugo e "provocante" salsiccia paesana. Per i più temerari, poi, c'era la possibilità di tuffarsi in una allettante ciotola di "fagioli con le cotiche" oppure in una calda e squisita "minestra di farro". Il pomeriggio è stato allietato dalla esibizione del gruppo musicale "Terre del Sud", interprete di balli e brani musicali i cui ritmi e contenuti rimandano alle più svariate culture regionali italiane. A sera infine, a chiusura della giornata, l'immancabile "Ballo della pupazza", momento particolare che nella cultura popolare evoca il significato liberatorio e purificatore del fuoco cui generalmente si ricorreva, con un sentimento di religiosità misto a paganesimo, a ridosso dei momenti più significativi dettati dal calendario solare delle attività agricole.

Nel congedarci dai lettori, che invitiamo a non perdere le prossime manifestazioni in programma, formuliamo un elogio particolare al sig. Lamberto di Pietro, presidente della locale Pro-loco, nonché un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno prestato la loro insostituibile collaborazione per la buona riuscita dell'evento.

A. Caretti



Panorama di Tufo di Carsoli.



La distribuzione dei biglietti.



Si balla con le «Terre del Sud».



Donne in costume tradizionale.



Il gruppo «Terre del Sud».



Si balla con le «Terre del Sud».



La preparazione della polenta.



La cottura delle caldarroste.



Il ballo della pupazza.

Vicovaro

# Università delle tre età: da 6 anni insieme

Il 29 ottobre è iniziato ufficialmente il 6° Anno Accademico all'«Università delle Tre Età» a Vicovaro. Quest'anno abbiamo avuto il privilegio di inaugurare l'UNITRE con una conferenza del dott. Arch. Mario Lolli Ghetti che ha illustrato i restauri effettuati da tecnici italiani della "Cittadella a Bam in Iran", distrutta dal terremoto del 2003.

Già dai primi giorni di ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi, i quali avranno inizio dal 21 novembre presso le quattro sedi di: Vicovaro, Castel Madama, Mandela e Licenza e che si svolgeranno secondo il calendario pubblicato sul nostro sito: [www.univvicovaro.it](http://www.univvicovaro.it). Attraverso le Vostre pagine ci permettiamo di ringraziare alle Autorità dei comuni di Vicovaro, Castel Madama, Licenza, Roccagiovine e Percile, per la loro collaborazione, cortesia e disponibilità. Senza il loro aiuto la nostra attività di volontariato non potrebbe esistere. Quest'anno abbiamo proposto 18 materie, condotte da docenti volontari: professori, professionisti e specialisti, che ci offrono la loro esperienza e il prezioso tempo. Stiamo cercando di coinvolgere nella collaborazione i docenti tiburtini e spero che attraverso il *Notiziario Tiburtino* la nostra attività possa diventare ancora più conosciuta e apprezzata.

Abbiamo anticipato la nostra attività, il 16 ottobre 2011, con una visita archeologica nel comune di Cittaducale (RI). La visita è stata organizzata e guidata dall'Archeologa dott.ssa Giovannella Alvinò, della Soprintendenza Archeologica del Lazio. La mattinata al sito archeologico delle Terme di Cotilia e al limpido lago di Paterno, profondo 45 metri (quando siamo arrivati sulla riva c'erano dei sub che avevano appena finito le loro esercitazioni). Il tempo è stato bellissimo e abbiamo potuto conoscere personalmente un posto unico, situato sull'antica via Salaria, illustrato dalla dottoressa in modo appassionato con "l'aiuto" della nostra socia Simonetta Basile che distribuiva le fotocopie del sito (*alleghiamo due foto del gruppo*).

A Cittaducale ci aspettava il Parroco della Cattedrale di Santa Maria del Popolo Don Ferdinando Tiburzi (*foto davanti all'altare Maggiore*), che ha illustrato con una brillante descrizione la storia della città e della cattedrale costruita nel XIV sec., in pietra squadrata con facciata romanico-gotica di tipo abruzzese e ornata da un bellissimo rosone gotico. All'interno, dietro l'altare Maggiore, abbiamo ammirato gli splendidi arazzi e il coro in noce e sopra il portone centrale, un organo settecentesco di notevole pregio. Nella sala delle riunioni del Palazzo Vescovile gli affreschi delle ville e delle borgate della Diocesi di Cittaducale. Il pranzo nella trattoria "Pasta da Leoni", al Corso Mazzini, 45, è stato ottimo con il servizio eccellente. Il menu apprezzato da tutti. Ai cuochi e ai camerieri battiti di mani e affettuosi saluti e tanti ringraziamenti. Se volete, visitate il loro sito: [www.pastadaleoni.it](http://www.pastadaleoni.it). Noi quasi tutti siamo ripartiti con i pacchetti di agnolotti al tartufo e pasta di loro produzione.



Marcellina

## Quando un basco amaranto ti colora la vita

Tivoli-Livorno, Stadio Picchi: 69° Anniversario della Battaglia di El Alamein e rientro della Brigata Paracadutisti «Folgore» dall'ennesima missione fuori area, a rendere omaggio c'era anche il Labaro e una rappresentanza della Sezione Anpd'I Tivoli-Guidonia Montecelio e Valle dell'Aniene, intitolata alla recente Medaglia d'Oro al Valor Militare, "Cap. Inc. Alessandro Romani", capitanata dal Generale di Brigata Alessandro Puzilli, tiburtino.

Molti sono i tiburtini, uomini e donne, che prestano servizio effettivo nei ranghi dell'Esercito e nello specifico nella Brigata Paracadutisti, sede in Toscana.

Alessandro Romani, classe 1974, incurso paracadutista, inquadrato nel IX Reggimento Col Moschin, è caduto sul suolo afgano il 17 settembre del 2010, figlio unico, romano di nascita è stato scelto dai soci della nascente Sezione d'Arma tiburtina, quale "esempio" da seguire per non dimenticare quello che si è riusciti a costruire, anche se costretti dalla Storia a sopportare lo strazio della Morte: un dolore vissuto da tante famiglie italiane insaporito anche da tanto amore, forte passione e rispetto per la vita.

Il capitano Romani ricorda un altro valoroso uomo d'altri tempi: il giovane Gerardo Lustrissimi di Subiaco, che negli anni Trenta, vedendosi recapitare una cartolina su cui

scritto "Per ordine di Sua Maestà il Re...", con il suo amico d'infanzia Benedetto Proietti Mancini decise di arruolarsi nell'Esercito e di entrare nella Scuola di Paracadutismo di Tarquinia: siamo nell'ottobre del 1942 quando Benedetto riporterà a casa la pelle, mentre Gerardo, a soli 25 anni, si polverizzerà nella depressione di El Qattara, guadagnandosi una M.O.V.M.

Gerardo (1917) e Alessandro (1974), giovani laziali di epoche diverse, storie di giovani che hanno scelto di indossare l'uniforme, giovani che hanno lasciato che l'esempio germogliasse.

Siamo nel 2011 e a Marcellina vive un "seme" di 5 anni, spettatore coscienzioso delle vicende di Gerardo e di Alessandro.

È **Simone Paoloni**, classe 2006, figlio di Mariano e di Emanuela, che ha conosciuto i paracadutisti della Folgore attraverso un moderno mezzo di comunicazione, chiamato DVD. Papà Mariano, già da bambino era affascinato da quegli uomini che si lanciavano con un grosso ombrello colorato: dalla finestra di casa, curioso ammirava i Falchi Blu, la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica Militare, lanciarsi sull'aeroporto Militare «A. Barbieri» di Guidonia.

Qualche volta ci ha pure provato a lanciarsi dalla finestra con l'ombrello aperto per sentirne la sensazione, ma gli unici effetti



Simone di Marcellina, l'angelo biondo del IX Col Moschin a Guidonia.

che provocavano l'emozione erano le grida di paura della madre. Fino al giorno in cui anche per Mariano, classe 1974, arriva la famosa cartolina rosa e il momento di partire militare.

È il 1993 e la storia si ripete: l'Italia non è in guerra, ma partecipa alle prime missioni all'estero e i paracadutisti della Folgore vengono spediti in Somalia per una missione Nato, Mariano, soldato, con l'incarico di conduttore, rimane nella Caserma «Vannucci» a Livorno e viene assegnato alla Compagnia Comando e Servizi del IX Reggimento Col Moschin: il sogno si realizza, Mariano si brevetta! Il destino però ci mette lo zampino e decide per lui: Mariano viene convinto dall'allora fidanzata, si congeda e torna alla vita civile, però l'amore della sua bella in poco tempo tramonta lasciandogli nel cuore il pensiero per quella vita rimasta aggrappata alle funicelle del paracadute che ormai non tornerà più. La Dea Bendata gli viene in soccorso e gli fa incontrare Emanuela che gli regala prima Simone nel 2006 e poi Emanuele nel 2009. Ed è proprio quell'angelo biondo dagli occhi azzurri che fa riaffacciare la Folgore nel cuore di Mariano.

A causa di un problema per il secondo parto, Emanuela è costretta a un ricovero per un lungo periodo in ospedale e una sera il giovane papà, per tranquillizzare il pianto di Simone, decide di inserire nel videoregistratore una vecchia VHS, che proietta il *Giuramento di Fedeltà*: alla vista di quei soldatini schierati, che corrono all'ammassamento sulle note intonate della banda musicale, che si scambiano il paracadute e si giurano fiducia reciproca, per incanto, Simone s'innamora dei colori dell'uniforme, della musica e di un particolare movimento, per il quale scopre un "sentimento" di complicità, un "punto di forza" per superare l'assenza di mamma Emanuela, questo movimento è la *marcia*.

Nei racconti di Emanuela e di Mariano, Simone quando torna dalla scuola materna e ne sente il desiderio inserisce il CD e marcia intorno al tavolo della sala da pranzo e oltre alla marcia è un grande estimatore degli Inni dei Bersaglieri, gli piace il suono



I labari dell'Associazione Nazionale Paracadutisti a Livorno il 23 ottobre.

continua da:

Quando un basco amaranto ti colora la vita!

della tromba. Sembra che per Simone questo gioco sia una "valvola di sfogo" per scaricare la tensione e ritrovare la serenità di bambino. Alla domanda *perché marci?* La risposta è stata, *mi piace!*

Simone marcia in modo composto, ritmato e con serietà, e se dovesse andare fuori passo sa come riprendersi, sa che per i militari non è un gioco, è un momento dell'addestramento formale e che quando si marcia non si scherza, non si ride, si porta rispetto alla marcia e a chi la pratica.

Lo scorso 26 maggio a Guidonia ha conosciuto gli incursori del IX Reggimento Col Moschin convocati a Roma per la Parata del 2 Giugno ed ha potuto marciare accanto al capitano comandante la Compagnia, insieme al Gruppo Bandiera del IX, sulle note di "Parata d'Eroi" intonate dalla Banda dell'Esercito: un angelo biondo tra gli eroi che ha fatto commuovere, soprattutto papà Mariano! Simone Paoloni non sa ancora scrivere, ma conosce tutti i canti dei paracadutisti a memoria.

Il 17 settembre del 2010, sentito al TG della morte di Romani e che il funerale si sarebbe tenuto a Roma, ha chiesto di essere presente e di sua spontanea volontà al passaggio del feretro lungo la navata della chiesa Santa Maria degli Angeli, si è messo sugli *Attenti*, portando la manina aperta all'altezza del suo piccolo basco-amaranto, in segno di rispettoso saluto e con la sua voce di bambino, gli ha dedicato un particolare canto di caserma: "Ti ricordi la sera dei baci", una nenia che recita l'addio di una innamorata al suo paracadutista volato in cielo.

Simone, al momento si è aggiudicato il titolo di "portafortuna" della sezione Anpd'I «Cap. Inc. A. Romani M.O.V.M.» di Tivoli, Guidonia Montecelio e Valle dell'Aniene e a Livorno è stato festeggiato dai suoi nuovi amici Incursori IX Col Moschin, che lo aspettavano, con affetto, per le prossime vacanze estive alla caserma Vannucci.

**Annamaria Cicchetti**  
 Presidente Comitato Interforze  
 «Insieme per la Società»



Simone Paoloni e il Gruppo Bandiera del IX Col Moschin a Guidonia il 26 maggio 2011.



la Compagnia del IX Col Moschin in sfilata che applaude a Simone.

continua da pag. 23:

Vicovaro - Da 6 anni insieme

Dopo pranzo ci siamo recati in compagnia del parroco al Monastero delle Suore Benedettine di Santa Caterina d'Alessandria dove abbiamo visitato la biblioteca, e si possono consultare alcuni documenti e pergamene antiche, il museo e il grazioso chiostro. Durante i lavori di ristrutturazione nell'antico parlatorio del Monastero è stato scoperto un affresco del XV secolo rappresentante Santa Caterina d'Alessandria con la ruota dentata in mano (foto a lato).

Il Monastero è accessibile alle persone che vogliono studiare, passare le vacanze, fare ritiri spirituali in un luogo di pace, con un'ospitalità di altri tempi, ma con i confort moderni.

La visita a Cittaducale è stata indimenticabile, grazie anche alla disponibilità della Proloco e del Sig. Sergio Ranalli al quale va il nostro sentito ringraziamento.

AJA



## Lega Arcobaleno

TIVOLI - tel. 0774332918  
brunotescri@virgilio.it - www.legarcobaleno.it

# Notizie

## L'informazione

*Disegno di legge C. 4566 di delega fiscale e assistenziale*

La FISH ha analizzato il testo in oggetto attualmente in discussione in Parlamento.

- In particolare la FISH ha evidenziato:
- i pesanti ulteriori tagli agli enti locali operati dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, tali da comportate nell'immediato una riduzione drastica dei già carenti servizi sociali offerti dagli enti locali;
  - l'azzeramento del Fondo per la non-autosufficienza intervenuto con l'ultima legge di stabilità;
  - la riduzione a 69 milioni per il 2012 e a 44 per il 2013 del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali; nel 2008 il Fondo era pari a 929 milioni di euro;
  - la riduzione o l'azzeramento di tutti i Fondi e i trasferimenti per le politiche per la famiglia, per la casa, per il servizio civile;
  - il progressivo impoverimento delle famiglie italiane, come testimoniato dai più recenti studi dell'ISTAT, e un graduale appesantimento del carico sulle famiglie, e sulle donne in particolare, dei compiti assistenziali per i figli e le condizioni di non autosufficienza;
  - l'aumento del tasso di disoccupazione e inoccupazione in particolare fra i giovani e nel Mezzogiorno; e un tasso di occupazione per le persone con disabilità che non supera il 20%;
  - la legge 111/2011 (art. 20) considera un elemento di virtuosità da parte dei Comuni l'azione di recupero dei costi dei servizi a domanda individuale: il Comune è tanto più virtuoso quanto più (oltre ad altri criteri) in grado di dimostrare che i costi dei servizi a domanda individuale non rappresentano un costo elevato per l'Amministrazione (a spese dei cittadini).

Le due "manovre" (leggi 111 e 148/2011) approvate impongono sui cittadini e sulle famiglie il carico maggiore del sacrificio, un sacrificio che in molti non saranno in grado di affrontare e che costituirà ulteriore causa di marginalità, impoverimento, esclusione.

Il disegno di legge in esame aumenta tale pressione sia attraverso misure di "riforma" fiscale che comprimendo drasticamente gli interventi nel comparto sociale, il che significa riduzione dei servizi e re-trazione dei sostegni economici diretti e indiretti.

## La notizia

*P.d.l.r.*

*"Sistema integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali"*

La Consulta Regionale sulla Disabilità, è intervenuta presso la Regione Lazio con la seguente nota sul tema in oggetto con le seguenti proposte scritte in grassetto:

*Art. 20. (Compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni. Quoziente Lazio)*

- 1. (modificato) Le prestazioni del sistema integrato possono essere gratuite o richiedere una compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni, sono escluse dalla compartecipazione le persone con situazioni di disabilità grave riconosciute ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.*
- 2. (modificato) Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione di cui al comma 1, nel caso di persone maggiorenni, per i servizi ad essi forniti, si applicano le condizioni più favorevoli tra quelle derivanti dall'applicazione del quoziente Lazio e quelle ottenute applicando l'ISEE personale.*

*Art. 24. (Funzioni e compiti della Regione)*

- ii. (aggiunto) Promuove, in collaborazione con la Consulta Regionale per i Problemi della Disabilità e dell'Handicap (l.r. 36/3), coerentemente con la legge n. 18/2009 di recepimento della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, l'Osservatorio Regionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità.*

*La Consulta chiede inoltre di essere coinvolta, come prevede la legge 36, art. 3 comma 6, per gli aspetti che riguardano la Disabilità, nella stesura dei Regolamenti attuativi previsti nella p.d.l.r.*

*Emergono perplessità circa la nuova organizzazione poiché essa affida compiti fondamentali (cfr. art. 19) alle "articolazioni distrettuali di ambito, di norma coincidenti con i distretti sanitari" che "la Conferenza dei sindaci può individuare". In sostanza questi organismi, così approssimativamente individuati, corrispondenti agli attuali distretti, dovrebbero invece essere strutturati in modo inequivoco chiarendone le funzioni, i compiti e le modalità operative, trattandosi della struttura più prossima all'utenza. Sostanzialmente sarebbe utile e funzionale che la nuova strut-*

*tura territoriale, ricalcasse quella delle ASL, definendo funzioni e strutture dei Distretti, come fatto per le OASI e per gli ATO. Chiarendo le funzioni dei vecchi distretti ritenendo prioritario mantenere "la vicinanza" fra l'ente erogatore e l'utente fruitore dei servizi.*

## Rispondiamo alle vostre domande

*Apnea del sonno*

**DOMANDA:** sono stato riconosciuto invalido all'80% dalla commissione medica, in quanto uso la ventilazione meccanica il "Cpap"; quali potrebbero essere le agevolazioni sia della 104 sia per accompagnamento per detta invalidità.

**RISPOSTA:** dipende da quali conseguenze è vittima a causa della patologia. Cosa è scritto sul certificato?

*Rimozione montacarichi*

**DOMANDA:** desidererei sapere se alla morte del disabile che ha fatto installare il montacarichi, nella scala B di un condominio, lo stesso montacarichi possa essere rimosso o gli eredi, pur abitando nella scala A dello stesso condominio, possono opporsi alla rimozione.

**RISPOSTA:** la questione non è prevista dalla legge, per cui occorre una sentenza giudiziaria che valuti le motivazioni di ambedue le parti. Tenga presente che persino se in un palazzo non abitano disabili, un qualsiasi condomino ha il diritto di far apporre un servoscala a proprie spese, secondo il principio che un disabile esterno voglia andare a visitare un condomino normodotato e debba utilizzarlo.

*Detrazioni fiscali Auto*

**DOMANDA:** sono un papà di un ragazzo disabile psichico grave ai sensi della L. 104 art. 3 comma 3 con indennità di accompagnamento dal settembre 2010. Mi è già stato concesso dall'Agenzia delle Entrate l'esonero del bollo auto della vecchia macchina di mia proprietà. Ora vorrei acquistare una auto nuova con tutte le relative agevolazioni fiscali (iva 4% e rimborso irpef). La domanda che pongo è la seguente: essendo mio figlio minorenne (17 anni) la certificazione con situazione di gravità è rivedibile con la maggiore età (settembre 2012); se non dovesse essere rinnovata, rischio di dover rimborsare le detrazioni godute?

**RISPOSTA:** non deve rimborsarle, poiché quando ne godette la posizione giuridica era corretta.

(Le domande vanno inviate al Notiziario Tiburtino oppure via mail a [brunotescri@virgilio.it](mailto:brunotescri@virgilio.it)).

Convegno **L'AUSILIARIO TECNICO DEL GIUDICE**  
Tivoli 29 Novembre 2011  
Sala Scuderie Estensi - P.zza Garibaldi  
ore 15:30 - 18:30

Uno sguardo al territorio

Tivoli, 28 ottobre 2011

# Incontro sul Piano Casa della Regione Lazio

Nella Sala delle Scuderie Estensi in Tivoli, venerdì 28 ottobre 2011 dalle ore 15,00 alle ore 20,00 si è tenuto l'Incontro aperto a tecnici e cittadini **PIANO CASA REGIONE LAZIO alla luce della legge regionale 10/11** organizzato dal Comune di Tivoli in collaborazione con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia con lo scopo di mettere a fuoco le diverse problematiche legate ai vari aspetti della legge e di chiarirne gli aspetti normativi.

Il seminario, curato dal Comune di Tivoli nella persona dell'allora assessore all'urbanistica Giorgio Strafonda in collaborazione con la Consulta del decentramento dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia, nelle persone dei Delegati locali, arch. Raffaele Bencardino e arch. Alessandro Panci, ha ottenuto un ottimo riscontro da parte dei tecnici e degli amministratori locali e non solo.

Hanno partecipato all'incontro in qualità di relatori, oltre al Sindaco del Comune di Tivoli Sandro Gallotti e l'allora assessore all'urbanistica, il vicepresidente della commissione urbanistica della Regione Lazio Pier Ernesto Irmici, il consigliere dell'Ordine degli Architetti Enza Evangelista, il presidente del Collegio provinciale dei geometri e geometri laureati di Roma, Marco D'Alesio, il dirigente all'urbanistica del Comune di Tivoli Ercole Lupi e il presidente della Commissione urbanistica del Comune di Tivoli Bernardino Romiti.

Tra i temi trattati sono risaltate le problematiche legate a situazioni particolari in cui non è tutt'oggi ancora chiara l'applicazione della legge. I temi affrontati nell'incontro, dopo i primi aspetti di carattere prettamente tecnico si è passati a valutare la legge anche sotto il profilo economico, sociale e amministrativo.

Degli aspetti meno noti emersi si segnalano le problematiche relative alla definizione di autonomia funzionale delle unità immobiliari, ancora poco chiara, l'ulteriore incremento di superficie del 10% per chi applicherà le energie alternative per almeno 1 kW, la possibilità di società e privati di indire concorsi di architettura col fine di migliorare sia la qualità architettonica dell'opera che cogliere l'opportunità di avere un ulteriore bonus del 10%, la possibilità di procedere all'adeguamento sismico degli immobili con un premio

in cubatura, la modifica di numerose leggi regionali dal recupero dei sottotetti allo snellimento delle procedure di approvazione di pianificazione urbanistica alla nuova definizione delle casistiche relative alle varianti urbanistiche.

L'intervento in aula del Sindaco di Vi-covaro Giovanni Sirini ha posto l'attenzione verso le problematiche e le opportunità legate all'housing sociale.

La situazione di contrasto tra il ministro Galan e il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini che si stava svolgendo nei giorni in cui si è tenuto l'incontro ha posto ai relatori, in particolare al vicepresidente della Commissione urbanistica della Regione Lazio, il dovere di indicare con chiarezza che la legge è tutt'ora in vigore e che le norme contese riguardano principalmente gli aspetti legati ai vincoli paesaggistici rimanendo valide tutte le altre disposizioni della legge.

Considerata la notevole partecipazione e l'interesse mostrato da tutti gli intervenuti, questo incontro rappresenta un ulteriore tassello dell'attività di decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia nell'areale compreso tra Tivoli e Guidonia a cui seguiranno ulteriori e sempre più numerose iniziative.

Alessandro Panci

Per approfondimenti si rimanda al sito dello studio di architettura [www.pstudio.edilsitus.com](http://www.pstudio.edilsitus.com)

Nelle foto: alcuni momenti dell'incontro.



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

Federarchitetti  
Sindacato nazionale architetti  
liberi professionisti

**Corso** **DI AGGIORNAMENTO PER COORDINATORI DELLA SICUREZZA**  
Ex allegato XIV del Dlgs 81 del 08/04/2004 e s.m.i.  
**Guidonia, dal 16 dicembre 2011 al 28 gennaio 2012**  
Sala Consiliare - via Baden Powell

A.S.D. Tibur Ecotrail

Naturalmente

## Babbo Natale Montanaro

Ben trovati, cari lettori.

Prima di procedere con il consueto aggiornamento mensile sulle nostre attività, ringrazio tutti coloro che, seguendo la nostra rubrica, ci sono vicini e che incoraggiano in qualche modo tutto il nostro operato. Siete molti e sono onorata della vostra attenzione.

Nello spazio di questo mese, dedico una parte al resoconto del *Gran Premio della Montagna di Roma* di Marcellina del 23 ottobre scorso, e l'altra al *Babbo Natale Montanaro* che quest'anno ritenterà di scendere dalla sommità di Monte Catillo il giorno della Vigilia di Natale. Confidiamo nella clemenza del tempo! E chi glielo dice, se no, a Mariuccio?

Un caloroso benvenuto nella nostra famiglia a due atleti che promettono vittorie ed entusiasmi: Marcello Brinchi e Antonio Belardinilli. A Carlo Passacantilli il cui contributo è stato decisivo nell'organizzazione e pianificazione del *GP 2011* di Marcellina. A Onofrio Greco, il nostro Web-Master, senza il quale la nostra associazione sarebbe una muta e spoglia pagina bianca sul video.

A tutti i nostri soci grazie ai quali abbiamo realizzato, in un anno di attività, 4 eventi di corsa in montagna combinati con varie attività non competitive, diverse escursioni tra il Lazio e l'Abruzzo, muovendo circa 1.000 persone ed € 1.900,00 in solidarietà.

Tanta è la voglia di continuare perché la brezza delle nuove esperienze scompiglia i capelli e sa di libertà.

Al prossimo mese.

Marcellina (Roma), 23 ottobre  
Gran Premio Montagna di Roma 2011

### Monte Gennaro racconta: l'antica Roma e il trail

Di lassù ne ha viste di cose, di volti, di andature stanche.

Col passare dei secoli, ha sempre lo stesso panorama davanti, ampliarsi nel corso degli anni, ma quello che resta, in fondo, è la sua presenza accanto all'uomo. Una certezza e una ricchezza da tutelare.

Dapprima fonte preziosa di ghiaccio per l'antica Roma, poi coltivazioni di grano nella zona del Pratone, questo immenso prato verde sottostante la vetta.

E ancora, anni or sono, pascoli di mucche e cavalli le cui campane risuonano nell'aria all'alzar del vento.

Secoli fa, fatica e sudore hanno segnato queste rocce levigate a suon di scalpello.

Il sentiero del ghiaccio soprannominato appunto "La Scarpellata".

Oggi meta ambita per gli amanti del trek e da qualche anno zona di allenamento per gli amanti del trail.

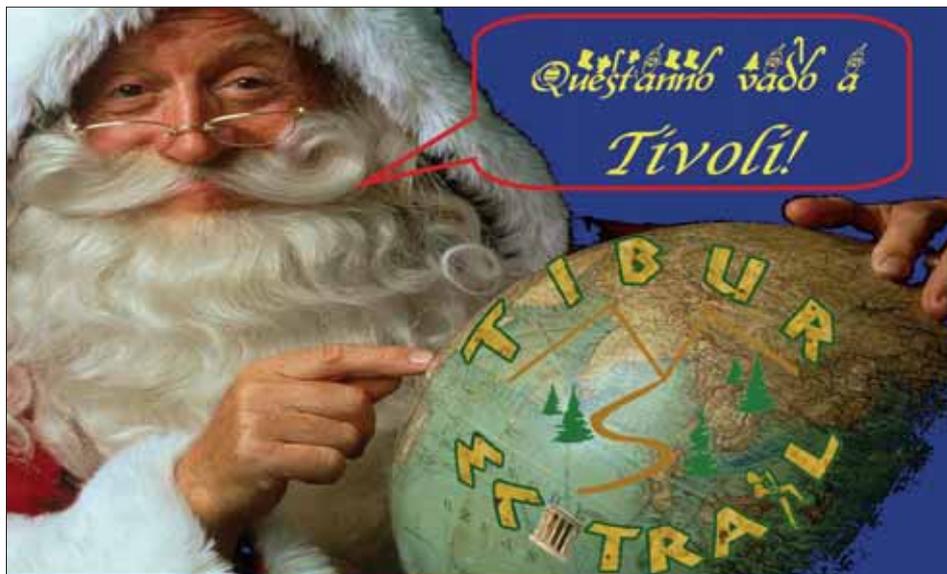
Le sue rocce insegnano la pazienza, la perseveranza e l'umiltà.

Gli atleti, correndo, hanno solcato la storia.

E percorrendola, si sono ricongiunti ai loro antenati attraverso lo spirito.

E rispondo a tutti coloro che mi hanno chiesto: «ma che tempo farà lassù?» rispondo con un detto tiburtino: "Se Monte Gennaro mette lu cappellu, no' esci senza l'ombrellu!".

Ecco il risultato della manifestazione in pillole.



**24 Dicembre 2011 alle ore 11:00**  
"Babbo Natale scende dal Catillo"

- A Christmas Day Open a favore della progetto "Ti Vogliamo Lieto" presso U.O.C Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale "San Giovanni Evangelista" di Tivoli (Associazione Areté Onlus).
- Ritrovo ore 10:30 in Località Arco di Quintiliolo (Tivoli).
- Le guide Tibur Ecotrail vi porteranno all'interno della Riserva Naturale di Monte Catillo attraverso il sentiero "A" raggiungendo il luogo dove Babbo Natale Montanaro incontrerà tutti i bambini e le loro famiglie.
- Palloncini e dolci a tutti i piccoli fan!

Sponsored by:



Babbo Natale consegna i doni a casa tua!  
Info: 0774/344837



Comune  
di  
Tivoli



www.tiburecotrail.it

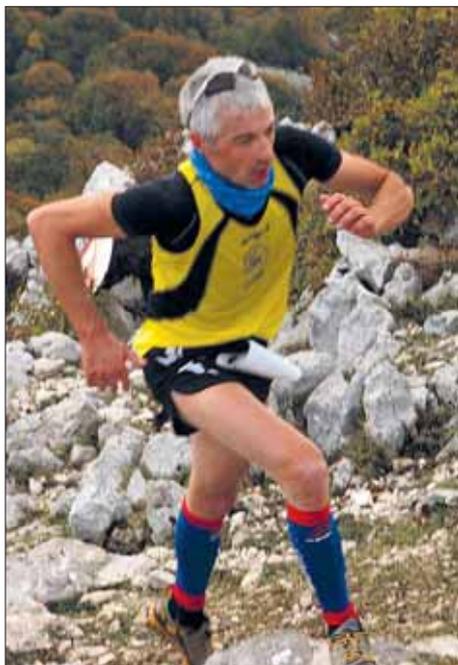
mail: info@tiburecotrail.it

Phones: 333.1094555

334.6148214

continua da:

Babbo Natale Montanaro



Angelo Rossiello: vincitore Vertical.



Il mitico Carlo Passacantilli.

• 1° uomo giunto al termine del Vertical: Rossiello Angelo, *Runners Sangemini* 43'53".

• 1ª donna giunta al termine del Vertical: Nesta Tiziana, *Aletica Anzio* 57'51".

I primi 3 uomini assoluti:

• 1° Carfagnini Antonio, *Mtb Scanno* 1:19'37"

• 2° Giordano Giovanni, *Montemiletto Team Ru* 1:21'10"

• 3° Coccia Maurizio, *Tivoli Marathon* 1:23'17".

Le prime 3 donne assolute:

• 1ª Verini Valentina, *Parks Trail* 1:46'18"

• 2ª Nesta Tiziana, *Aletica Anzio* 1:50'53"

• 3ª Testarmata Martina, *Cat Sport Roma* 1:58'56".

Premio per il gruppo più numeroso:

• 1° Tivoli Marathon

• 2° Trail dei due Laghi.

Premio Città di Marcellina:

• 1ª donna Antonella Fornari, *Tibur Eco-trail*

• 1ª uomo Gianluca Paoloni, *Tibur Eco-trail*.

Premio Fedeltà, ossia premio per gli atleti "fedeli" agli eventi Tibur Ecotrail.

Partecipando a 5 eventi su 5 vince:

• Savina Fabio, *Footworks Roma*.

Partecipando a 4 eventi su 5 vincono:

• Curatola Andrea, *Tivoli Marathon*

• D'Offizi Andrea, *Podistica Solidarietà*

• Costantini Roberto, *Podistica Solidarietà*.

Club sotto l'ora: ben 56 atleti hanno terminato il Vertical entro i 60 minuti! Tra i



Partenza da "Cianfonesca".

quali 2 donne! Lo scorso anno erano 43 uomini e 1 donna.

A ciascuno di loro un sacchetto con prodotti offerti dagli sponsor e fino al 44° una maglia ricordo del Club.

Un ringraziamento al Cartellaio Matto, in arte *The President*, meglio conosciuto come Massimiliano Rossini che è il motore e l'ideatore del percorso e dell'intera manifestazione.

Serena Latini  
cell. 334.6148214

## Info e Iscrizioni

Massimiliano 333.1094555 - Serena 334.6148214

Mail address: [info@tiburecotrail.it](mailto:info@tiburecotrail.it)

Web: [www.tiburecotrail.it](http://www.tiburecotrail.it)

Per la posta  
di Sisley

[serena@tiburecotrail.it](mailto:serena@tiburecotrail.it)



Associazione Polisportiva Dilettantistica e Culturale «Arcobaleno»  
Istituto Scolastico Comprensivo «Tivoli Terme»

## Un mese di attività

Domenica 16 ottobre 2011

### Famiglie in bicicletta

“Passeggiando in bicicletta la domenica mattina, pedalando senza fretta...”, così inizia una nota canzone. Così la domenica mattina la strada è stata il teatro dell’iniziativa “Famiglie in bicicletta” organizzata dall’Associazione «Arcobaleno» di Tivoli Terme in collaborazione con l’Associazione A.S.D. «Adrenalina Team», la Pubblica Assistenza «Croce Blu» (Via Casal Bianco n° 18 - 00012 Guidonia Montecelio) e dai «Volontari Valle Aniene Associati» - V.V.A.A. - Protezione Civile (Via dei Tartari n° 7 - 00012 Guidonia Montecelio). Tutti i partecipanti alla passeggiata si sono ritrovati nel piazzale antistante la scuola media «Orazio», armati della propria bici, nuova o appena rispolverata dal garage, di tanto entusiasmo e di tanta voglia di trascorrere una domenica mattina all’aria aperta in compagnia di tanti amici. Ogni partecipante ha ricevuto il suo “numero” d’iscrizione e verso le ore 10,30 tutta la comitiva è partita scortata dai volontari della Protezione Civile e della Croce Blu. Il serpentone di biciclette è partito dal Piazzale antistante la scuola media «Orazio», ha percorso le strade dei Lotti Antonelli, breve sosta a Piazza Galvanici ed è tornata al punto di partenza. Grandi e piccoli hanno potuto assaporare alcuni luoghi del proprio territorio che normalmente in auto non vengono notati riappropriandosi in questo modo di spazi che abitualmente sono caratterizzati dal traffico, accarezzati dalla bella giornata di sole. Al termine della pedalata tutti si sono rifocillati al rinfresco allestito presso lo stand dell’Associazione contenti di questa particolare occasione di svago, di movimento e di aggregazione.

Sabato 12 novembre 2011

### 3° Torneo di Carte Magic Arcobaleno

I “magnifici quattro” Piero Bonanni, Dario Berillo, Aldo Collina e Giuliano de Paolis dirigeranno l’intera tribù partecipante al torneo, che si sfiderà fino all’ultima carta nell’entusiasmante gioco di strategia che sta conquistando ragazzi e adulti dell’intero territorio tiburtino.

Sabato 3 dicembre 2011, ore 18

### Arcobaleno in Musica e poesia di autori tiburtini

In un pomeriggio variopinto la cantautrice di Tivoli Terme Meri Sultana ci allieterà cantando le sue canzoni e presentandoci il suo disco.

Domenica 11 dicembre 2011, ore 18

### 3ª edizione del “Concerto Di Natale”

Nella meravigliosa cornice della Chiesa di Santa Sinfiorosa in Tivoli Terme, sarà presentato il Concerto di Natale, gratuitamente realizzato grazie alla sensibilità del Parroco Don Paolo, dal Coro Polifonico “Arcobaleno” gemellato con la Corale di Santa Caecilia di Vicovaro, entrambi magistralmente diretti dal celebre ed effervescente M° Roberto Proietti.

### Le nostre attività

#### SPORTIVE

- **MINI BASKET** per ragazzi della scuola elementare. Attività condotta dall’istruttrice Stefania. Martedì e Giovedì presso la palestra della Scuola Elementare «Gianni Rodari» ore 18,00-20,00.
- **PALLAPUGNO** dagli 11 anni in poi, senza limiti di età. Attività condotta dai proff. Sergio Leone e Gino Laureti. Martedì e Venerdì presso la palestra della Scuola Media «Orazio» dalle ore 17.

#### LE NUOVE ATTIVITÀ

- **LEZIONI DI PIANOFORTE**
- **CARTE MAGIC E GIOCHI DA TAVOLO**
- **CORSO E TORNEI DI PING PONG**
- **BURRACO**
- **RASSEGNA CINEMATOGRAFICA**

#### SOCIALI

- **CHITARRA.** Attività condotta dal M° Roberto Proietti il giovedì in Associazione ore 18,45-20,00 e dall’insegnante Nando i martedì e giovedì a partire dalle ore 17.
- **PITTURA E DECORAZIONE.** Attività condotta in associazione da Mara Tedone che vi consentirà di dare libero spazio alla vostra creatività ottenendo “MARA VIGLIOSI” risultati. Martedì e giovedì ore 17,00-19,00.
- **CORO POLIFONICO.** Attività condotta M° Roberto Proietti, giovedì ore 18,00-19,00.
- **LEZIONI INTEGRATIVE.** Attività dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.
- **SPAZIO COMPITI.** Attività curata dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Martedì e giovedì in associazione ore 17,00-18,30.
- **HATA YOGA.** Attività dai vantaggiosissimi effetti positivi su mente e corpo, condotta da Catia Bruni. Martedì e giovedì in associazione ore 20,30-21,45.
- **INGLESE.** Attività è svolta da Emanuela Mancini. Martedì in associazione. Ragazzi ore 17,30-18,30. Adulti ore 18,30-19,30.
- **TEATRANO CON NOI.** Attività condotta da Leandro Teodori. Martedì in associazione ore 19,00-20,30. Partecipando troverai amici e tanto divertimento.
- **GIOIELLI.** Attività guidata da Elisabetta e Rita. Giovedì in associazione ore 17,00-18,00.
- **SPAZIO LETTERATURA.** Coordinata dal dott. Piero Bonanni, l’attività intende presentare l’universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto “Ciclo delle Fondazioni”.
- **ESCURSIONI SOCIALI E CULTURALI.**
- **SEMINARI INFORMATIVI TENUITI DAGLI AVVOCATI DELL’ASSOCIAZIONE NAZIONALE «CODIC»** Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. GRATUITI.



Famiglie in bicicletta - Lo stand.



Famiglie in bicicletta - Durante il percorso.



Famiglie in bicicletta - Il gruppo organizzatore.

#### ATTIVITÀ IN CORSO

- **BABY MUSICAL ARCOBALENO.** 27 novembre 2011 - GRATUITO. L’intento è quello di dare ai bambini, dai 3 ai 9 anni, una opportunità di svago e di allegria accrescendone le potenzialità e le qualità artistiche. Si invitano anche i genitori ad interagire con l’Associazione nelle varie fasi organizzative e operative partecipando e condividendo con i propri figli ogni attimo di questa coinvolgente esperienza.
- **MUSICAL ARCOBALENO per adulti: RUGANTINO.** Anche se sei un principiante, iscriviti con fiducia e avrai l’opportunità di vivere una strabiliante, simpatica esperienza. GRATUITO.
- **INCONTRI CULTURALI** con il poeta Paolo Cordaro che declama le sue appassionate poesie. GRATUITO.

Per informazioni sulle attività, rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì ore 18,00-20,00, oppure consultare il sito [www.assoarcobaleno.it](http://www.assoarcobaleno.it) e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica per ricevere informazioni e novità. Si ricorda che all’interno dei locali dell’Associazione è allestita una piccola biblioteca, a disposizione del pubblico il martedì e giovedì ore 18,00-20,00. I testi sono stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro “impolverato” a donarlo all’Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise. L’Associazione «Arcobaleno» vive grazie al tempo, all’impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio. *Insieme possiamo.*

Un nuovo appuntamento tra musica e solidarietà

## TGS in concerto per l'associazione onlus Parents Project

Sabato 29 ottobre, i *Tibur Gospel Singers* sono stati invitati a prendere parte alla serie di eventi previsti da un progetto di *Parents Project* dedicato simbolicamente alla famiglia Amanti, ma che ha lo scopo di raccogliere fondi per le varie attività dell'associazione.

Questa è l'unica associazione presente in Italia (e riconosciuta insieme a ventidue associazioni di altro tipo su scala internazionale) specializzata nella ricerca di cure e nel sostegno alle famiglie colpite dalla sindrome di Duchenne, una mutazione genetica che causa una gravissima forma di distrofia muscolare, e di Decker, una forma meno aggressiva. Entrambe le malattie sono relativamente rare, per questo i genitori dei bambini colpiti hanno deciso di riunirsi in un'associazione che potesse dar loro voce e sostegno, raggiungendo dal 1996 ad oggi importanti traguardi; la famiglia Amanti in particolare, dalla scoperta della malattia del loro bambino (colpito da una variazione spontanea e mai riscontrata prima del gene) si è mobilitata a tal punto da divenire nel giro di un mese un punto di riferimento e un importante sostegno per l'associazione.

Per aiutare le famiglie e i bambini malati, l'associazione ha organizzato diversi eventi finalizzati alla raccolta fondi e ringrazia chiunque sia disposto a organizzarli in loro favore. Proprio il concerto di sabato scorso è stato frutto di quest'ultima forma di solidarietà: l'associazione LUMSA ha organizzato un concerto invitando i *TGS* allo scopo di sostenere la fondazione *Parents Project*.

Il concerto, che ha avuto luogo a Roma nella Chiesa di San Gregorio VII Gel-

somino, è stato aperto da due brani eseguiti del coro ospite, i *Living Gospel Singers*, che, come afferma la direttrice Mariangela Topa, fanno dell'impegno solidale il senso più importante della loro attività corale. È seguito poi il concerto dei *TGS*, che si sono distinti per la loro allegria e per la varietà dei brani; i *Living* hanno assistito allo spettacolo lasciandosi coinvolgere e coinvolgendo a loro volta il pubblico nella gioia e nell'entusiasmo generato da una musica che è anche preghiera. Tra i brani eseguiti dai *TGS* ricordiamo "Batterfield", che ci dice di combattere fino alla fine insieme e per il Signore e che un po' forse può rappresentare il tipo di coraggio che va al di là di qualsiasi disperazione delle famiglie di *Parents Project*, e "Speak to me" che, invece, è un preghiera di affidamento al Signore e una richiesta di sentire almeno la sua vicinanza quando si è troppo stanchi e soli.

Il concerto è stato chiuso da due canti eseguiti insieme ai *Living Gospel Singers* in un clima che era ormai quello di una grande festa, in cui maestri e coristi hanno mostrato quanto il canto possa essere contemporaneamente un momento di divertimento, di amicizia, di solidarietà e di forte impatto emotivo.

I *TGS* ringraziano di cuore il parroco della chiesa di S. Gregorio VII Gelsomino, l'Associazione LUMSA per la calorosa accoglienza che ci ha dimostrato, la famiglia Amanti, per la sua testimonianza, e tutta l'associazione ONLUS *Parents Project*, a cui facciamo i nostri migliori auguri.

Arianna Romani

[ufficiostampa@tiburgospelsingers.it](mailto:ufficiostampa@tiburgospelsingers.it)  
[mds@tiburgospelsingers.it](mailto:mds@tiburgospelsingers.it)

A.M.C.I. - Sezione di Tivoli

## Apertura anno sociale

Il 18 ottobre, festa di San Luca medico, patrono dei Medici Cattolici, ha avuto luogo l'apertura dell'anno sociale A.M.C.I., come ricordato e caldeggiato dalla presidenza nazionale affinché questa ricorrenza non fosse trascurata da nessuna sezione.

Il festeggiamento nella Sala Faveri, momento di felice comunione tra colleghi e simpatizzanti, è stato preceduto dalla messa celebrata nell'attigua chiesa di Sant'Anna dal nostro Assistente ecclesiastico padre Andrea Stefani che nella vibrata omelia ha richiamato alla missione indicata dal santo, in particolare all'elevato senso di responsabilità che pur nelle mirabili conquiste della scienza deve sempre guidare la nostra opera verso il paziente-Persona, corpo, anima, spirito imponderabile, cosa già presente nella Preghiera del medico scritta da Pio XII ("*O Medico divino delle anime e dei corpi, Redentore Gesù*") che, come da consolidata consuetudine, è stata letta prima della benedizione dal nostro presidente prof.ssa Maria Antonietta Coccinari de' Fornari.

A simile tema è stato dedicato il Convegno nazionale, seguito dalla Conferenza Organizzativa del Centro-Sud della nostra Associazione che è rivolta a tutti i presidenti di Sezione ed è stata aperta dal presidente nazionale prof. Vincenzo Saraceni.

Il duplice evento, il cui titolo era "*Dal buon Samaritano alle cellule staminali*", si è svolto ad Avezzano il 4 e 5 novembre, alla presenza del Vescovo S.E. Rev.ma Mons. Pietro Santoro.

## A.A.A. cercasi

Per il *Teatro-Satira* l'Associazione Culturale Villa d'Este (Piazza Plebiscito n° 23 - Tivoli) cerca per la propria Compagnia teatrale «Tiburiade» Attori e Attrici di età da 16 a 95 anni, purché totalmente o quasi inesperti, magari anche timidi, ma amanti di nuove esperienze.

L'importante è volere far sorridere divertendosi, facendo riflettere.

Con la «Tiburiade» si fa laboratorio workshop di teatro partendo da zero e, se possibile, recitando una prima Satira nel prossimo autunno, con prove settimanali serali.

Info: 0774332918 - 3291647661  
[brunotesca@virgilio.it](mailto:brunotesca@virgilio.it)





# Con la raccolta di tappi di plastica donata una carrozzina alla Croce Rossa

*L'iniziativa di beneficenza del circolo culturale Janus con il patrocinio del Comune di Tivoli*

Una carrozzina ortopedica acquistata grazie alla raccolta di tappi di plastica, è stata donata dal circolo culturale «Janus» alla Croce Rossa Italiana, sezione Femminile, di Tivoli.

La cerimonia di consegna si è svolta il 21 ottobre scorso nella Sala Rossa di Palazzo San Bernardino alla presenza del presidente del circolo Valerio Febbo, del consigliere comunale Gianfranco Osimani, del commissario capo della Croce Rossa di Tivoli Marco Valerio Rosellina, della numerosa delegazione della sezione Femminile della CRI e dell'assessore Riccardo Luciani (riconfermato dopo l'azzeramento della giunta).

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Da un tappo ... doni amor".

A fare gli onori di casa è stato G. Osimani, che è anche presidente della commissione Servizi sociali del Comune:

*«È un'iniziativa meravigliosa quella portata avanti dal circolo Janus – ha detto – che dimostra come attraverso le piccole cose si possono compiere grandi gesti. La carrozzina ortopedica è uno strumento che sarà sicuramente molto utile a chi ne avrà bisogno, l'amministrazione comunale esprime un sincero ringraziamento a chi si è reso protagonista di questa iniziativa e al mondo del volontariato che è costantemente impegnato sul territorio».*

Bilancio positivo tracciato anche da Febbo:

*«In un anno dall'inizio della raccolta tappi abbiamo raccolto oltre una tonnellata di materiale destinato al riciclaggio e oggi grazie a questa iniziativa possiamo donare alla Croce Rossa una carrozzina ortopedica. Nelle settimane scorse abbiamo già consegnato altri presidi urologici. Devo dire che c'è stata una grande partecipazione da parte della città tanto in poco tempo sono aumentati i punti di raccolta attivi in tutta Tivoli ma anche nei paesi limitrofi».*

Tra i promotori del progetto anche Luciani:

*«Anche se da poco non sono più assessore per via del recente azzeramento – ha commentato – ci tenevo ad esprimere un ringraziamento per un'iniziativa che ha saputo coniugare nel migliore dei modi due valori che rappresentano delle basi importanti per l'attività dell'amministrazione comunale,*

*parlo della solidarietà e dell'educazione ambientale».*

Molto soddisfatto anche il commissario capo della sezione tiburtina della CRI, Valerio Rosellina:

*«Abbiamo bisogno di queste idee visto che viviamo di doni e aiuti che poi mettiamo a disposizione di chi ne fa ri-*

*chiesta. Il bel gesto del circolo Janus ci riempie di gioia e farà felice anche chi potrà beneficiare di questa importante iniziativa di solidarietà».*

Ora non resta che continuare la raccolta in attesa di altri importanti obiettivi di beneficenza.



Il Circolo «Janus» consegna la carrozzina.

**LUIG**

**L'importanza dell'autodifesa**

La LUIG come ogni anno si rinnova, e integra il suo programma con nuovi corsi. Ad ampliare la proposta consista il corso di difesa personale; il corso è rivolto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a intraprendere la disciplina dell'autodifesa, ed è aperto a uomini e donne senza limiti di età. Si articola nella presentazione delle dinamiche psicologiche della vittima e dell'aggressore. Gli argomenti trattati verranno affrontati dai docenti in modo dinamico e attivo, coinvolgendo i partecipanti attraverso dibattiti, discussioni di gruppo e confronti relativi agli argomenti proposti. Durante il corso, alle componenti teoriche si affiancherà la parte pratica in cui i partecipanti potranno acquisire le prime nozioni di base legate alla conoscenza di esercizi pratici volti a inibire e neutralizzare gli attacchi di possibili aggressori:

- esercizi di riscaldamento preparatori;
- insegnamento delle tecniche di base di difesa personale;
- pratica con i docenti e tra i partecipanti sulle tecniche acquisite;
- esercizi di defaticamento di fine lezione.

e-mail: [luig@centrocultvp.com](mailto:luig@centrocultvp.com)

**CCVP**

**Un week-end di formazione e svago**

Sabato 5 e domenica 6 novembre gli educatori e gli animatori del CCVP hanno passato due giornate a Monte Compatri. Il weekend è trascorso all'insegna della formazione e del divertimento e i ragazzi ne sono rimasti contentissimi. È stato organizzato questo incontro per approfondire alcune tematiche e per formare gli animatori, per essere dei validi coordinatori di ragazzi. Tornati all'ordinaria quotidianità i ragazzi hanno aggiornato prontamente la loro pagina di facebook con foto e commenti... dicono di loro: «Ritornati dal



Qui sotto foto di gruppo per i ragazzi a Monte Compatri.

weekend con gli animatori-educatori! ...momenti di formazione e condivisione ...che rimangono! ...grazie ragazzi!». Questo incontro è il primo dell'anno, ma di certo non sarà l'ultimo; i ragazzi del CCVP infatti spesso passano dei weekend insieme, in importanti momenti di svago e formazione.

e-mail: [centrocultvp@aruba.it](mailto:centrocultvp@aruba.it)

Corso di



AUTODIFESA





Docenti

**Michela Iabichella**  
Pedagogista

**Daniela Errichello**  
Pedagogista e istruttrice difesa personale

**Andrea Palma**  
Istruttore difesa personale

**TEORIA**

- dinamiche psicologiche della vittima e dell'aggressore

**PRATICA**

- preparazione e riscaldamento
- tecniche base di difesa personale
- esercitazione sulle tecniche acquisite.
- defaticamento a fine lezione

**MERCOLEDÌ**  
 Ore 18.30-20.30

**INFO ed ISCRIZIONI**

Segreteria Didattica: **Via Leonina 8 (Istituto Comprensivo Vincenzo Pacifici), Villa Adriana**  
 lunedì-martedì-venedì: dalle ore 17.00 alle ore 19.00 e martedì e giovedì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
 tel. 0774 534204 [www.centrocultvp.com](http://www.centrocultvp.com) [luig@centrocultvp.com](mailto:luig@centrocultvp.com)

**CSVP**

**Le bambine tra danza e divertimento**

Il CSVP anche quest'anno dà la possibilità alle bambine di divertirsi e imparare tutte insieme. Il corso di danza è iniziato il 3 ottobre, come sempre con una grande affluenza. Il corso è dedicato a tutte le bambine che hanno voglia di imparare la danza in un ambiente sano e pieno di allegria, dove ai momenti di insegnamento non mancano quelli di divertimento. Le bambine infatti lavorano sodo durante il corso dell'anno guidate dalla loro preparatissima insegnante Mariangela Riccioni, e i frutti di questo grande impegno ogni anno vengono mostrati alla platea. Tutti gli anni, infatti, vengono inscenati spettacoli e saggi dove le bambine, dopo essersi impegnate per tutto l'anno, mostrano a tutte le famiglie e a chiunque volesse assistere tutta la loro passione per la danza. Durante il corso dell'anno inoltre, in onore delle feste, vengono organizzate delle festuciole che danno la possibilità alle bambine di divertirsi tutte insieme e concedersi un bel momento di socializzazione.

e-mail: [csvp@centrocultvp.com](mailto:csvp@centrocultvp.com)

**Melita Santolamazza**  
 Ufficio Stampa LUIG, CSVP, CCVP

Per info: segreteria didattica in Via Leonina 8 - Villa Adriana.  
 Orari: lun-mer-ven 17.00-19.00 - mar-gio 10.00-12.00.  
 Tel. 0774534204 - website: [www.centrocultvp.com](http://www.centrocultvp.com)

## La “mia” Piazza del Seminario

Io, in quella Piazza ci sono nato, al numero 18 del palazzo Vergelli, un po' prima della guerra ... Le sue case sono cresciute intorno al grande edificio barocco del Seminario, le une accanto alle altre, quasi per sorreggersi, per farsi compagnia nei tempi tristi o solo per guardarsi nell'aprire le finestre.

Case rugose di comignoli, costruite una per volta, quella più avanti, questa più indietro, quella più alta, questa più bassa, una più ricca, l'altra più povera e nel mezzo si sono formate le strade. Non v'era contrada e viuzza ch'io non percorressi e ciascuna aveva un nome, un colore, una luce, un odore: erano vicoli dove il calzoiaio.

Acconciamesa teneva banchetto, le donne parlavano da finestra a finestra e i bambini si rincorrevano.

È qui la casa natale! Per ribelli e giramondo che diventiamo, sempre la ricerchiamo e la ricordiamo con affetto e con curiosità, come luogo dove sono sepolti i ricordi di una stagione della vita che fu densa di avvenimenti, di urti, di speranze. C'è insomma la partecipazione emotiva di chi scrive, la cordialità di un girovago che torna da un lungo cammino e rivive, in un circolo di amici, le tappe del suo vagabondare, via via che una strada, una casa, un portone richiamano un fatto, una persona, una figura.

Era ampia, quella casa del Seminario, con una sua dignità naturale e con i libri ben disposti in una semplice libreria con la radio “*La voce del padrone*”; le comodità erano scarse, ma c'erano frescura d'estate e silenzio.

Nelle stanze dalle mura spesse, mantenute in una mezza luce dalle persiane verdi abbassate, si sentivano gli odori della cedrina, della menta, dell'uva, del mosto, della svinatura e delle vinacce provenienti da alcune cantine vicine.

La grande cucina era piena di fumi, di voci, di aromi; in mezzo c'era un tavolo con sopra una vecchia coperta militare, con qualche macchia d'inchiostro, sul quale si studiava, si facevano i compiti e si mangiava.

Il grande portone verde d'ingresso era provvisto di “bussi” e per avvisare i miei genitori bisognava dare due colpi (tre per il vicino): tramite un sapiente gioco di corde e di catenelle, si riusciva ad aprirlo dall'alto del ballatoio, tirando su il chiavistello. Un lucernario a blocchi di vetro serviva a illuminare la rampa delle scale.

Da un assolato terrazzo della sala, la vista spaziava sul monte della Croce, sulla strada di Quintiliolo, sulla Villa Gregoriana, sui monti comunali: pareva un osservatorio.



Sei “piazzeroli”: Aldo Marinucci, Amanzio Tani, Giacomo De Marzi, Dino Carrarini, Aldino Carrarini, Marcello Coltellacci, primi anni '50.

Più tardi, in tempi non più adolescenziali, dalla mia scrivania, situata vicino alla finestra, potevo osservare un'altra finestra di un altro palazzo, dietro la quale leggeva i suoi libri la dottoressa Maria Candidi; per anni ci siamo tenuti compagnia da lontano, nel tempo in cui io cominciavo ad appassionarmi alle vicende della *Rivoluzione Francese* e lei studiava Medicina all'Università di Roma ... mi colpivano, e mi spronavano, il suo ritmo metodico e severo, quel suo impegno quotidiano di lavoro.

Molto tempo prima, nei giorni di pioggia giocavo con Gigino, Anna e con Giannetto, che sapeva inventare giochi sempre nuovi; ma il tutto andava fatto in silenzio, per non disturbare il padre, il maestro Vergelli al pianoforte o le prove canore della signorina Maria o della signora Pieracciani, cantante dell'opera: la signora Laura e la signora Clorinda ci chiamavano all'ora della merenda.

L'edificio del Seminario era a destra, con la sua severa mole dai muri un po' freddi, con l'ampia scalinata di travertino che saliva fino all'ingresso; in certi punti vi restava ancora un colore denso e antico, come il fondo scrostato di un affresco pompeiano.

Durante l'occupazione tedesca le strettissime vie laterali, che avrebbero creato serie difficoltà d'accesso ai grandi automezzi militari, fecero desistere gli occupanti dai progetti di utilizzo, la qual cosa risparmiò alla Piazza parecchie disgrazie.

A pochi mesi dalla fine del conflitto nell'aria si sentiva ancora un acre odore di fumo e, molto più forte, quello dei calcinacci smossi.

Il tempo del dopoguerra scorreva lento; la pace aveva portato una pausa colma di incertezze, la gente si sentiva impreparata, come l'avessero chiamata a un compito che non prevedeva. Quando s'alzava un po' di vento, dai grandi mucchi di de-

triti e di macerie del Vicolo del Moro, del Ponte Gregoriano, della distrutta Chiesa del Gesù, dell'Inversata e della Piazza della Regina si alzava un gran polverone che si spargeva sulle strade fin dentro le case e fin nei negozi della vicina Piazza Palatina: ricordate la bella rima di Igino D'Inversa?

«... *Appena sbucchi a Piazza der Gesù/ Te senti come de mancà lu fiatu!! Mica perché non ci la cacci più?!! Lu tittu della Chiesa è sprofonnatu/ Co' tuttu quantu, minu la faciata/ Qua' pezzu de parete e la navata...*».

Dopo i bombardamenti la vita continuava, anche se nessuno aveva dimenticato le desolanti nottate trascorse in alcune cantine, trasformate in “ricoveri antiaerei”, vere e proprie trappole mortali che non proteggevano da nulla. E non ci voleva meno di una vigorosa lavatura di pioggia perché nell'aria, fattasi ripulita da quella polvere, riapparisse il sole.

In serata le signore scendevano in strada tirandosi dietro la seggiola e si mettevano in crocchio con le altre a lavorare a maglia, fuori dal portone di Teresa e di Fortunato, o nei pressi dell'abitazione di Ostilia; alle ragazze era permesso sostare sulle scale di Gildo De Rossi; le più grandicelle parlavano dei cantanti in voga come Natalino Otto, Luciano Tajoli, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa ma, più che altro, erano conquistate da un giovane artista di successo, dall'ambasciatore di canzoni sentimentali, dallo stornellatore tra i più celebri, insomma, sospiravano per il tiburtino Rino Salviati, giustamente definito “una chitarra e un cuore”, che con la sua canzone “*Prigioniero di un sogno*” aveva fatto palpitare una intera generazione.

Quasi tutti noi ragazzi frequentavamo le classi elementari dalle suore del Calvario, subito dietro il Seminario; Madre Angelica (denominata “madre Pizziconna”) e Madre Santissima Trinità, le due maestre, sembravano assai soddisfatte quando, alla fine delle lezioni, correavamo ai lunghi attaccapanni a riprendere i soprabiti e le mantelline; le suore sottolineavano la loro soddisfazione con un sorriso addolcito e ci chiamavano “cari ...”.

Le lezioni terminavano presto, ma durante le pause della mattinata si usciva nel giardino pensile che sovrastava Monte Cavallo, e si correva fra le siepi; la bambine si allacciavano i grembiuli bianchi con grandi fiocchi, noi, coraggiosi, salivamo sugli alberi, incuranti del ginocchio scorticato e del grembiule nero con i “gradi” della classe sul braccio: io avevo tre gradi bianchi! Calzavo leggeri sandali e nelle tasche dei pantaloncini corti avevo sem-

continua da:

La "mia" Piazza del Seminario

pre la "mozzetta", un pezzo di spago e l'immancabile fionda!

Nei giorni di pioggia si restava all'interno, in un salone dove c'era un vecchio pianoforte; pestando sui quei tasti ingialliti, si otteneva un torturante stridito, tale da pensare che tutti i martelletti fossero spolpati, però ci veniva sempre concesso di "suonare".

Ma tutto quel concerto disordinato cessava di colpo al sopraggiungere della Madre Superiore (una nobildonna d'alto lignaggio), che nel silenzio più rispettoso che si fosse mai udito fra quelle mura, percorreva i lunghi corridoi.

La precedeva una suorina minuta, Madre Teresa, svelta nello spalancare tutte le porte e nel farsi strada con un'infinità di "permesso ... permesso"! Noi tutti, in piedi e silenziosi, restavamo seminasposti dalle onnipresenti piante di aspidistra.

Un giorno la Superiore mi rivolse la parola, mi chiese il nome e quale classe frequentassi: io, confuso, stringevo una mano nell'altra; il ciuffo dei capelli mi cadeva sugli occhi mentre continuavo a spostarlo in su, con lo scatto della testa. Non ho mai dimenticato quell'emozione, mista a vero e proprio terrore.

Di fronte a lei e al vescovo recitai, alla fine dell'anno scolastico, una poesia dedicata ai genitori, mentre mia sorella Maria Antonietta si cimentò in "Fior di giglio", lavoretto teatrale più impegnativo.

Quella del Seminario era una piccola Piazza quieta, eppure riusciva a dare le ali alla nostra fantasia.

Per me e per i miei coetanei ha rappresentato la sala-giochi, il campo di calcio, il luogo d'incontro, la palestra, la pista ciclabile; eravamo contrariati soltanto quando rientravano dalle "orta" il maestro Vergelli con il suo camioncino (alle quattro in punto) e Anacleto con il suo calesse e con il cavallo (alle cinque in punto), poiché ci impedivano, seppure per poco tempo, di proseguire i nostri giochi per "invasione di campo".

A volte eravamo costretti a fermare i "tiri in porta" anche quando passava, con lentissimo incedere, il "piazzerolo" don Luigi Cicinelli, che attraversava cautamente i nostri territori per recarsi al Duomo per le funzioni: alto, magro e vestito di nero, ci intimidiva assai, al contrario della solarità di Don Nello.

Anche don Edmondo Perna invadeva il nostro "campo", ma quasi sempre si fermava con noi a tirare due calci al pallone. Erano i soli momenti di sosta forzata.

Quella Piazza era il nostro rifugio da difendere anche dai genitori che ci controllavano, ci chiamavano e ci "calavano" la merenda dalle finestre in un cestello legato a una lunga funicella, che quasi sempre consisteva in pane, olio e pomodoro,

oppure in pane, burro e zucchero (o alici), a volte in pane e frittata, raramente in pane, ricotta, zucchero e polvere di caffè, quasi mai in pane e salame (o mortadella), purtroppo sempre assente il prosciutto ... erano gli stessi cestelli che quando passava il postino, scendevano per ritirare le lettere e i giornali.

I giardini non erano molti, a parte quello pensile delle suore del Calvario e quelli piccolini di Mariano e di Vergelli, o quelli un po' misteriosi che si trovavano dalle parti delle case di Giacinta e della "Marcellinara".

Da quello di Mariano andavamo a vedere le "Fortezze Volanti" che bombardavano Guidonia! Tra tutte quelle case si muoveva una gente di buon sangue; un tempo si diceva: "Testa di Tiburtino uguale travertino", oppure "Tivoli del buon conforto, o piove, o tira vento o suona a morto ...". Ecco, allegrissimi proprio non eravamo, dati i tempi e neppure malinconici, piuttosto ci si poteva considerare gente in equilibrio tra il sentimento e l'ironia. Di veri "piazzeroli" (con casa sulla Piazza), eravamo in pochi, ma avevano diritto di cittadinanza anche i residenti nelle vie adiacenti, ivi comprese le monache del Calvario .... sopra tutti noi vagava lo sguardo e incombeva la presenza della signora Elvira, che trascorreva l'intera giornata affacciata alla finestra sopra la casa di Aldo e che tutto vedeva e tutto sapeva dei nostri movimenti!

Come non ricordare certi versi di Leopardi e di Pascoli che potrebbero essere iscritti a epigrafe?

Quella Piazza aveva tali diplomi di nobiltà da poter sostenere il confronto con tutte le altre piazze di Tivoli: non dico per

me, che ho sempre avuto negli occhi (e nel cuore) il volto di quel luogo materno, ma vorrei poter dire anche per coloro con i quali ho condiviso una così lunga esperienza di vita: era per noi uno degli angoli più poetici di Tivoli!

Ma guardate: appena poteva, si spalancava verso l'alto e sui tetti.

Le terrazze rappresentavano un mondo a sé molto vicino al cielo, profumate di vasi di basilico e di erba cedrina, dove era soave starsene a "frescheggiare"; le rivedo tutte, quelle terrazze, del palazzo Vergelli, di Candidi (con la vite), del maestro Gregorio e altre ancora, nascoste e assolate.

La Piazza perse per noi la sua magica esuberanza quando uscimmo dalle sue vie e ci inoltrammo da soli nella città: un antropologico "rito di passaggio" si era concluso!

Con la partenza di alcune famiglie "storiche" che fino a qualche anno fa "tenevano salotto", è decaduto un costume di vita, colto, severo e popolare insieme.

Quella che da molto tempo era una Piazza veramente dotta e comoda, contegnosa e vivace, oggi ha perso parte della sua vitalità.

Appaiono ormai silenziosi molti dei vecchi appartamenti.

Quei ricordi antichi mi ritornano con una luce diversa, improvvisa.

Il nostro tempo ha il volto segnato di rughe e non sempre ci si accorge che una grande forma di civiltà, di autentica civiltà, è finita e con essa è anche svanita quell'armonia che nasce dal vivere secondo alcune elementari regole del buon gusto ... ma questa è un'altra storia.

Giacomo De Marzi



La piazza del Seminario "occupata" dagli oratoriani di Don Nello. Fine anni '40.

A.S.D. Bushido Tivoli

# Shito-Ryu Shukokai Union World Cup 2011 a Tivoli

Da poco è terminata la settimana di eventi dedicati a questa manifestazione internazionale di Karate organizzata dal referente italiano il M° Alberto Salvatori e stiamo raccogliendo i positivi consensi di tutti quelli che in qualche modo hanno avuto occasione di parteciparvi.

Sotto l'alto Patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Tivoli e dello C.S.E.N. i vari eventi sociali e marziali hanno visto la presenza di oltre 250 atleti provenienti dalle dieci nazioni intervenute (Giappone, Australia, Iran, Grecia, Germania, Austria, Francia, Regno Unito, Repubblica Ceca e Italia).

Tra le ufficialità intervenute a portare il benvenuto al M° Haruyoshi Yamada (10° dan, Caposcuola della Shukokai Karate-do Union) e ai suoi più stretti collaboratori venuti dal Giappone sono intervenuti il Sindaco del Comune di Tivoli Sandro Gallotti, l'Assessore allo Sport dott.ssa Laura Ceroni e nel pomeriggio la gradita visita dell'Ambasciatore del Giappone in Italia Mr. Otha che si è intrattenuto sino al termine delle competizioni.

Durante i due giorni dedicati al Seminario di Karate Shukokai (26 e 27 ottobre) i vari Maestri Giapponesi Yamada, Kurai, Kamohara coadiuvati dallo staff tecnico europeo tra cui il M° Alberto Salvatori si

sono svolte presso il Palazzetto dello Sport «P. Tosto» di Tivoli ben sedici ore di intense lezioni in cui gli oltre 150 partecipanti hanno potuto apprendere e/o migliorare la conoscenza delle tecniche e delle forme caratteristiche di questo stile di karate.

Nella giornata di venerdì 28 al mattino sotto un tiepido e complice sole ottobriano il gruppo di oltre cento stranieri ha partecipato a una piacevole gita presso la Villa di Adriano esprimendo stupore e meraviglia per tale bellezza archeologica.

Mentre lo staff giapponese, invitato presso l'Ambasciate del Giappone in Roma, effettuava una visita di cortesia, lo staff europeo procedeva nella prestigiosa sede dell'Hotel Victoria allo svolgimento delle riunioni del Direttivo e all'assemblea generale delle nazioni intervenute, per la programmazione degli eventi futuri dell'Organizzazione.

Nel frattempo grazie a un operoso stuolo di allievi della Bushido Tivoli sapientemente coordinati da Virginio Proietti l'allestimento del Palazzetto dello Sport veniva rivoluzionato per la preparazione della sede della gara del giorno successivo tra cui spiccava la realizzazione del podio per le premiazioni (progetto e magistrale realizzazione a cura dello stesso Virginio).

L'indomani a partire dalle 9.00 dopo la superba introduzione dell'Inno Nazionale eseguito dal M° Andrea Camerino l'avvio delle competizioni che si sono protratte per l'intera giornata sotto l'attenta guida degli Ufficiali di Gara giapponesi, internazionali e italiani coordinati da Gianluca Parravani e Denis Casey.

La gentile e cortese opera prestata dal Sig. Luis Ignacio Gomez (Andorra) arbitro mondiale della World Karate Federation (W.K.F) ha ulteriormente qualificato l'ottima operatività dell'intero 'Referee Panel' (gruppo arbitrale, ndr).

Sotto l'occhio onnipotente dello staff di CSEN.TV ([www.csen.tv](http://www.csen.tv)) tutte le fasi ufficiali e non, sono state documentate e tutti i contributi presenti sul web possono rendere evidente testimonianza dell'ottima riuscita della manifestazione senza che mi dilunghi oltre nel descriverla nel dettaglio.

Si permetta di ringraziare per le ufficialità:

- la Presidenza Nazionale CSEN nella persona del prof. Francesco Proietti, del CSEN Regionale e Provinciale prof. Mario Pappagallo e M° Maurizio Paradisi per il loro immancabile e prezioso supporto alla riuscita degli eventi;



Squadra femminile Kumite 1ª classificata.



Squadra maschile Kata 1ª classificata.

continua da:

Shito-Ryu Shukokai Union World Cup 2011 a Tivoli



Squadra maschile Kumite 1ª classificata.

- il Comune di Tivoli nella persona del Sindaco Sandro Gallotti, dell'Assessore allo Sport dott.ssa Laura Cerroni e i vari Assessorati interpellati e coinvolti per la fattiva collaborazione alla riuscita di una manifestazione che ha portato ulteriore visibilità alla città di Tivoli;
- il Maestro Alberto Salvatori che con la sua professionalità negli anni ha saputo carpire l'attenzione e la collaborazione dell'Organizzazione mondiale Shukokai e portato questo evento di elite marziale a disposizione degli allievi italiani e a Tivoli.

Infine un grazie a tutti coloro che "nell'ombra" con fatica e dedizione hanno fatto tutto quello che c'era da fare durante gli eventi e nel lungo periodo di organizzazione durato oltre un anno: essi sono molti, troppi per un elenco personalizzato su queste pagine ma degni della massima riconoscenza e vera dimostrazione della forza della Bushido Tivoli!

Pino Gravina



Squadra femminile Kata 2ª classificata.

## Scherma e dintorni

La scherma italiana va fortissimo nell'anno preolimpico, vedi medagliere dei recenti mondiali di Catania. Ma anche quella romana applicata allo spettacolo va fortissimo.

Tanti duelli da me preparati per *I Promessi Sposi* di Guardì, in scena al Gran Teatro da giovedì 10 p.v., dove anch'io tiro di scherma e canto con un po' di miei allievi. Contemporaneamente sto allestendo i duelli e una battaglia di 36 energumeni nell'opera lirica *Macbeth*, colossal che apre la stagione al Costanzi il 27 novembre. Evento mondiale grazie alla direzione di Muti e alla regia di Peter Stein, considerato uno dei migliori al mondo.

Renzo Musumeci Greco

### Basket Lega Nazionale C

## Il Tiburtino Nicolas Cerreoni all'Amatori Pescara

Alla terza di campionato, si muove la classifica di Serie C regionale dell'*Amatori Pescara* che supera sul proprio campo la *Pallacanestro Atri* per 91 a 77 al termine di una gara giocata molto bene dai ragazzi di coach Andrea Spinetti, decisamente soddisfatto nel postpartita.

Due squadre molto giovani e dalla filosofia simile che hanno dato vita ad una partita fatta di corsa e intensità, controllata per gran parte dai pescaresi dopo un primo quarto di studio terminato con due punti di vantaggio (19-17).

Imbrigliati i giocatori ducali più pericolosi, i padroni di casa hanno limitato le palle parse ed hanno aperto la "scatola" con i tiri da fuori lasciando ampia libertà d'azione ai lunghi Nicolas Cerreoni (ottima la sua partita in difesa con numerosi rimbalzi e tanti taglia fuori) e Antonio Stilla. L'Amatori ha saputo far fruttare i propri punti di forza arrivando ad accumulare un vantaggio di 10 punti (42-32) che ha incrementato nella quarta frazione arrivando anche sul +20 prima del recupero ospite nelle battute conclusive.

### Tabellini

**Amatori Pescara:** Bellantuono, Cerreoni 6, Piscione 10, Cicconetti 2, Di Fonzo, Orfanelli 13, Di Bartolomeo 13, Mercurio 14, Roberti, D'Aviero, Mastrodomenico 2, Stilla 31. All. Spinetti.

**Pallacanestro Atri:** Roncone 4, Oliszynski 11, Grossi, Pavone 8, Neri 6, Di Ridolfo, Di Blasio 12, Bruno 21, De Lutiis 9, Del Gallo, Adonide 6. All. Di Ridolfo.

**Arbitri:** Adducci (Canzano) e Palazzeschi (Francavilla).

**Parziali:** 19-17; 42-32; 63-52.





## Corsa e Solidarietà

Pensando a ciò che per questo mese di ottobre avremmo potuto scrivere, la testa aveva già iniziato ad elaborare pensieri e idee. Così avremmo potuto parlare delle gare che ci hanno visti protagonisti e di quelle che ci attendono, dei risultati individuali e di quelli di squadra.

Avremmo potuto, senza tema di smentita, raccontarvi cosa è la *Podistica Solidarietà*, cosa rappresenta per ognuno di noi: avremmo potuto soffermarci sul fatto che non è solo un casuale insieme di persone che per fatalità indossano, chi con più chi con meno frequenza, una canotta dello stesso colore arancione in occasione delle gare domenicali (e non solo).

Possiamo allora provare a correre senza scappare, guardando sempre avanti, ma raccontandovi quello che di bello abbiamo vissuto e gioito.

**Giuseppe Coccia**

Tivoli, 9 ottobre 2011

### Corsa delle Tre Ville o Corsa delle Tre Epoche

E sì, perché entrambi i titoli potevano essere usati per descrivere la 2<sup>a</sup> edizione della corsa di Tivoli attraverso le sue tre bellissime Ville costruite in tre epoche diverse anche se abbiamo solo sfiorato Villa Gregoriana, mentre Villa d'Este ci ha deliziato di un suo attraversamento e Villa Adriana per quest'anno non ha contribuito



Corsa delle 3 Ville - Premiazione femminile.



Corsa delle 3 Ville - Luigi Mauro, Enzo Giosi.

a rendere ancora più bella la location dell'arrivo, ma ci rifaremo l'anno prossimo. Partenza dalla centralissima Piazza Garibaldi, al cospetto del famoso Arco di Pomodoro, per 108 atleti *orange* che dopo circa 10 km salgono sul gradino più alto del podio riservato alle società e si aggiudicano € 500,00 di premio, donati al *Villaggio Don Bosco* di Tivoli, pari donazione è stata fatta all'associazione *Acqua per la Vita* seguita con tanto amore da Laura Pascucci. Naturalmente foltissima presenza di podisti tiburtini con Andrea Mancini 5° assoluto e 1° dei nostri, c'erano anche Fabrizio Galimberti, Roberto Costantini, Checco De Luca, Luca Gargiulo, Alberto Lauri, Andrea D'Offizi, Paola Patta 2<sup>a</sup> assoluta tra le donne, Silvestro Costantini, Gianluca Astore, Stefano Fubelli, Daniele Moscatelli, Alessandro De Carolis, Alessandro Micarelli Senior, Mauro Mariani, Antonio Tombolini, Daniele Semproni, Stefano Scifoni, Cristiano Giovannangeli, Marziale Feudale, Giovanni Golvelli, Federico Maura, Fabio Micarelli, Gian Luigi Ricupito, Ioan Mosneagu, Alberto Visicchio, Maurizio De Bonis, Paolo Giambartolomei, Pietro Spaziani, Adriano Cappelletti, Antonio Felici, Francesco Proietti, Rossella Magini, Maurizio Ragozzino, Federico Ricci, Enrico Carletti, Giovanni Marano, Francesco Trebbi, Stefano Pascucci, Gianfranco Visicchio, Luciano Maso, Similda Mosti, Alessandro Terribili, Elio Dominici, Enzo Giosi e Luigi Mauro.

**Cristiano Giovannangeli**

Roma, 15 ottobre 2011

### Maratona a Staffetta Anche noi nell'Albo d'Oro!

Quest'oggi la *Podistica Solidarietà* con i suoi magnifici 5 *orange* che rispondono al nome di Giorgio Meschini, Dario Salerni, Paola Patta, Augusto Iadeluca, An-



Maratona di Roma - Andrea Mancini.



Maratona di Roma - Paola Patta.



Maratona di Roma - Francesco De Luca.



Maratona di Roma - Antonio Tombolini.



Maratona di Roma - Alessandro Micarelli senior.

drea Mancini con la collaborazione tecnica e la spinta agonistica di Checco De Luca ha iscritto il suo nome nell'Albo d'Oro della manifestazione ottenendo il 1° posto dopo una gara avvincente dal primo all'ultimo minuto e con Andrea, ultimo frazionista, in grado di risalire da grande campione posizioni e tagliare vittorioso il traguardo. Ben 18 le formazioni *orange* scese in campo, perdon sui prati verdi di Piazza di Siena e Villa Borghese che hanno dato vita a una delle competizioni podistiche a squadre più belle dell'anno e che ci hanno consentito di salire anche sul gra-

continua da:

Corsa e Solidarietà

dino più alto del podio riservato alle società con il maggior numero di formazioni in gara. Anche quest'oggi presenza massiccia di tiburtini, oltre ai già citati hanno partecipato al successo Giorgio Bizzarri, Roberto Costantini, Fabrizio Galimberti, Luca Gargiulo, Andrea D'Offizi, Antonio Tombolini, Fabio Micarelli, Alessandro Micarelli Senior e Maurizio Ragozzino.

Giuseppe Coccia

Roma, 16 ottobre 2011

## Run For Food, mai più Soli... siamo Orange!

C'è il sole, c'è un cielo che più azzurro non si può, c'è il verde degli alberi, così intenso che si fa a fatica a credere che siamo in autunno. E poi c'è Roma, vestita del suo abito migliore, con i suoi edifici monumentali, con le sue rovine che ricordano i fasti del passato. Ma soprattutto c'è tanto orange con tutto quello che questo significa, con tutta la gamma di valori e sentimenti che legano tra loro i podisti solidali. Già perché l'orange non è solo un colore, uno dei 7 magnifici colori dell'arcobaleno; l'orange è uno stile, un modo di essere, un modo di sentire e vivere le cose. Certamente l'immagine di Andrea Mancini che taglia vittorioso il traguardo della "Maratona di Roma a staffetta" è certamente un emblema, anche perché ricorda l'insieme delle emozioni che questa grande vittoria ha generato in tutti coloro che erano lì, a correre, ma anche a tifare, a sudare, ma anche a esultare. Ma poi ci sono le immagini di quell'immensa nuvola orange che oggi ha attraversato il centro di Roma, guidata da una bandiera, che è diventato il vessillo di questa grande impresa. Top runner al fianco degli esordienti, podisti al fianco dei fit-walker, emozioni così forti non si possono trasferire facilmente su un pezzo di carta. E poi ci sono Ivan e Matteo, i ragazzi del progetto Filippide che si sono inseriti nel gruppo con la loro grande determinazione con la quale affermano la loro identità di atleti. Come non ricordare la tensione di Matteo prima della gara, come dimenticare la faccia soddisfatta di Ivan che impossessatosi della bandiera della Podistica, non l'ha mollata più fino al traguardo. Come non aver notato lo sguardo affettuoso di Cristiano che non li ha persi mai di vista. MAI PIÙ SOLI recitano i nostri pettorali speciali, disegnati uno a uno da Tamara, e oggi in tanti si sono sentiti un po' meno soli correndo al fianco di Ivan e Matteo. E poi ci sono le immagini del Presidente, "c'è solo un Presidente..." come canta a squarciagola

la la sua gente. Bello vedere il Presidente che salta da un angolo all'altro di Piazza di Siena per incitare tutti, bello vedere il suo volto mentre taglia il traguardo della Run for Food osservando quella marea umana che lo segue. È lui il cuore della Podistica Solidarietà. Il suo volto esprime solo quel nugolo di emozioni che ha travolto tutti noi, quei grandi brividi che abbiamo sentito scorrere lungo la schiena, brividi che solo un orange può provare.

Maurizio Zacchi



Run for Food.

Roma, 23 ottobre 2011

## Trofeo della Podistica Solidarietà e Trofeo degli Arancini

È qui la FESTA? Certo che è qui, proprio qui, ed è una grande festa orange, una festa semplice ma bellissima, perché è una festa gioiosa, autentica e non artificiosa, è la festa dello stare insieme, è la festa dell'orgoglio arancione e dell'appartenenza a questa grande comunità. È la festa del sorriso, è la festa delle famiglie, che finalmente possono sentirsi unite nel nome della "corsa", è la festa dei bambini, che la corsa ce l'hanno nel sangue. Ed è anche il successo della solidarietà, con la raccolta di generi alimentari a favore della Caritas, iniziativa coordinata dal nostro Mario Tannoia, e che rende ancora più bello il senso della partecipazione. E poi c'è la corsa, su un circuito "nervoso" ma molto interessante nella sua varietà, e che regala

la a tutti il privilegio di sfilare sotto questi imponenti acquedotti costruiti dai nostri gloriosi antenati. E poi c'è uno speaker di eccezione, il grande Pino Coccia, che non dimentica nessuno e che ha una parola di incoraggiamento per tutti. Ma la cosa che impressiona di più è questo tripudio di canotte orange, tutte insieme, una dietro l'altra; domenica scorsa alla "Run for Food" era stata una grande nuvola orange, oggi si è trattato invece di un grande fiume arancione ininterrotto e lungo 6 chilometri. Ma lo spettacolo vero sono gli arancini, con quelle maglie bianche che spesso arrivano fino alle caviglie, eppure con quella voglia naturale di correre, senza freni, "a tutta", verso il traguardo, sotto lo sguardo attento e vigile dei loro genitori. E poi le premiazioni, molto coinvolgenti, sia quelle del Criterium Estivo, con Edwige Nania e Antonio Belardinilli che quelle del Trofeo con Laura Cerami e Dario Salerni che iscrivono il loro nome nell'Albo d'Oro.

Maurizio Zacchi



Trofeo della Podistica Solidarietà.



Mezza Maratona del Fucino - Alberto Lauri.



Mezza Maratona del Fucino - Alberto Visicchio.



Mezza Maratona del Fucino - Andrea D'Offizi.



Mezza Maratona del Fucino - Cristiano Giovannangeli.



Mezza Maratona del Fucino - Maurizio Mariani.

e.mail:

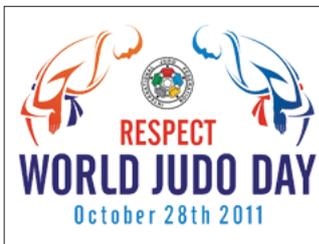
[podistica.solidarieta@virgilio.it](mailto:podistica.solidarieta@virgilio.it)

altre informazioni sul nostro sito

web: [www.podisticsolidarieta.it](http://www.podisticsolidarieta.it)

**Club Sportivo Tivoli**

Centro CONI di Avviamento allo Sport

**Nuovo anno sportivo per i Tigrotti del club**

Il logo del Judo Day.

È iniziato sotto i migliori auspici il nuovo anno sportivo dei piccoli atleti del Club Sportivo Tivoli.

Come negli anni precedenti i piccoli atleti si sottoporrono ai consueti allenamenti, diretti dai due Maestri Pietro Andreoli e Romeo Fabi, finalizzati allo sviluppo di tutte le abilità motorie.

Nelle epoche passate il problema per i giovani del secolo scorso era "l'analfabetismo culturale" che le istituzioni hanno poi risolto dando la possibilità a tutti, anche ai non abbienti, di frequentare la scuola pubblica. Ora invece il problema è "l'analfabetismo motorio" causato dalle tante ore trascorse davanti alla TV o ai videogiochi che hanno quasi completamente tolto spazio alle attività ludico-sportive a cui si dedicavano i giovani fino a ventitrenta anni fa. Io, come ho già avuto modo di scrivere sul *Notiziario Tiburtino*, come tanti ragazzi della mia generazione, sono cresciuto giocando ad esempio allo "sbracatu" di Via Maggiore dove passavo ore giocando senza pericolo di essere investito dalle macchine. Ora invece al posto dello "sbracatu" c'è un grande palazzo e un parcheggio e i ragazzi di quella via non sanno dove poter giocare. Ecco quindi il perché i giovani di oggi debbono supplire a questa mancanza praticando discipline ludico-motorie in grado di farli crescere sani e forti.

Come già ampiamente scritto in alcuni precedenti numeri del *Notiziario Tiburtino*, il Judo è una attività veramente straordinaria soprattutto per le fasce giovanili,

poiché durante la sua pratica tutte le capacità, sia quelle condizionali, quali la forza la velocità e la resistenza, che quelle coordinative generali e speciali, quali ad esempio la capacità di equilibrio, di orientamento spazio temporale, di reazione e di accoppiamento e combinazione di movimenti, vengono sviluppate in maniera veramente efficace. Come già scritto poi in un articolo pubblicato nel numero di giugno di questa rivista, da una ricerca scientifica dell'Università di Verona si è potuto appurare anche che la pratica del Judo insieme ad alcuni giochi finalizzati, sviluppa anche l'intelligenza nei piccoli atleti. Inoltre poiché la pratica del Judo non è mai virtuale ma mette sempre a stretto contatto i bambini con i loro compagni toglie loro la timidezza e li rende quindi più sicuri di sé. In ultimo poi vorrei sottolineare anche i grandi valori che uno sport vero tra i più praticati al mondo, incluso nel programma Olimpico, da a tutti i bambini insegnando loro innanzi tutto il rispetto delle regole e soprattutto il rispetto nei confronti dell'avversario il quale non va mai considerato come un nemico, come del resto è stato sottolineato nel World Judo Day del 28 ottobre, anniversario della nascita del fondatore del Judo, il Grande Maestro Jigoro Kano e di cui abbiamo già scritto nel precedente numero del *Notiziario Tiburtino*.

**L'attività agonistica del club**

Sabato 15 ottobre si è svolta a Roma presso il Palazzetto del Primo Reparto Mobile della Polizia di Stato, in Via Portuense



Il Tigrotto emblema del Club.

a Roma, la qualificazione della Coppa Italia di Judo 2011 a cui hanno partecipato i nostri atleti Andrea Greco, Luca Petrini, Andrea Trombetta e Felipe Giosi. Come di consueto i nostri portacolori hanno ben figurato lottando ad armi pari in una competizione di altissimo livello, ove erano presenti i migliori atleti del Lazio e dell'Abruzzo, mancando purtroppo però di un soffio la qualificazione alle finali nazionali. Qualificazione però ottenuta da Martina Meucci per le finali Nazionali dei Campionati Italiani Esordienti che si svolgeranno al Palafijlcam il 13 novembre e alla quale va il nostro più grande "in bocca al lupo" e della cui prestazione daremo il resoconto nel prossimo numero di questa rivista.



Martina sul Tatami prima dell'incontro.



Luca, Felipe, Andrea G., Andrea T. con il M° Andreoli.



Il gruppo dei bambini di 5-7 anni con i Maestri.



Il gruppo dei bambini 8-10 anni con i Maestri.

continua da:

Nuovo anno sportivo per i Tigrotti del club



La splendida successione della tecnica di Uchi-mata nel Grand-Prix di Abu-Dabi eseguita dalla medaglia d'oro Olimpica di Pechino.

## Judo Internazionale: il ritorno di Giulia

Giulia Quintavalle, dopo un periodo non esaltante è tornata ai suoi grandi livelli dell'Olimpiade di Pechino 2008. Giulia infatti dopo aver vinto in maniera travolgente la World Cup di Roma nello scorso mese di ottobre, con quattro incontri vinti prima del limite, si è aggiudicata anche la prova del Grand-Prix di Abu-Dabi battendo tutte le agguerrite avversarie con delle splendide tecniche, una delle quali abbiamo illustrato nella sua bellissima successione e facendo quindi ben sperare per un altro ottimo risultato da raggiungere nelle prossime Olimpiadi di Londra del 2012.



Giulia sul gradino più alto del Podio.

## La Ginnastica Artistica

Sono ripresi dopo la pausa estiva i corsi di Ginnastica Artistica, ottimamente tenuti dall'Insegnante Natascia Marcotulli, in vista dei prossimi impegni agonistici dell'anno sportivo 2011-2012 dopo gli ottimi risultati ottenuti dalla piccole atlete del Club nella passata stagione. I suddetti corsi si erano chiusi nello scorso mese di giugno con il saggio finale a cui ha partecipato anche in veste di ospite d'onore l'atleta della Nazionale Italiana di Ginnastica Artistica, Eleonora Rando.

## Boxe

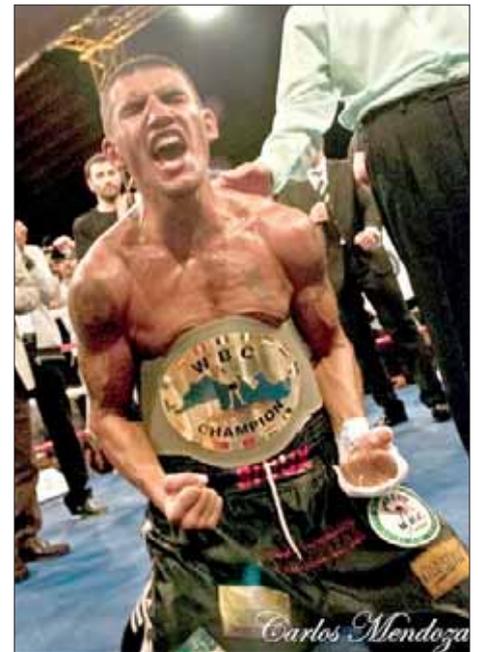
### La vittoria di Blandamura

Come già anticipato nello scorso numero del *Notiziario Tiburtino*, Federico Testi, titolare dei corsi di Boxe dell'Ass.



Emanuele durante un incontro.

Sportiva «Old Style», che si svolgono presso il Club Sportivo Tivoli, ha curato la preparazione atletica di Emanuele Blandamura in vista dell'incontro su dodici riprese per il titolo del "Mediterraneo" che Emanuele si è poi nettamente aggiudicato ai punti. Vanno quindi a Emanuele e Federico le nostre più sentite congratulazioni per l'ottimo risultato raggiunto in uno sport vero, duro e mai virtuale.



Emanuele con la cintura del vincitore.



Le ragazze di Ginnastica Artistica in allenamento.



Eleonora Rando durante l'esibizione nel saggio di giugno 2011.

## Le attività della *Tivoli Marathon*

23 Ottobre 2011

### Venice Marathon

Sabato 22 ottobre si parte, destinazione Venezia, divisi in due gruppi: il primo più numeroso in aereo e il secondo in automobile, ma con un unico intento quello di tagliare il traguardo della 26<sup>a</sup> *Venice Marathon*. La mattinata è dedicata al ritiro dei pettorali presso il parco S. Giuliano alle porte di Venezia con tanto di foto con il campione italiano Stefano Baldini vincitore nel 2004 della maratona alle Olimpiadi di Atene, il resto della giornata si passeggia tra le calle veneziane. La sera tutto il gruppo *TM* si trasferisce a Mestre per una cena leggera pre-maratona. Finalmente è domenica sveglia alle 6,30: il proprietario del nostro albergo di fiducia Ca' dei Barcaroli, sveglia di buon ora, ci prepara una deliziosa colazione fatta di cereali, crostate, cornetti e nutella. Ne abusiamo! Ore 7,30: in macchina ci trasferimento a Stra, presso la stupenda Villa Pisani, per la tanto attesa e sospirata partenza. Ci siamo. Sono le 8,30: gli atleti cominciano a defluire ognuno verso la propria gabbia di partenza. *Tivoli Marathon* presente: Enrico Alfani e Antonio Virguliti gabbia 2, Piero Ricci e Arianna Conti gabbia 4; dopo un caloroso abbraccio e un *in bocca al lupo* inizia la nostra avventura. Si parte. Il serpentone dei 7mila atleti (numero massimo ammesso) si muove len-



Enrico Alfani.



La *Tivoli Marathon* con Stefano Baldini.



Arianna, Antonio, Piero ed Enrico.

continua da:

Le attività della Tivoli Marathon



Arianna Conti.

to, ma dopo una paio di km si comincia a correre liberamente. Si passano paesi in festa con banda gruppi musicali. I km scorrono veloci; siamo al passaggio dei 21 km e la fatica comincia lentamente a farsi sentire. Ecco i 25 km, siamo a Mestre e passiamo davanti il nostro albergo! Si prosegue per il centro città: il pubblico è numeroso, ti incita, per un po' sembra scomparire la fatica. Siamo al 30 km: si entra a parco S. Giuliano. Anche qui una festa di musica, ma i muscoli cominciano a farsi duri. Ecco il temuto ponte della Libertà, un lungo rettilineo che sembra non finire mai. Si passa il 35° km e finalmente si entra a Venezia con i suoi tanti ponti da scalare; si passa la zona delle zattere costeggiando il mare per circa 2 km ed ecco il ponte di barche sul Canal Grande, una struttura galleggiante lunga 170 metri che viene allestita appositamente per l'evento. Attraversandolo si vede Piazza San Marco e il Palazzo Ducale. Siamo quasi al 40° km, entriamo a Piazza S. Marco. È la prima volta che la maratona passa per la famosa piazza: il calore del pubblico ci fa volare. All'uscita dalla piazza si punta dritto verso Riva Sette Martire, ma ci sono altri ponti da scalare, sembrano montagne, la fatica ormai la fa da padrona, i riflessi sono appannati, si corre per inerzia, ma ecco il traguardo, è finita! Finalmente ci consegnano la guadagnata medaglia e fieri e orgogliosi ci incamminiamo verso l'infinito ormai esausti. Più tardi ci ritroviamo in un caloroso abbraccio tutti e quattro medagliati! Hanno corso la 26ª Venice Marathon gli atleti Tivoli Marathon: Antonio virgulti in 3 ore e 26 minuti, Enrico Alfani 3 ore e 29, Piero Ricci 4 ore e 22, Arianna Conti 4 ore e 24 (ufficialmente prima donna TM ad aver corso e terminato una maratona). Uniti con i nostri parenti e supportati per l'occasione dal nostro fotografo atleta Mariano Eric Pasquali ci sediamo in pieno centro per una pizza, a conclusioni di una giornata da ricordare a lungo.

Appuntamento al prossimo anno sempre più numerosi.

Piero Ricci

## Classifica Criterium Tivoli Marathon 2011

Speciale classifica *Criterium Tivoli Marathon* aggiornata al 6 novembre. Nella sezione maschile troviamo in testa l'ormai irraggiungibile super ANTONIO VIRGULTI che ha totalizzato ben 54 gare percorrendo 638 km, secondo posto per l'atleta delle grandi scalate sui monti più alti d'Italia ANDREA CURATOLA con 43 gare e 525 km, al terzo posto c'è l'inesauribile TONINO DECEMBRINI con 39 gare e 472 km, sicuramente darà battaglia per il secondo posto fino all'ultima gara del 31 dicembre. Anche per la parte femminile in testa troviamo l'irraggiungibile super FRANCESCA LAURI con 31 gare e 386 km, secondo posto per la costante ANNA SILVESTRI 24 gare e 305 km, terzo posto per FABIOLA GALLI con 17 gare e 237 km. La classifica scorre lunga fino alla posizione 102, in questi ultimi mesi ci sono stati diversi esordi con i colori della *Tivoli Marathon* tra questi citiamo: Paglioni Marco, Sette Flavia, Maurizio Carosi, Stefano Timperi, Mario Marino, Costantino Spanu, Angelo Capobianchi, Paolo Cipolloni e Simone Cavaleri.



Alberto Pannunzi.



Costantino Spanu.

## Sono aperte le iscrizioni

come atleta o sostenitore per il 2012. Per qualsiasi informazione sulla nostra associazione sportiva e sulle attività svolte visita il sito

[www.tivolimarathon.it](http://www.tivolimarathon.it)

Per un contatto immediato può chiamare il Presidente MARCO MORICI al numero di cellulare 3477127403. Ci puoi inoltre contattare alle e-mail

[gare@tivolimarathon.it](mailto:gare@tivolimarathon.it)

[info@tivolimarathon.it](mailto:info@tivolimarathon.it)

BUONA CORSA A TUTTI!



Stefano Timperi.



Marco Paglioni.



Maurizio Carosi.

Kenyu-kai Italia

## Bravi, ma il karate non è uno sport!

Al Campionato Italiano cinture marroni del 22 ottobre... come si dice, abbiamo fatto "Strike"! Ci siamo presentati con 7 atleti, piazzandoci al 4° posto nella classifica di società! Ma, cosa più significativa da un punto di vista agonistico è che, Giorgia, Ivan, Fiorella, Martina e Mauro, hanno ricevuto dalle mani del Presidente Federale, la cintura nera per il risultato ottenuto nelle rispettive categorie di Kata e Kumite. E già: Ivan, Giorgia e Mauro sono arrivati primi, Fiorella seconda e Martina terza, disputando veramente una bella gara! Sì, agonisticamente se la sono proprio meritata.

Ma il karate – e loro lo sanno – non è questo, è qualcosa di più!

Il karate non è sport, è Arte Marziale.

Fare attività agonistica è sicuramente utile se vissuta, però, con il giusto spirito. Finalizzare la pratica alla prestazione sportiva è riduttivo e "diseducativo".

Alla Kenyu Kai Italia tutti, dal più piccolo al più grande, sanno che il karate è un'Arte che mira al miglioramento dell'individuo. Sanno che dedicandosi con passione e dedizione alla disciplina si riesce a intraprendere un duro, quanto necessario, "scontro" con tutte le proprie negatività si riesce ad affrontare il quotidiano con più sicurezza e sincerità e meno

superficialità. Sanno che praticare con continuità, dando il massimo, "nonostante tutto e tutti", è sicuramente un aiuto a "essere e non apparire".

Sì, i nostri "ragazzi" sanno tutte queste cose! È che, fra saperle e maturarle ci vuole tempo e non ci sono scorciatoie e quindi tutti sanno che solo il loro Maestro decide quando è il momento di riconoscere loro un miglioramento lungo la Via, consegnando loro la cintura superiore. Mentre per Giorgia il momento di indossare la cintura nera è arrivato a luglio, per Ivan, Martina, Fiorella e Mauro, questo mo-

mento deve ancora arrivare... arriverà, se continueranno come stanno facendo, ad avere il giusto atteggiamento nei confronti della Pratica, della Scuola, del Maestro.

Per concludere, a dicembre ancora due appuntamenti agonistici: il Campionato Italiano pre-agonisti di Kata e Kumite al quale ci presenteremo in 40, e il Campionato Italiano a squadre agonisti, al quale parteciperemo con le nostre ragazze.

Nel prossimo numero, resoconto del nostro viaggio-studio in Giappone.

*Claudio Chicarella*



Il M° Chicarella riceve il 7 dan da Soke.



Il M° Tariciotti riceve il certificato da Soke.

**Dinamica Sport Village - (Bushido Villa Adriana)**

## La scuola di karate ai vertici dell'ENDAS

Per il quinto anno consecutivo la «Dinamica Sport Village» si avvale dell'esperienza del M° Angelo Giaccari. Cinque anni sono un bel po' di tempo, quello forse appena sufficiente a che una pratica specifica e complessa come quella del karate possa "imporsi" con una sua identità visibile nella stratificazione culturale e sociale di un territorio dove esistono altre realtà. Il M° Angelo Giaccari insegna Karate tradizionale SHITO-RYU della scuola SHUKOKAI, non solo a Villa Adriana, ma anche a San Vito Romano dove esiste un altro gruppo di Karate denominato "BUSHIDO SAN VITO".

Puo essere sorprendente, constatare come, nonostante sia un gruppo di giovane formazione, gli atleti (bambini, ragazzi, adulti) del M° Angelo seguano scrupolosamente le indicazioni del loro insegnante, di come si applichino immergendosi completamente nei loro esercizi con disciplina e serietà, puo essere sorprendente, ma

non lo è, perché chi conosce il M° Angelo, si rende conto della sua serietà, delle sue capacità e di quanto amore e passione mette nell'insegnamento.

Questa premessa per dire come non nasca dalla casualità il successo degli atleti della Bushido Villa Adriana-San Vito.

Nell'ultima competizione, "Campionato Regionale 2011" - Kata/Kumite organizzata dall'ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale), svoltasi il 27 marzo u.s. presso il Centro Sportivo GYMSENG di Roma, il gruppo di atleti (38) del M° Angelo oltre ai numerosi successi individuali, 24 medaglie (8 primi posti, 6 secondi posti, 8 terzi posti, 2 quarti posti), hanno ottenuto il primo posto come società partecipanti nella specialità Kata.

Al campionato Regionale ENDAS hanno partecipato 400 atleti di società guidate da Maestri che vantano una pluriennale esperienza nell'ambito del Karate. Certamente i ragazzi del M° Angelo devono

ancora crescere, ma cresceranno, i presupposti tecnici e le motivazioni ci sono tutte e allora come ama sempre ripetere ai suoi ragazzi (chissà forse perché qualcuno lo ha insegnato a lui) "Praticare nonostante tutto e ... nonostante tutti".



Premiazione.

## Presentazione Team

## I nostri Atleti della Nazionale Italiana

Nome: **TEAM LANZILAO**Coach: *Marco Lanzilao*

Federazione: F.I.K.B.M.S. (Italiana Kick Boxing, Muay Thai, Savate, Shoot Boxe) disciplina associata C.O.N.I.

Palestra: **ANCO MARZIO SPORTING** - Via Anco Marzio - Guidonia (Roma)Giorni e orari lezioni: Lun/Giov 18.30 - Ven 21.00  
Contatti: 0774342930e-mail del Team: [teamlanzilao@hotmail.it](mailto:teamlanzilao@hotmail.it)Palestra: **EVOLUTION** - Via Lago di Lesi, 4 - Villa Adriana - Tivoli (Roma)Giorni e orari lezioni: Mart/Giov. 16.45 e 18.45  
Contatti: 0774382747

Discipline: SEMI CONTACT - LIGHT CONTACT - KICK LIGHT - LOW KICK - FULL CONTACT - KARATE E POINT FIGHTING.

Il TEAM LANZILAO nasce nel 2003, conseguendo anno dopo anno innumerevoli successi; è composto da ragazzi di tutte le età dai 10 anni in poi, ragazzi motivati, che si allenano con entusiasmo e grinta tutti i giorni, per il raggiungimento degli obiettivi che si prefissano stagione dopo stagione, si sono sempre distinti tra gli atleti sia a livello Nazionale che Internazionale, merito indiscusso del loro talento e del loro Coach, che li segue e stimola sia sul piano tecnico che su quello emozionale al fine di farli esprimere al meglio. Come primo step ti presento i nostri atleti migliori, Atleti della Nazionale Italiana.

**Gabriele Lanzilao - classe 1994**

Ho iniziato con il karate, ma in seguito sono passato alla kick-boxing per poter fare esperienza nel combattimento, da quel momento non ho più smesso di amare questo sport. Ho iniziato la mia attività agonistica nel 2008, ed è stato merito di mio padre che mi ha sempre spinto per continuare. Sono uno studente e mi alleno quasi tutti i giorni. Questi sono i titoli a cui sono più affezionato:

Campione Mondiale .....2008-2010  
Campione Europeo .....2009-2011  
Austrian Classics .....2009-2010-2011  
Coppa del Mondo .....2009-2010-2011  
Camp.to Italiano .....2008-2009-2010-2011

**Martina Lanzilao - classe 1996 - sorella maggiore di Gabriele**

Disciplina preferita (semi-contact). Ho iniziato a praticare Karate a l'età di 4 anni, poi sono passata alla Kick-boxing a 10 anni cominciando subito a fare gare. Ho iniziato questa attività sportiva da piccola perché vedevo mio padre insegnare agli altri bambini e mi piaceva; mi ricordo da piccola che lo vedevo andare via dal balcone di casa e piangevo perché volevo andare con lui. Già a 10 anni l'ambiente di gara mi rendeva molto felice e non ero quasi mai in ansia. Ora studio a un istituto tecnico turistico per imparare le lingue e quasi tutti i giorni mi alleno. Il mio sogno è quello di poter portare la stessa passione che ho io verso questo sport ai bambini che sono in palestra, il giovedì aiuto mio padre per realizzare questo sogno. Titoli a cui sono più affezionato:

Vic campionessa del Mondo .....2006  
Campionessa del Mondo .....2008-2010

Campionessa Europea .....2007  
3<sup>a</sup> classificata Europeo .....2009-2011  
8 volte vincitrice della Coppa del Mondo .....2006-2007-2008-2009-2010-2011  
Austrian Classics .....2009-2010-2011  
Irish Open +1,65 cm .....2010  
Campionessa Italiana .....2007-2008-2009-2010-2011

**Veronica Lanzilao - classe 1994 - sorella maggiore di Martina e Gabriele**

Disciplina semi contact. Ho iniziato con il karate, ma in seguito sono passata alla kick boxing per poter fare esperienza nel combattimento, da quel momento non ho più smesso di amare questo sport. Ho iniziato la mia attività agonistica nel 2005, ed è stato merito di mio padre che mi ha sempre spinto a continuare questo sogno e ha sempre creduto in me. Sono una studentessa. Titoli a cui sono affezionata:

Campionessa Italiana .....2006-2007-2008-2009-2010-2011  
Campionessa Europea .....2007-2009  
Vice campionessa Europea .....2011  
Campionessa Mondiale .....2010  
Vice campionessa del Mondo .....2008  
Austrian Classics .....2009-2010-2011  
Coppa Del Mondo .....2007-2010

**Georgian Cimpeanu - classe 1993**

All'età di 6 anni mio padre mi ha iscritto in una palestra di karate... e fortunatamente sono capitato in buone mani trovando subito Marco. Subito mi è piaciuto il karate che ho cominciato a prendere con molta serietà. Siccome nel karate si può cominciare a fare le competizioni all'età di 13 anni era ormai molto tempo che mi allenavo e quindi per cominciare a fare esperienza abbiamo iniziato a fare kickboxing (semi contact) dove si può cominciare a gareggiare a 10 anni! All'inizio non mi piaceva il semi contact perché era ritenuto "sporco" rispetto al karate, ma dopo quasi un anno, sono rimasto affascinato da questa disciplina perché serve velocità, tecnica intelligente e racchiude tutti gli sport a punto in un'unica disciplina il "point fighting". A 13 anni ho iniziato a gareggiare anche nel light contact (combattimento continuato) dove nel 2010 sono diventato cam-

pione del mondo. Adesso ho 18 anni faccio il 4° anno al liceo scientifico e ogni pomeriggio per 5-6 volte a settimana mi alleno insieme al mio team. 3 volte a settimana aiuto Marco con la lezione dei bambini del karate. Titoli a cui sono affezionato:

3 volte Campione Italiano .....2009-2010-2011 (light contact)  
vincitrice del Campionato Italiano .....2006 (semi-contact)  
8 volte vincitore della Coppa del mondo .....2007-2009-2010-2011 (semi-contact)  
3 volte vincitore della Coppa del mondo .....2009-2010-2011 (light contact)  
2 volte vincitore dell'Austrian Classics .....2009-2010 (semi-contact)  
3° classificato al Campionato Europeo .....2009 (semi-contact)  
1° classificato al Campionato Mondiale .....2010 (semi-contact)  
2° classificato al Campionato Europeo .....2011 (semi-contact)

**Semi Contact, Low Kick, Light Contact e Full Contact**

Possiamo definire la KICKBOXING come una scherma di calci e pugni che i due atleti si scambiano su un quadrato di gara o su di un ring, quest'ultimo delimitato da corde simile in tutto e per tutto a quello del pugilato. La KICKBOXING è insieme di due parole inglesi, che tradotte singolarmente significano KICK = calcio, BOXING = scambio di pugni. Con il nome KICK BOXING si identificano oggi varie discipline che pur partendo da una base tecnica ed enfatizzando l'aspetto sportivo dalla pratica, sono differenti tra di loro. I ragazzi che si affacciano alle arti marziali sono ragazzi pieni di entusiasmo e voglia di mettersi in discussione, non si accontentano di essere uno dei tanti. Quello che il nostro Team vuole trasmettere ai ragazzi che si affacciano a questa disciplina, non è solo l'espressione corretta del gesto tecnico finalizzato al combattimento, ma la crescita della loro personalità al fine di poter gestire i problemi della quotidianità e renderli sicuri ed entusiasti della vita.



Mondiale 2010 a Belgrado.

Comitato «Contrada Via Maggiore»

# Memorial «Nestore Bonamoneta»

Presso il Centro Sportivo «Sporting Club Dominici» si sono svolte le finali del 15° Campionato di Calceetto a 5 intitolato alla memoria di Nestore Bonamoneta, organizzato dal Comitato «Contrada Via Maggiore».

Le quattro squadre che avevano raggiunto le semifinali e che si sono battute al raggiungimento della finale per il 1° posto sono riportate in tabella 1.

Dai risultati ottenuti e in base al regolamento le finali per il 3° e 4° posto e la finale per il 1° e 2° posto sono riportate in tabella 2.

## Cronaca della bellissima serata

Fin dalle ore 19.00 già si intuisce che sarà una bella serata piena di gente, infatti iniziano ad arrivare genitori, amici, amiche, fidanzate, parenti dei ragazzi che giocheranno le finali.

All'entrata in campo delle squadre, si sente e si vede a colpo d'occhio questa bella cornice di pubblico che è accorsa in massa grazie al tempo buono che quest'anno è stato clemente, visto che negli anni precedenti è sempre piovuto; al fischio di inizio della partita il pubblico inizia a incitare i loro beniamini, che in campo mettono tutta la grinta, agonismo e capacità che richiede una partita di calceetto, per poi arrivare a vincere la partita; tutto questo sempre nei limiti della regolarità, grazie anche alla bravura dei nostri arbitri, Colia Raffaele e Refrigeri Massimo.

La prima finale per il 3° e 4° posto dopo quasi un'ora di battaglia e dopo i calci di rigore è stata vinta dalla squadra GESTIONE CASE IMMOBILIARE con il punteggio di 9 a 7 che ha battuto la simpatica e forte squadra dei MAKAKUS, vincitrice dello scorso anno, capitanata dal grande capitano Emanuele Orati detto Lillo.

Alle ore 21.30 inizia la finale per il 1° posto, anch'essa giocata con molto agonismo e grinta, vinta dalla squadra di CAIMANINO, che già dalle prime partite è stata sempre la protagonista, con il risultato di 9 a 3, grazie ai goals del suo giocatore Giacomo Pizzica che da tre anni è capocannoniere del torneo.

Al fischio finale dell'arbitro, una bolgia dentro il campo con giocatori dirigenti e amici, tutti a festeggiare la squadra Vincitrice, insieme sportivamente anche la squadra di RUSTICACCIO che quest'anno è stata la squadra rivelazione del tor-

neo, con il suo grande e simpaticissimo capitano Francesco Marricchi.

Un pensiero particolare va anche alla squadra Fair Play «SANTOS» che è stata la compagine che con il loro comportamento ha meritato il titolo di squadra leale e corretta in campo anche con la classe arbitrale, sono stati impeccabili, un grazie anche a loro.

Un ringraziamento va anche all'Organizzazione del torneo e precisamente al Presidente del comitato Vincenzo Cofini e al Vice Presidente Franco Maurizi.

Le premiazioni, come di solito si sono svolte alla presenza di Claudio e Danilo Bonamoneta che come gli anni scorsi hanno presenziato alla Manifestazione sponsorizzando con Coppe e medaglie questo

Memorial intitolato al papà Nestore Bonamoneta.

In tabella 3 le premiazioni con le nomination.

Il Comitato e l'organizzazione al termine delle premiazioni ha ringraziato Claudio e Danilo Bonamoneta, tutti i partecipanti al torneo, giocatori e dirigenti, e infine agli Sponsor del torneo che hanno reso possibile il ripetersi dell'evento e al Centro Sportivo «Sporting Club Dominici» di Elio e Maria Dominici.

Ricordiamo infine che sono già aperte le iscrizioni per la partecipazione al prossimo Torneo, che avrà inizio nella prima decade di gennaio 2012 e la data di scadenza è il 31 dicembre 2011.

L'Organizzazione  
Franco Maurizi

TABELLA 1						
VENERDI 7 OTTOBRE 2011 - SEMIFINALI			ORA	RISULTATO		
CAIMANINO	MAKAKUS	Colia-Refrigeri	20,30	8		4
RUSTICACCIO	GESTIONE CASE IMM.	Colia-Refrigeri	21,30	8	d.c.r.	6

TABELLA 2						
LUNEDI OTTOBRE 2011 FINALE 3° E 4°			ARBITRO	ORA	RISULTATO	
GESTIONE CASE IMM.	MAKAKUS	Colia-Refrigeri	20,30	9	d.c.r.	7
RUSTICACCIO	CAIMANINO	Colia-Refrigeri	21,30	3		9

TABELLA 3	
1ª SQUADRA CLASSIFICATA (FASE ELIMINATORIE)	CAIMANINO
1ª SQUADRA CLASSIFICATA (FINE TORNEO)	CAIMANINO
2ª SQUADRA CLASSIFICATA	RUSTICACCIO
3ª SQUADRA CLASSIFICATA	GESTIONE CASE IMM.
4ª SQUADRA CLASSIFICATA	MAKAKUS
COPPA DISCIPLINA (SQUADRA FAR PLAY)	SANTOS
MIGLIOR CAPOCANNONIERE (105 GOAL)	GIACOMO PIZZICA
MIGLIOR PORTIERE (68 RETI SUBITE)	ANTONIO MESCHINI

## Nozze d'oro



**ANTONIO MANCINI** e **ANNA MARIA BOZZI** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Auguri!



**MARCELLO DIODATI** e **AUGUSTA RINALDI** hanno raggiunto l'ambito traguardo dei 50 anni di vita insieme. A loro vanno gli auguri più calorosi delle figlie Maria Elena e Patrizia, dei generi Pietro e Pino e dei nipoti. Infiniti auguri!

## 40° di Nozze



Il 10 ottobre 2011 **ANTONIO** e **ANNA MARIA TRANSULTI**, circondati da parenti e amici hanno festeggiato i loro 40 anni di matrimonio nella Chiesa di Sant'Anna, dove P. Nicola Macale e P. Giulio Cerchietti hanno di nuovo consacrato le fedi. Tanti auguri ai nonni da Swami.



**FRANCESCO QUILLI** e **MIRA** (Maria Palmira) **DARI** il 15 ottobre 2011 hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. I figli Mara e Massimo con i loro consorti Stefano e Maria e i nipoti Francesco e Federico augurano tanta felicità alla splendida e consolidata coppia.

## Nozze di diamante



Il 30 agosto 2011 **GIUSEPPE** e **ROSSANA PORCELLI** hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio. I figli Marino e Daniela con il genero Giovanni e i familiari tutti, insieme al Villaggio Don Bosco e al *Notiziario Tiburtino*, auspicano che la splendida unione duri a lungo nella felicità e nella gioia.

## Laurea



Il 25 ottobre 2011 presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università degli studi di Roma «Sapienza»,

### ELISABETTA PIZZUTI

ha conseguito la Laurea Magistrale in *Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologica*, con votazione di 110/110 discutendo la tesi *"Effetti dell'età di acquisizione in un test di decisione lessicale"* relatore Chiar.ma Prof.ssa Clelia Rossi Arnaud. Alla neodottrissa giungano i complimenti dai genitori, i fratelli, le nonne e dei parenti tutti, oltre all'augurio di raggiungere nella vita gli stessi risultati ottenuti nello studio. Il *Notiziario Tiburtino* si associa alla felicità dell'intera famiglia augurando a Elisabetta di raggiungere mete sempre più brillanti con lo stesso entusiasmo e con la stessa *verve* che la contraddistinguono. Congratulazioni!

## 30° di Sacerdozio

Il 12 novembre 2011 nella parrocchia Santa Croce, meglio conosciuta come San Francesco, è stata celebrata la Santa messa per il 30° anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale di **p. NICOLA MACALE**, parroco per 25 anni della suddetta parrocchia. Durante l'omelia P. Nicola ha ricordato alcuni momenti della sua permanenza a Tivoli. Hanno assistito alla celebrazione il Terz'Ordine Francescano, gli Scout, i ministranti e tutte le altre associazioni della parrocchia. Hanno concelebrato la funzione i nuovi arrivati P. Sergio e P. Guillermo, insieme a P. Giulio Cerchietti, venuto appositamente per la ricorrenza. La celebrazione si è conclusa con un caloroso e interminabile applauso da tutti i presenti al caro ex Parroco.

Mattia Sebastiano

## Amici a cena

Un gruppo di amici ha promosso il 25 ottobre 2011 presso l'«Osteria La Briciola» di via Tiburtina Valeria n° 106 a Tivoli, una cena di beneficenza in favore del Villaggio Don Bosco. Vi proponiamo alcune foto della piacevole serata.



Il 3 ottobre 2011 presso l'Università degli Studi di Roma «Sapienza»

### GIULIO GIACONI

ha brillantemente concluso il corso di laurea triennale in *Ingegneria delle Comunicazioni*, riportando la votazione di 110/110 e lode con il conferimento di una "Menzione Speciale" da parte della Commissione di laurea.

Ha discusso la tesi *"Campi elettromagnetici e ambiente: normative di esposizione ed effetti biologici"*. Relatore il Chiar.mo Prof. Alessandro Galli. A Giulio i più affettuosi auguri dai famigliari, dagli zii e dai cugini per il traguardo raggiunto e per il proseguimento degli studi. *Ad maiora!*



### Sezione C.A.I. Tivoli

[www.caitivoli.it](http://www.caitivoli.it)

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)  
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

## Pensando già al nuovo anno

L'anno sociale sta rapidamente volgendosi al termine, ma gli impegni volti a programmare la nuova stagione 2012 sono numerosi e incalzanti. Prima di tutto il calendario gite che ormai definito verrà presto stampato e sarà disponibile in sede da metà dicembre. Oltre ai nuovi bollini sociali giunti caldi dalla sede centrale. Purtroppo molti soci hanno dimenticato di ritirare l'iscrizione 2011 e pertanto, fin da ora, ricordo che il rinnovo del tesseramento va fatto entro e non oltre il mese di **marzo!**

Paola Colizza ci relaziona sulla ... passeggiata alla Mentorella.

*«È ormai un classico del nostro calendario. A pochi passi da Tivoli offre la possibilità veramente a tutti di poter partecipare; il giusto dislivello e la comodità del sentiero permettono ai novelli di prendere la giusta confidenza con le escursioni in montagna. Il Santuario della Mentorella poi offre un paesaggio spettacolare così arroccato sulla rupe; lo sguardo può spaziare su un panorama vastissimo sulle altre vette più alte che lo circonda. Della giornata il ricordo più bello è sicuramente la presenza di molti bambini che con la loro straordinaria energia e gioia ci riempiono di speranza, e soprattutto la celebrazione della Santa Messa dove abbiamo ricordato l'indimenticabile LANFRANCO. Sarà sempre vivo in noi il suo ricordo; ovunque andremo non ci sarà vetta che non ci faccia sentire ancora la sua cordiale presenza, la sua allegria nel canto, il suo fiero sorriso. Alla fine della fatica, l'insegnamento più grande perché accontentarsi di una cima se c'è la possibilità di farne "due"! Insieme alla voglia di scoprire nuovi itinerari e nuove cime. Ringrazio con tutto il cuore tutti i soci C.A.I. e tutti gli altri amici che hanno voluto condividere questa bella escursione».*

In questo articolo vorrei spendere qualche riga di encomio per un'attività portata avanti in "silenzio" ma con tanta passione e ottimi risultati. Si tratta del gruppo Senior, istituito dalla sede Centrale già da qualche anno, che presso la nostra sezione è curato da Maria Grazia Di Pasquale. Le gite si svolgono una volta al mese di giovedì e sono dedicate a quanti vogliono riscoprire il piacere di camminare senza grandi sforzi o a coloro che intendono tenere attive le gambe anche in previsione delle gite della domenica. Spesso la giornata viene condotta in modo da abbinare sia l'escursione in montagna che visite culturali o naturalistiche prossime alla mèta



Foto di gruppo alla Mentorella.



Lungo il sentiero.

continua da:

Pensando già al nuovo anno



Si scopre la cresta.



Santa Maria in Pantano (sec. IX).

della gita. Quest'anno il gruppo ha svolto un'attività "sperimentale" che visti gli ottimi risultati, sarà replicata nel prossimo calendario gite. Tutti gli interessati possono sin da ora contattare Maria Grazia (cel. 3497910108) per avere informazioni sulle attività senior.

Domenica 18 dicembre si svolgerà presso il Rifugio Pian di Papa la consueta festa di chiusura di fine anno sociale C.A.I. Oltre a trascorrere una bella giornata in compagnia dei soci e simpatizzanti, in tale occasione sarà possibile ritirare il nuovo calendario gite 2012 e rinnovare le iscrizioni per il nuovo anno sociale.

Si raccomanda tutti gli interessati di prenotare la partecipazione entro e non oltre venerdì **16 dicembre**, versando la quota di partecipazione. Per ogni eventuale informazione contattare Mariano Montanari 3402513228 o Alberto Conti 3491424571.



Spoleto, lungo il giro del Monte Luco.

### Le gite in programma a dicembre:

**Domenica 4 SENTIERO B. RANIERI E P. FANTINI** (Gruppo dei Monti Lucretili e Comunali) da Marcellina  
 partenza: 300 m  
 dislivello: 300 m  
 difficoltà: EE

tempo complessivo: 5 ore  
 coordinatori: Vasselli Antonio 0774318166  
 Frattini Mimmo 3490769678

**Domenica 11 MONTE UCCE'TO'** (2.010 m) (Gruppo del Velino Sirente) dal Valico della Chiesola

partenza: dal Valico della Chiesola  
 dislivello: 450 m  
 difficoltà: EE  
 tempo di salita: 4 ore  
 coordinatori: Giuliani Ercole 0774312575  
 Paciarelli Fernando 0774312641

**Domenica 18 POLENTATA SOCIALE**  
 coordinatori: Montanari Mariano 0774313540



Monte Macchia di Mezzo.



Convegno dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio della Diocesi di Tivoli

## Spessore Spirituale di San Pio di Pietrelcina

Domenica 23 ottobre nella Chiesa di San Biagio vi è stato il convegno dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio della Diocesi di Tivoli.

Una chiesa gremita ha accolto S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, che con la sua presenza e le sue parole ha dato sostegno e forza ai tanti fedeli, alle famiglie e ai singoli. Durante la celebrazione eucaristica ha incoraggiato i presenti, provenienti da tutte le parti della diocesi, a imitare l'esempio di Padre Pio seguendo nei suoi insegnamenti, che provengono anche dal Vangelo del giorno, il Vangelo dell'amore. Ha sottolineato il Vescovo che il santo è stato animato dall'amore verso Dio e il fratello e la stessa testimonianza devono dare i suoi figli spirituali. L'amore ha animato la sua preghiera e le sue opere. Non ha pensato solo a sé, ma anche agli altri che avevano bisogno di sostegni materiali, come il lavoro.

Il Vescovo si è chiesto perché tante persone, di ogni ceto sociale, seguono Padre Pio. Nella sua semplicità è stato retto e onesto fino alla fine, nonostante tante avversioni. Con trasparente coscienza ha animato d'amore la sua quotidianità, in ogni momento della giornata. Che cosa ha di speciale per cui tanti sentono questa attrazione? Padre Pio è alla portata di tutti e tutti se lo sentono vicino.

Quello che ha fatto lui possiamo farlo anche noi. Lo si sente vicino nelle tribolazioni, proprie di quasi tutte le famiglie e persone, per offrirle a Dio e a Gesù sulla croce. Il Vescovo ha spiegato molto bene che amore e croce debbono essere la nostra forza, come lo sono state per San Pio di Pietrelcina. Il Vangelo dell'amore ha confermato il tratto del santo che è stato coinvolto pienamente dall'amore di Dio e del prossimo.

Ha ringraziato quanti hanno collaborato, ognuno nella propria parte, per l'organizzazione di questo incontro. Prima di tutto don Ciro Zeno, Coordinatore Diocesano dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio, che ha accolto il convegno nella Chiesa di San Biagio, di cui è Parroco. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Padre Guglielmo Alimonti che ha conosciuto personalmente Padre Pio ed è vissuto con lui in comunità.

Il convegno si è articolato in vari momenti: Accoglienza, Confessioni con molti sacerdoti a disposizione, Adorazione Eucaristica e Concelebrazione presieduta da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani.

Il Coordinatore Diocesano, don Ciro Zeno, ha sottolineato che i Gruppi di Preghiera, secondo statuto, sono con la Chiesa, per la Chiesa e nella Chiesa. L'eredità spirituale di Padre Pio è la preghiera, forza vincente di ogni cristiano, come anche l'umiltà e l'obbedienza con cui ha sempre risposto nel percorso della sua vita.

I Gruppi di Preghiera presenti erano: Bagni di Tivoli, Casape, Castel Madama, Percile, Poli, Reali di Tivoli, Sant'Angelo Romano, Subiaco, Tivoli Chiesa del Gesù, Tivoli San Bernardino da Siena, Tivoli San Biagio, Tivoli Sant'Anna, Tivoli Terme Santa Sinfiorosa, Vicovaro, Villa Adriana Tivoli, Villalba di Guidonia

Santa Maria Goretti. Tante nuove domande di costituzione di gruppi giungono alla direzione. La corrispondenza al convegno sta a significare che forse si vuole ritrovare Qualcuno che si era smarrito, o trovarlo per la prima volta. Padre Pio non sopportava la mercificazione dell'uomo ed è stato sempre aperto alla speranza che vince il peccato. I fedeli si sentono compresi nei loro stati di vita e quale segreto egli abbia di preciso non si sa, certo è molto seguito e la gente con lui si sente serena e fa propositi di vita nuova. Umile e semplice, dedito non solo ai problemi spirituali, ma anche a quelli pratici e materiali della sua gente. Le famiglie sono state il suo primo pensiero. Non poteva vedere i padri di famiglia senza lavoro che non avevano quindi la possibilità di far fronte alle necessità dei propri figli. Quando ha creato la Casa Sollievo della Sofferenza sono stati assunti tutti disoccupati della sua terra. Inoltre è stato notevole il contributo di Giovanni Scarale, allora giovane scrittore di San Giovanni Rotondo, che proprio in questo luogo fondò il circolo di cultura giovanile «Lo Spessore» con programma fortemente spirituale e sociale, coinvolgendo in questo modo i giovani sangiovanesi.

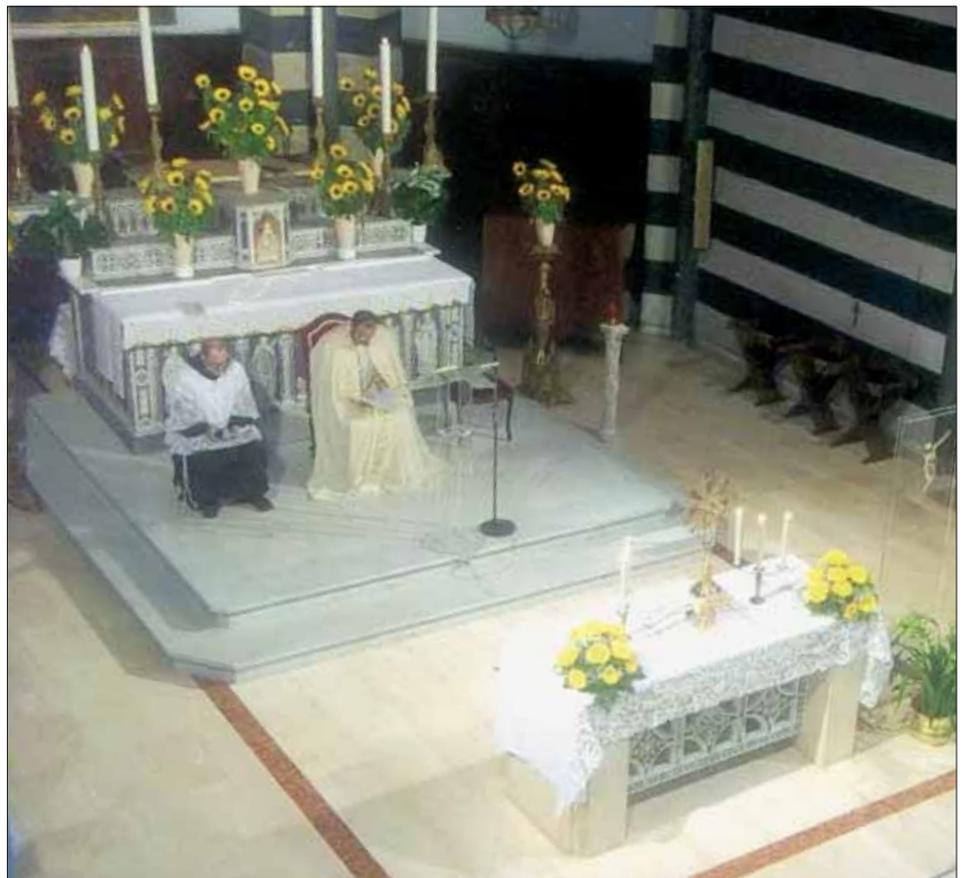
La sera del 1° novembre su Rai 1, nella trasmissione «Porta a Porta» di Bruno Vespa dedicata alla Festa dei Santi, si è detto che San Pio è al primo posto, se così si può dire, nel-

la graduatoria dei santi, con 8 milioni di persone che vanno per lui ogni anno in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, seguito dal Beato Giovanni Paolo II, da San Francesco d'Assisi e da Madre Teresa di Calcutta. In questa occasione sono state presentate molte immagini dei vari istanti della sua vita, da quelle che lo raffigurano giovane e molto bello, a quelle dolorosissime delle sue stimmate.

Scrive Giovanni Scarale: «Il 23 maggio 1987 si ebbe l'avvenimento più grande nella vita del Padre e dell'intera storia di San Giovanni Rotondo: la visita del Papa. Giovanni Paolo II atterrò all'aeroporto militare Amendola, baciò la terra e a bordo di un'auto percorse ventidue chilometri di pianura e collina, rivestite di verde primaverile, fino a San Giovanni Rotondo. Il pellegrinaggio del Papa coincise con la celebrazione del centenario della nascita di Padre Pio. Poco tempo dopo venne dall'India Madre Teresa di Calcutta. Fu un'altra memorabile giornata di preghiera e di gioia. Questa piccola e grande suora parlò a tutti il linguaggio della carità, un linguaggio semplice e universale che nasce da un cuore innamorato di Cristo. Da Dio agli uomini, dagli uomini a Dio».

Il Coro del Gruppo di Preghiera di Pescara ha animato l'Adorazione Eucaristica e la Concelebrazione con viva e sentita partecipazione.

Anna Troiani



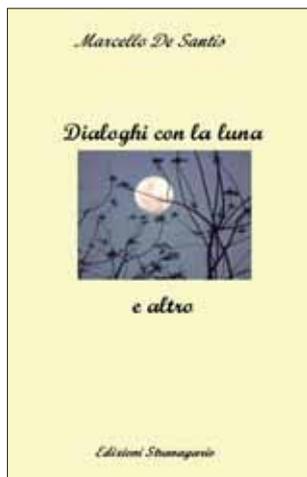
## Riconoscimenti che onorano Tivoli

Ancora un meritato riconoscimento al concittadino **Marcello De Santis**. Con l'opera "Dialoghi con la luna e altro", l'apprezzato poeta tiburtino si è classificato al 2° posto nel Concorso Internazionale per inediti "I libri dei premi" 2011.

Questa nuova raccolta, articolata in quattro sillogi, dove ancora una volta i riferimenti autobiografici ne sono il forte motivo ispiratore, nasce dalla contemplazione della luna, quella luna che da sempre accompagna la sua poesia: *la luna che è mia, prendo al laccio la luna, il silenzio della luna, sulla riva di luna, Veronica la luna ...* e che oggi, diventa scrigno personale dove custodire i ricordi più intimi scaturiti da quel microcosmo che lo vide bambino, fanciullo e giovinetto (Prato san Giovanni, attuale Largo G.M. Nanino - n.d.r.).

E il *prato* ancora una volta si dilata, diviene poesia e favola dove lucciole, stelle, suoni, odori, un albero, una carraia e piccoli particolari rievocano sentimenti ed emozioni antiche.

A margine della misurata prefazione al volumetto a cura dell'editore, la scrittrice Irene Sparagna, qualche considerazione sulla malinconia che caratterizza, da sempre, la poesia intima di Marcello De Santis. Questa, spesso confusa con il dolore



per un mal interpretato *quel che avrei voluto che fosse e non è stato*, è invece, più semplicemente, rimpianto per ciò che non è riuscito a capire, sentire, considerare e accettare da bambino e giovinetto: «*ruzzolavano giovani speranze nella mia mente, in tumultuosa cerca della felicità che non sapevo per modesti natali ... e mi calavo quotidianamente nel suo esemplare modo di affrontare effimere speranze ed emozioni*». Lo capisce oggi, con la coscienza e la maturità della "neve su i capelli". Lo fa con una "saudade", la malinconia profonda, cosciente e straziante che ritroviamo nei canti e nella poesia brasiliana, indossando la maglietta di cotone, i pantaloncini corti per il giuoco e i sandaletti o quelli alla zuava per la domenica e le scarpe "buone". Il suo cuore è lo stesso di sua freschezza, il sorriso

ieri, così la e...l'amore.

*Il tuo respiro tocca lieve il mare  
 E poi scoppia violento come schiuma  
 alla scogliera.*

p.g.

Invito alla lettura

Copie dell'opera sono disponibili presso la Libreria MESCHINI di Via del Trevio, 62 e l'EDICOLA GIORNALI di Via Empolitana, 4.

## In breve...



Il volume di Elena Rossi, recensito il mese scorso e richiesto da numerosi lettori, è disponibile presso l'Ufficio del Villaggio, Via Colsereno a Tivoli, ed è distribuito a parziale beneficio dei Ragazzi di Don Benedetto.



L'8 dicembre p.v. verrà presentato in Abruzzo il romanzo di Alessandro Moreschini **IL PAESE DELLA PERA SPINA**, edizioni Tored. Grande attesa per il volume.

Libreria Fonti Sonore

## Un secolo di memorie

Sabato 26 novembre alle ore 17,00, la Libreria Fonti Sonore ospiterà il Maestro Albino Bernardini per la presentazione del suo libro "Un secolo di memorie".

Abbiamo raccolto con molto orgoglio la richiesta del Maestro di tornare nella nostra libreria.

L'avevamo invitato e incontrato un anno fa, in un pomeriggio dedicato ai bambini, per la presentazione della sua raccolta di favole e racconti.

Il ricordo della sua incredibile presenza e della passione con la quale trascina nei suoi racconti di vita e di insegnamento, rendono ancora più atteso il nuovo incontro.

Il libro questa volta non è per bambini.

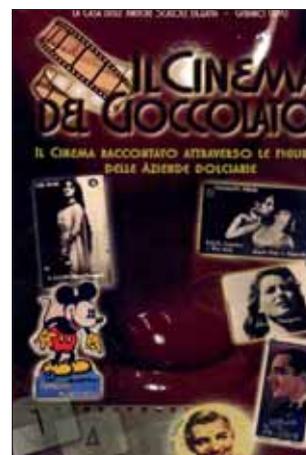


Il nuovo lavoro di Albino Bernardini è un libro di memorie, memorie lunghe una vita, "Un secolo di memorie" appunto, nel quale il Maestro a 94 anni sorprende per la determinazione e l'entusiasmo con il quale vuole comunicare le sue emozioni e i suoi ricordi, raccontando le paure, i sogni e le speranze che lo hanno accompagnato nel corso degli anni.

LIBRERIA FONTI SONORE  
 Via Due Giugno 9, Tivoli  
 Tel. 0774319077  
[www.fontisonore.com](http://www.fontisonore.com)

Sabato, 26 novembre 2011  
 ore 17,00

UN SECOLO DI MEMORIE  
 di Albino Bernardini  
 Casa Editrice Kimerik  
 ingresso libero



Imperdibile **IL CINEMA DEL CIOCCOLATO**, "golosa" raccolta di notizie e preziosità documentarie provenienti dalle industrie dolciarie d'altri tempi. Il merito della testimonianza va a Marina Durand de la Penne.

La pubblicazione è reperibile presso il Museo delle Scatole di Latta, Via del Palazzo 8, Gerano - [scatolemarina@hotmail.com](mailto:scatolemarina@hotmail.com)

# Omelia per le esequie di Mons. Antonio Persili

Tivoli, 1° ottobre 2011 - Parrocchia dei Santi Giorgio e Martino

Fratelli e sorelle carissimi!

Quando una persona arriva in un luogo che non conosce cerca subito di vedere, rendersi conto anche dalle sfumature, di chi ha intorno, di conoscere le persone con le quali dovrà vivere e collaborare. È stato così anche per me fin dai primi giorni dopo la mia nomina a Vescovo di questa Diocesi, ormai tre anni fa. Non ancora ordinato Vescovo, in una delle mie primissime visite alla Curia, non dimenticherò l'incontro casuale con quell'uomo dalla faccia buona, dagli occhi limpidi come la sua anima e intelligenti come la sua mente, con la tonaca consunta, con un sorriso che ti riconciliava con Dio che stava arrivando in Curia, in automobile, con una guida un po' insicura e che mi fu indicato in questo modo da una delle mie collaboratrici: "Ecco un santo!".

Era **Don ANTONIO PERSILI**. Scese, mi salutò gentilmente, ma poi lui stesso, in seguito, durante una delle lunghe conversazioni che ebbi con lui durante le quali mi spiegò il frutto delle sue ricerche, mi confidò che in quell'incontro non aveva capito che ero il nuovo Vescovo. Io, invece, allora timoroso per l'ambiente nuovo nel quale mi sarei venuto a trovare, fui molto rassicurato da quell'incontro con un prete che percepii subito vero, dedito solo a Dio e al popolo che ha servito per lunghi anni, con la tonaca ma non clericale, sempre buono e calmo, capace di relativizzare tutto davanti alla grande scoperta di Dio e della sua Parola che ormai aveva fatto e che era diventata, come per un pesce, la sua acqua. Sì, Don Antonio, che poi avrei imparato a conoscere meglio e con il quale ci siamo voluti profondamente bene, era così: un ricercatore appassionato della verità, di Dio, che ormai aveva messo tutto in second'ordine poiché come il discepolo amato da Gesù – a anche da Don Antonio... – Giovanni, aveva scoperto l'amore del Risorto per Lui e di questo viveva, questo gli bastava, di questo, fino alla fine, non si è mai stancato di parlare nelle sue lunghe ma appassionate e seguite omelie.

Don Antonio era nato a Tivoli il 22 novembre 1923 e dopo essere entrato nel Seminario di Tivoli molto piccolo e anche un po' contro voglia – una mattina non era andato a scuola insieme a un compagno e il papà, come si educava allora, lo mise in seminario come se fosse stato un collegio –, appassionatosi poi del Signore continuò i suoi studi verso il sacerdozio presso il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni. Diventò prete – e che prete! – il 10 agosto 1947, nel giorno del nostro Patrono, San Lorenzo, proprio qui, nella sua amata chiesa di San Giorgio per l'imposizione delle mani di Mons. Domenico Della Vedova. Celebrò la sua prima Messa solenne a San Francesco in un altro giorno caro ai Tiburtini: il 15 agosto! Autenticamente tiburtino ha svolto molti servizi alla nostra Chiesa che è profondamente riconoscente a lui per quanto ha fatto ed è stato, tenendo alta, con la sua vita esemplare, sia prima che dopo il Concilio, fino ai giorni nostri, la figura e la missione del prete nel mondo: Vice Rettore, Professore e Amministratore del Seminario Diocesano, Parroco del Sacro Cuore di Gesù ai Reali dal 1949 al 1955, Direttore dell'Ufficio Catechistico, Cancelliere Vescovile dal 1959 al 1989, Assistente diocesano dell'Unione donne di Azione Cattolica e della Gioventù femminile, Direttore diocesano dell'Opera Vocazioni Ecclesiarie, Delegato Vescovile per la Vita Consacrata, Amministratore dell'Istituto San Getulio e Delegato diocesano per la pastorale sanitaria. Ma soprattutto Don Antonio è stato Parroco di San Giorgio dal 1955, fino a ieri mattina, quando nel giorno in cui la liturgia celebrava San Girolamo: un santo che ha dedicato la sua vita allo studio, alla traduzione e al commento della Sacra Scrittura... ha concluso il suo intelligente, lungo e zelante apostolato. Un apostolato generoso, che non ha riservato nulla a sé stesso, ma che, anche grazie all'aiuto della Sorella Miriam – alla quale desidero esprimere viva riconoscenza per l'amore che ha avuto per questo suo fratello prete –, delle Suore di San Giorgio, di tanti bravissimi e bravissime parrocchiane che non lo hanno mai abbandonato anche nei momenti difficili poiché lui, da vera immagine del Buon Pastore non ha mai abbandonato loro, si è consumato in due direzioni: la penetrazione nel Mistero di Dio e in particolare della Pasqua con i suoi compagni di viaggio nell'approfondimento della fede: Pietro e Giovanni e, allo stesso tempo, il servizio alla Chiesa, l'ascolto paziente, saggio, il consiglio concreto, fattivo, vicino, che ha portato alla fede che aiuta a vivere bene, tanti nella nostra città.

Questo sacerdote che oggi salutiamo, dunque, è stato grande perché aveva scoperto e ha fatto scoprire il segreto della vita cristiana. Un segreto antico e sempre nuovo e che lui stesso descrisse in un libretto "Il Mistero di Cri-



sto Salvatore Speranza dell'uomo", nel 1984, in occasione della Missione cittadina di Tivoli. Scriveva: «Molti credono che conoscere Dio significhi sapere che Dio è Onnipotente, Onnisciente, Eterno, Immenso, ecc. Nulla di più impreciso! Conoscere Dio non significa conoscere una descrizione di Dio. Infatti, come conoscere la mamma non significa sapere il suo nome, il suo cognome, la sua altezza, il suo peso, il colore dei suoi occhi e dei suoi capelli, ma significa vivere in comunione con lei, amare ed essere amati da lei, fare con lei un'esperienza di vita, che si prolunghi nel tempo e nelle circostanze più varie; così conoscere Dio significa vivere alla sua presenza, fare un'esperienza di vita profonda in comunione con Lui attraverso la preghiera, i Sacramenti, l'amore». Ebbene Don Antonio ha fatto questo e ha insegnato a fare altrettanto a tutti quelli che incontrava in un cercare di conoscere crescente. Sempre nel libretto citato scriveva: «E come il bambino non finisce mai di conoscere la mamma, ma ha sempre bisogno di ricorrere a lei, così l'uomo non finisce mai di conoscere Dio e ha sempre bisogno di ricorrere a Lui nel bene e nel male, nella gioia e nel dolore, perché solo Lui dà un senso a tutte le cose. Noi – continuava – dovremmo essere come quei bambini che giocano tranquilli e felici, finché vivono vicino alla mamma, ma appena la mamma se ne va, anch'essi abbandonano tutto, anche i giocattoli più belli, per seguire la mamma, dovunque essa vada. La vita è bella, anzi meravigliosa, ma solo quando siamo insieme con Dio. Se ci allontaniamo da Lui, tutto diventa brutto e perde valore... – e aggiungeva ancora – conoscere non è semplicemente sapere, ma è una conoscenza amorosa. Come il bambino scopre e conosce sua madre prima attraverso l'amore e poi attraverso l'intelligenza; così l'uomo deve scoprire Dio prima attraverso l'amore e poi attraverso l'intelligenza».

Questa intelligenza Don Antonio l'ha esercitata e l'ha fatta esercitare anche ai suoi parrocchiani ai quali ha fatto conoscere la Bibbia, quella Parola di Dio che contiene Dio stesso e che lui ha studiato offrendo anche notevoli contributi al mondo teologico soprattutto sul tema della Risurrezione e su quel "vide e credette" di Giovanni che abbiamo ascoltato nel Vangelo secondo la versione della CEI che a Don Antonio non convinceva del tutto e che avrebbe preferito leggere secondo la traduzione che egli stesso fece dal greco: "Giovanni chinatosi, scorse le fasce distese, ma non entrò (nella tomba di Gesù). Giunge intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entra nel sepolcro e contempla le fasce distese e il sudario, che era sul capo di lui, non disteso con le fasce, ma al contrario avvolto in una posizione unica". Egli così, partendo da qui, nel suo libro "Sulle tracce del Cristo Risorto - con Pietro e Giovanni testimoni oculari" cercò di far comprendere come le fasce che tenevano legato il corpo di Gesù avvolto nel lenzuolo della sepoltura, distese poiché il corpo se ne era andato da esse e il sudario rimasto in piedi perché con il calore emanato al momento della risurrezione si era seccato come cosa inamidata e asciugata in piedi tanto era intriso di profumi che servivano per seppellire un defunto, che vedendo questo Giovanni vide ossia constatò dapprima con perplessità, poi contemplò e quindi vide pienamente così da comprendere e credere!

Certamente, la sua era una ipotesi teologica tesa a contrastare la teologia post conciliare tutta contraria alla storicità della risurrezione. La risurrezione, infatti, rimane a tutti un mistero che nessuno ha potuto conoscere in quanto tale. Ma i suoi studi andarono ben al di là di Tivoli e molti teologi, a cominciare dal grande Jean Galot iniziarono a interessarsi delle sue tesi. Fu invitato a parlarne anche in televisione e lui, scherzando su se stesso, raccontava: «mi hanno chiesto di mandare un curriculum. Ho mandato un foglietto con la mia data di nascita, di battesimo e di ordinazione sacerdotale: la mia vita!». Anche Vittorio Messori su una nota rivista cattolica italiana: "Jesus" nel 1993 dedicò al libro di Don Antonio diversi lunghi e complessi articoli definendo Don Antonio "un anziano parroco di provincia ma che dimostrò di maneggiare bene il greco del Nuovo Testamento e di avere studiato – sono parole di Messori – e ricostruito come pochissimi altri le tecniche, gli usi, i costumi funerari nell'Israele antico". Un aspetto, questo, essenziale per cercare di capire cosa "vide" Giovanni... e invece talmente trascurato che, nell'immensa bibliografia biblica, sembra manchi un'opera specifica approfondita che lo affronti. Don Persili – continuava Messori – lo ha fatto, con risultati che sembrano convincenti». Ora, al di là della sua ricerca nata non dall'amore per fare dell'accademia ma per Dio, ci piace pensare che Don Antonio abbia raggiunto con la sua anima la pienezza della Verità, comprenda e veda quanto ha creduto, amato, cercato e si stia immergendo e perdendo in quell'amore sconfinato. Ora, come abbiamo ascoltato nella prima lettura vede la Gerusalemme del Cielo e gode dell'essere stato reso partecipe in eterno dell'amore tra Cristo e la sua Chiesa, tra lo Sposo e la Sposa. Sì, Don Antonio, è entrato nella dimensione eterna della Pasqua, in una dimensione nuova di vita dove la vita terrena è ora inserita definitivamente e per sempre in Dio che in Cristo morto e risorto per noi ci ha riconciliati tutti in sé. In quella vita nella quale lui si è sempre sentito profondamente inserito e ha aiutato molti a inserirsi quando celebrava l'Eucaristia. La sua Messa delle 16,30 perché "erano circa le quattro del pomeriggio" quando Giovanni e Andrea incontrarono Gesù e fecero l'esperienza di andare a casa sua e vedere chi fosse il loro Maestro che poi avrebbero seguito per sempre. A chi piange Don Antonio e sente da lui il distacco, alla nostra Chiesa di Tivoli per la quale giovedì scorso nel nostro ultimo incontro ho chiesto di pregare: di pregare per me, suo Vescovo, per i suoi sacerdoti, per i seminaristi e per le vocazioni, per le religiose e per la santità e la fede di tutto il popolo Cristiano, vorrei dire di non piangere perché Don Antonio è con il suo Signore e non ci ha lasciati: in Cristo è ancora vivo con noi.

A noi, come a conclusione delle sue riflessioni sul mistero di Cristo Salvatore in quel libretto del 1984 che già citavo, lascia le parole finali che appartengono all'ultimo capitolo del libro dell'Apocalisse affinché le viviamo: «Non mettere sotto sigillo – pare dirci Don Antonio con Giovanni autore dell'Apocalisse – le parole profetiche di questo libro, perché il tempo è vicino. Il perverso continui pure a essere perverso, l'impuro continui a essere impuro e il giusto continui a praticare la giustizia e il santo si santifichi ancora. – Come a dirci: non scoraggiatevi nel vivere la vita cristiana. E prosegue l'Apocalisse: – Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine. Beati coloro che lavano le loro vesti: avranno parte all'albero della vita e potranno entrare per le porte nella città. Fuori i cani, i fattucchieri, gli immorali, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna!» (Al 20,10-15). Preghiamo per Don Antonio affinché se qualche traccia di umana fragilità è rimasta in lui sia perdonata e possa entrare a contemplare la bellezza del volto di Dio e nello stesso tempo gioiamo perché avendo vissuto in mezzo al mondo nello spirito autentico di chi attende con perseveranza Colui che viene, ora, ne siamo certi, gode della compagnia dei santi e intercede per noi. Lui, Don Antonio, che come avrebbe definito il grande Péguy quando avvertiva che il nostro è un tempo in cui la realtà viene difesa solo da gente così, lo avrebbe definito "individualità senza mandato", gente che tra le quattro mura della Cittadella sono andate oltre al loro piccolo mandato di parroci per giungere a cose ben più grandi che in realtà dovrebbero appartenere al mandato di ogni parroco e di ogni cristiano: all'incontro con Dio che sta alla base dell'esistenza cristiana per farlo sperimentare a tutti. Amen.

Mauro Parmeggiani  
Vescovo di Tivoli



## Sotto i Cipressi

Per **Don ANTONIO PERSILI** - La sua memoria cara rivivrà eternamente nell'animo di quanti lo conobbero e gli vollero bene.

*Il rione Castrovetere*

Venga Gesù il tuo regno nella nostra parrocchia, per mezzo del cuore Immacolato di Maria Santissima tua madre. **Don ANTONIO**, questo Regno che ora hai conosciuto, meritato con la tua testimonianza, la tua semplicità, la tua umiltà, riposa in pace fra la schiera dei Santi, prega per noi ancora pellegrini, di continuare con la pace nel cuore il nostro cammino verso la Casa del Padre. Ciao **Don ANTONIO**, sarai sempre presente nella preghiera e nei nostri cuori.

*Gina*



### VERMIGLIANO MAGGI

nato l'8 giugno 1925  
morto il 30 settembre 2011

Quando sentiamo la tua mancanza non dobbiamo essere tristi. La mancanza è presenza, vicinanza, tu ci guidi, ci parli, ci sei vicino, ci consigli come sempre hai fatto e noi ti ascoltiamo e

continuamo ad amarti. Con infinito amore, Gilberto, Lisa e i tuoi carissimi nipoti.

Gilberto Maggi e famiglia per **VERMIGLIANO MAGGI**.



### FRANCESCO MARIELLA (Cecchino)

morto il 1° novembre 2011

Sarebbe troppo difficile descrivere in poche righe quanto tu sia stato importante per noi. Per questo ci accontenteremo di ringraziarti per averci fatto da esempio e da guida insegnandoci tutto quello che la vita ha insegnato a te. Grazie Nonno Cecco.

*Francesca e Pio*

I familiari tutti annunciano con dolore la scomparsa del caro **CECCHINO MARIELLA**.

Pietro e Mariella Mascia ricorda con tanto affetto **CECCHINO MARIELLA** e si associa al dolore della moglie Margherita.

Elena e Augusto De Santis ricordano nella preghiera il caro **CECCHINO MARIELLA**.

In memoria di **FRANCESCO MARIELLA**. Gli amici di Massimo chiedono preghiere per il defunto papà e si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del loro caro.



### MASSIMO GENGA

nato il 17 ottobre 1956  
morto il 17 ottobre 2011

Sei entrato nelle nostre vite come un fratello e sei andato via troppo presto, lasciandoci un vuoto che non sapremo come colmare. Però la morte non ti ha portato via completamente perché resterai sempre nel nostro mondo e nei nostri cuori.

*Gli amici (famiglie Alimonti, Panattoni, Pietrantuono, Macri, Gaudenzi, Mocogni, Mercurelli, Panatta, Dionisi, Padricelli, Vicentini, De Santis, Pascuzzi)*

Zia Caterina e famiglia Marcotulli in ricordo di **MASSIMO GENGA**.

In memoria di **ANNA PROIETTI** in **SOLITARIO**.  
*Il condominio*



**ADIO, Amico mio**, ci hai lasciati così repentinamente come non sapevi fare. Senza un saluto, né un abbraccio, abbraccio così sincero e profondo che ci univa di un'antica amicizia. Ci hai lasciati sgo-  
menti increduli per tanta sfortuna. Ci lasci però con un esempio Vivo di una grande e bellissima esistenza, vissuta nel segno del Lavoro, della Famiglia, degli Amici. Vissuta nello Sport. Questo Ti rende Eterno.

*Italo*



### FRANCA REFFI

nata il 6 luglio 1944  
morta il 7 ottobre 2011

Alfredo Modesti e Maria, insieme ai loro figli ricordano con affetto la cara Franca.



### ANNAPAOLA

Cara zia Annapaola, tutti noi ti vogliamo molto bene. Da quando sei salita in Cielo ci manchi molto. Speriamo che la tua anima sia insieme a Dio.

*Matteo*

La zia Dina, le cugine Emanuela, Brunella, Daniela, Maria Grazia, Enzo, gli amici che ti vogliono bene, il condominio di Via Catillo 5 e i nipoti ti ricordano con affetto.



### QUINTILIA SCIARRETTA

Cara nonnina, guardandoti ora, così ferma, immobile, resto incredula che non sei più tra noi. Tu con la tua voglia di vivere, tu con l'energia di una bambina, con la tua ingenuità, tu con il tuo cuore di mamma pieno di

preoccupazioni per il tuo adorato Claudio che ti dava la forza per poter combattere la vita che ti stava portando via, fino alla fine hai detto "Vedrete che mi rimetto in piedi!". Purtroppo le tue gambe non reggevano più il peso di una vita fatta di tribolazioni. Ti voglio ricordare come una persona unica, una forza della natura, che sapeva mettere tutti in riga con la sua determinazione, una persona che ha sofferto le pene della seconda guerra mondiale, con i suoi tanti ricordi e con un cuore grande pieno d'amore per tutti.

Noi della famiglia ti abbiamo voluto bene immensamente. Abbiamo patito con te gli ultimi istanti di agonia standoti vicino. Ti diciamo grazie per tutto quello che ci hai dato. Sei stato un grande esempio per tutti. Sei stata il nostro pilastro cui appoggiarsi. Ora ti salutiamo e ti diciamo "Arrivederci!". Perché un domani ci potremo riabbracciare tutti nella tua immensa dimora e ricordare i bei momenti trascorsi insieme, soprattutto il Natale che tu tanto adoravi. Spero che dove sei ora tu abbia raggiunto la pace e la serenità che sopra questa terra non hai potuto incontrare. Ci manchi tanto. Ti vogliamo bene.

*Inipoti*

Gianna e Ferruccio per **ALESSANDRO CRAINZ, FRANCA, ELVEA, ANDREA, FABRI** e i defunti di famiglia.

La comunità ciclistica tiburtina e non solo ha perso in un tragico incidente mortale, il 1° ottobre 2011, il caro amico **ADIO ORSINI** travolto da un'auto mentre pedalava sulla sua amata bicicletta. Dolore e sconforto hanno accompagnato l'ultimo saluto dell'amato compagno di tanti momenti belli e indimenticabili. Adio Orsini lascia un grande vuoto tra gli amici delle due ruote.



### ROMANO DE VINCENZI "Ciavattò"

Per onorare la memoria di Romano, scomparso nel mese di ottobre, riportiamo in parte un articolo de "Il Messaggero" del 1956, in occasione della finale della Coppa

di Città di Tivoli in cui "Ciavattò" fu protagonista di una delle tante partite di calcio rimaste nella memoria degli sportivi tiburtini.

*Emmebi*

### CON I TEMPI SUPPLEMENTARI PRO TIVOLI - ESPERIA 3-2

In un drammatico finale i giovani del Pro Tivoli hanno superato di misura la battagliera compagine dell'Esperia; se dopo solo 7 minuti di gioco il Pro Tivoli si è visto espellere il mediano Acciani per scorrettezze ... i loro avversari hanno perduta la gara proprio nel finale ... Il Pro Tivoli, pur numericamente inferiore, ha imposto il suo caratteristico gioco di attacco, appoggiato alla velocità di Bravetti, alla tecnica di Marcotulli e di De Vincenti ... Si iniziano i supplementari e già la stanchezza comincia a serpeggiare nelle gambe dei giocatori dell'Esperia. Tuttavia sono proprio i ragazzi dell'Esperia a far breccia attraverso la difesa del Pro Tivoli ... È Polizzano a segnare la seconda rete al 12° del 1° tempo supplementare. Poi al fatale 2° tempo supplementare, in cui De Vincenti al 2° e Marcotulli al 12° portano in trionfo i colori della propria squadra.



### GERARDO POMPILI

nato l'8 agosto 1928  
morto il 10 ottobre 2011

La Tua pace si posi nel mio cuore, perché io possa donare pace a tutti quelli che incontro.

Il *Notiziario Tiburtino* e il Circolo filarmonico "Diana" esprimono le più vive condoglianze al carissimo amico, Carlo **GIZZI**, per la perdita dell'amatissima **mamma**.

Un ricordo affettuoso per **FLAVIO** dagli amici di Silvana e Betto.

Fausto, Camilla, Pierina e Sesto esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del loro cugino **ALDO MANNUCCI** ricordandolo con affetto.

Le insegnanti della scuola «Don Nello Del Raso» sono vicine alle colleghe **DE CINTI** Maria Gina e **CIPRIANI** Anna per la perdita delle loro care **mamme**.

Certi che nulla e nessuno possano annullare i legami familiari e i ricordi di una vita, i cugini Maria Euple e Vincenzo Pacifici con le loro famiglie esprimono profondo e affettuoso cordoglio per la scomparsa della signora **NELLINA ACERRA PETROCCHI**.



**BIANCA NIVANI**  
in **LORI**

nata il 4 settembre 1929  
morta il 3 agosto 2011

Cara mamma, il tuo amore, i tuoi insegnamenti di vita e il tuo ricordo saranno la nostra forza per andare avanti e trovare conforto e rassicurazione. *Cinzia e Valter*



**LORENZO SILVESTRI**

nato il 9 agosto 1922  
morto il 30 settembre 2011

I figli, le nuore e i nipoti lo ricordano a tutti quelli che lo hanno conosciuto e pensano con affetto a lui.

## Non Fiori

*La famiglia* in memoria dei defunti Ruggeri, Picconi e Orati - *Rosa Orati e Stefano Di Carlo* in memoria di Beatrice Bitocchi - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Anna e Pina* per Giovanni e Paolina Romanelli e per tutti i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Daria Teresa* per il marito Virginio e i suoi defunti - Una S. Messa da Stacchini Maria per il papà Luigi e la mamma Giovanna - In memoria dei cari defunti di *Egidio e Sperandio Iole* - *Le figlie* in memoria delle famiglie Casarelli e Proli - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Leandro Giovanna*, con l'amore di sempre ti ricordiamo, da Meri, Maurizio, Simona, Caterina e Claudia - *I colleghi del Comune di Tivoli 8° settore LL PP Riccardo Gen-*

*ga* in memoria della mamma Luciana Gioia - *Fratini Maria* per il marito Mario De Bonis e tutti i suoi cari defunti - In memoria di Guglielmo Segatori, lo ricordano con grande affetto *la moglie e i figli* - In memoria di Carla De Angelis ricordandola con affetto *la zia Filide e famiglia* - *Franca* per il marito Lindo, Armando, Peleo e ai cari zii Mimmo e Mimma - *I genitori* ricordano Walter Imperiale e i cari defunti - *Rosalba* in memoria di mamma, papà e zia Ilia - Ricordando con affetto il caro e amatissimo papà di Roberta, i *collegi per Quinto Novelli* - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Giuliana, i figli Dario e Tonino con le loro famiglie* ricordano con affetto il compianto Nazzareno Marziale - *Giuliana e famiglia* ricordano nelle preghiere i genitori Savina, Oliviero e suoceri Dario e Amina - *Cesarina Martella* per i suoi cari defunti, Sante, Santella, M. Cristina, Ugo, Raffaella, Assunta e Antonia - *Anna Reali* in memoria dei defunti della sua famiglia - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Emili Franco e Rosita* per il caro figlio Carlo - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - *Mona-co Mafalda* per il marito Ugo e i suoi cari - *Ferretti Rina* per il papà Giuseppe e la mamma Valentina e la suocera Annetta - *Ilari, Antonietta* per i defunti Strafondi e Ilari - *Mariella Mascia* ricorda i defunti Cicero e il Prof. Serra Giovanni - *Assunta* per i genitori Marco e Anna e il fratello Vittorio - *Elvia insieme ai figli* ricordano il caro Ignazio - *Marzia* in ricordo di Sergio - *I figli* ricordano i genitori Vincenzo e Bina - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesco e Francesca e il caro Coriolano - *La moglie Luciana* per il marito Ottorino - *La moglie e le figlie* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie e figli* per il caro Carlo Tarei - *La mamma Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - A Giampiero Scarpellini *la moglie i figli con rimpianto - Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael* in ricordo di Ghiroldi Santina - *Eros* in ricordo di Fabrizio - *Liliana* per Enzo e tutti i suoi defunti - *Maria Gentili* per tutti i suoi cari defunti - *Mimma* per i defunti Emanuela e Antonio - *Antonietta* per i suoi cari defunti - *Antonia* per i defunti Virginia e Gelfriddo - *Antonia* per i defunti Vincenzo, Annunziata e Olimpia - *Gabriella* per i defunti Pierina e Fernando - *Lidia* per i defunti Antoniette e Alfredo - *Enza* per i defunti Mimmo e Maria - *Maria Rosa* per i suoi cari defunti - *Dina* per i defunti Bruno e Erminio - *Giuditta* per il defunto Giovannino - *Ivana* per il defunto Antonio - *Lidia e Vincenzo* per i loro cari defunti - *Benedetta* per il defunto Battista - *Luana Proietti* in memoria dei genitori, dei nonni, dello zio e del cognato - In ricordo dei defunti della famiglia Timperi, Parmegiani e Provi - *Arnando e Vittoria Cara e Maria Quintilia Timperi* in memoria di Lanfranco Ranieri.

## Ricordati nell'Anniversario

Per **DAGOBERTO GIOVANNANGELI** a un anno dalla morte. Un poeta disse "L'immortalità è nel ricordo di chi ti ama". È trascorso un anno. Non c'è stato un giorno in cui noi non ti abbiamo pensato, non c'è stato un giorno in cui non ci siamo chiesti cosa tu avresti detto o fatto. Il giardino riflette la tua presenza; ti vedo lì, papà, che leggi il giornale, prendi il sole, sorridi nel vederci. Non sei stato estroverso nei sentimenti, ma hai sempre detto "Finché ci sono io tu non devi preoccuparti di niente" e tu ci sei ancora papà, per tutti noi. Il tuo sguardo, quei tuoi occhi di un azzurro unico sono sempre con noi; sei il nostro Angelo custode. Passeranno i mesi, gli anni, ma il tuo ricordo sarà sempre come se fosse... oggi!

*La moglie Anna, i figli Daniela e Filippo, il nipote Marco*

Il 2 novembre 2011, giorno dell'anniversario della morte, Lidia Pucci ricorda con affetto infinito il caro marito **ILO CURTI**.

Per **MARIO CARDOLI**. Tanti ricordi e una Santa Messa da chi ti ha voluto bene. *La famiglia*

Nell'anniversario della dipartita di **RENZO SPREMBERG** la moglie e i figli lo raccomandano al Signore, che lo faccia degno delle sue promesse.

Caro **IVANO**, il 15 novembre 2011 sono due anni che ci hai lasciato, ma noi ti ricorderemo sempre con tanto amore. *Giuliana, Ugo, Vincenzo e Tonino*

Il condominio di via Acquaregna, 171 si associa al dolore della famiglia **CURTI** per la morte del caro **BRUNO** recentemente scomparso.

Anna Emili ricorda nel 6° anniversario della morte la cara amica **ANTONETTA GIOVANNANGELI**.

Un caro ricordo di Viviana per il papà **COLA SALVATORE**.

Enrico, Pino, Maria Antonietta e la loro famiglia ricordano con immutato, profondo affetto i genitori **FRANCESCO BITOCCHI** e **ANNA MARIA PAOLACCI** nell'anniversario della loro scomparsa.

Anna insieme alla famiglia ricorda il caro fratello **PAOLO** a 8 anni dalla sua scomparsa con immutato dolore.

**MARIO CARDOLI**. 19.11.2007. Sono passati quattro anni da quando sei andato via, ma tu sei sempre nei nostri cuori. Non ti scorderemo mai!

*La tua famiglia*

Tonino e famiglia ricorda il caro papà nel giorno del 90° compleanno e a 10 anni dalla scomparsa con amore.

Per **CESARE LOLLI** per il 13° anniversario. Dopo tanti anni sentiamo la tua presenza affettuosa che ci guida ogni giorno. Grazie papà. *La tua famiglia*

**FORESTE TERESA**, nell'anniversario della tua scomparsa sei sempre nei nostri cuori, i tuoi figli Iole, Tullio e Anna.

La moglie e i figli ricordano **PIERANGELI NANNINO** nel 18° anniversario della morte.

Loreta Pallante Cellini ricorda nell'anniversario della morte, i suoceri, i cognati **ELVEZIO** e **GIACINTA**, il fratello, il marito e i genitori.

Le figlie e i nipoti nel 1° anniversario della sua scomparsa, ricordano con grandissimo affetto **LANCIOTTI MONTANATI VINCENZA**.

Nel 4° anniversario della tua morte ti ricordiamo sempre con infinito affetto, i nipoti Roberto e Angela per **MARIO MONTANARI**.

Nell'anniversario della morte di **ORAZIETTI GIUSEPPE**, la figlia e i nipoti Fabiana e Augusto lo ricordano con l'amore di sempre.

Rosita e Emilio Tani ricordano nella preghiera i genitori **VIRGINIO, ELENA, POMPILIO** e **FRANCESCO**.

Rita e Renato ricordano con tanto amore il loro papà **LUIGI** e **VIRGINIO** nell'anniversario della morte.

Anna con il marito e i figli ricorda con affetto i cari genitori **ELSA** e **GIOVANNI** a 11 anni dalla scomparsa.

Nel 20° anniversario della scomparsa del padre, **CECI VINCENZO**, i figli Ines, M. Antonietta, Salvatore lo ricordano con affetto.

Un ricordo e una preghiera per **MARCELLO FRATTINI** nel 2° anniversario della sua scomparsa, la moglie, le figlie e le sorelle.

Otello, Rita e famiglia con immutato affetto ricordano le care zie **SETTIMIA** e **LIDIA** nell'anniversario della loro scomparsa.

La figlia Franca e le nipoti Milena e Simone ricordano con tanto affetto e rimpianto **COCCIA MILENA**, nel 20° anniversario della morte, avvenuta il 11.11.1991.

**LINDA** cara, camminando, camminando ci hai precedute, t'inseguiamo col nostro amore come sempre e per sempre. *I tuoi cari*

**LINDA**, sei sempre in ogni istante della nostra vita, nei nostri cuori e nei nostri pensieri, insieme ogni giorno. *Stefania e Dario*

**LINDA**, la gioiosa freschezza del tuo sorriso ci accompagnerà sempre insieme alla forza e all'amore che ci hai trasmesso.

*Marco, Rita, Gaia, Linda e Tommaso*

Zia **LINDA**, il tuo amore soltanto ancora e sempre... le tue amate nipotine Arianna, Corinna e Sofia.

**LINDA**, è sempre con noi, con la sua solarità con il suo coraggio, con la sua generosità e con la sua contagiosa gioia di vivere. *Gli zii Giacomo e Caterina*

**LINDA**, ti sentiremo sempre vicina e, nel ricordo ritroviamo il tuo coraggio, il tuo sorriso e la tua dolcezza che resteranno in noi per sempre.

*Gli zii Rosalba e Tony con Franco, Roberto e Agnese*

Barbara, Giuseppe e Francesco per **LINDA**: non ti dimenticheremo mai.

### NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:* DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

*Direttore Responsabile:* GUIDO FAROLFI

*Direttore:* ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*

Don BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci - 00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

Tibur Superbum

# Villa Aldobrandini: il palazzo e il giardino

Varcato il cancello principale si sale verso il Palazzo in cui l'orizzontalità prevale sulla verticalità.

Alle sue spalle c'è un ninfeo, il famoso "teatro delle acque", disegnato da C. Maderno al cui centro è posta la Fontana dell'Atlante. È un angolo magico, segreto, nascosto allo sguardo di chi vede la Villa venendo da Roma a Frascati. Proprio per tenerlo celato furono forse anche progettate le due terrazze pensili.

A sottolinearne la riservatezza è anche la facciata "segreta" del Palazzo (quella che dà sul teatro delle acque) la quale è molto più articolata e preziosa rispetto alla principale, dalle linee severe e lineari.

Una specie di torre-belvedere con triplice loggia, che dà sul ninfeo, domina la parte centrale della facciata "segreta"; tale oggetto sembra bilanciare il semicerchio del sottostante teatro delle acque. Il tutto è in chiaro stile barocco.

L'Agucchi riferisce che «il sito ha congedato questo privilegio, che dallo stare in camera si godono le fonti, donde negli altri giardini per lo più bisogna uscir di casa et andarle a cercare».

Molti i simbolismi del parco. L'acqua è vista come la catarsi della materia attraverso tutto un percorso che parte dal giardino selvaggio per giungere vorticosamente in basso.

La prima fontana (due mascheroni e due nicchioni) è il simbolo della natura con la sua forza incontrastabile.

La seconda (custodisce statue di due contadini) rappresenta gli uomini quando riescono a piegare la natura, utilizzandola per i propri bisogni.

Il percorso catartico dell'acqua continua con il passaggio sotto un arco di roccia, poi scorre tra due imponenti Colonne

d'Ercole (simbolo della potenza degli Aldobrandini e intimazione a non andare oltre: il motto latino "non plus ultra").

Quindi l'acqua continua il suo percorso meno vorticosamente verso il basso tramite una suggestiva scalinata creando un susseguirsi di gorgoglianti cascatelle.

Poi l'acqua scompare per zampillare all'improvviso dalla stella dello stemma Aldobrandini e nella sottostante fontana di Atlante che sorregge il mondo.

Chiara è l'allegoria con Clemente VIII che sulle sue spalle sorreggeva il peso del governo della Chiesa essendo un Papa-Re.

Degne di nota le decorazioni delle due estremità laterali del Ninfeo: la cappella di S. Sebastiano (pitture del Domenichino e T. Passignano) e la stanza di Apollo (le cui decorazioni parietali del Domenichino sono alla National Gallery di Londra; resta la volta affrescata dal Passignano).

Per quanto riguarda il Palazzo, occorre ricordare che le stanze del piano nobile hanno una copertura a volta.

Un più o meno recente restauro ha ridato bellezza e vivacità alla nota Sala del Parnaso.

La famiglia Pamphili, al cui trionfo è dedicata tutta la volta, fece affrescarne le pareti sui temi "L'officina di Vulcano" e "Il monte Parnaso"; Annesso De Barba le realizzò con "sughi d'erbe".

L'ala destra del Palazzo invece ospita stanze affrescate dal Cavalier d'Arpino con episodi ispirati da storie tratte dalla Bibbia. Degna di nota è anche la bella stanza dei "Corami": quadri di cuoio lavorato e dipinto che fanno bella mostra di sé sulle pareti.

Della Villa Aldobrandini è visitabile solo il giardino su prenotazione.



## Saracinesco visto da Fabio Gori

Nel suo "Viaggio pittorico antiquario da Roma a Tivoli e Subiaco" Fabio Gori così descrive la sua visita al pittoresco paesino.

«Se aver brami di questo Castello la descrizione, figurati il rotondo cuccuzolo di montagna altissima occupato da meschine casupole divise da pochi vicioletti ...

Per saperne di più visita la pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## I tesori del Santuario della Mentorella

La grotta in cui per un periodo visse San Benedetto da Norcia; la Scala Santa fatta costruire da padre Kircher; la piccola cappella di Sant'Eustachio ...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## La ricetta del mese Marmellata di castagne

Perché non utilizzare i frutti dell'autunno per fare gustose marmellate? Al lavoro dunque. Iniziamo. Se viviamo abbastanza vicino ai castagneti, andiamo a raccogliere le castagne (chiaramente col permesso dei proprietari) oppure richiamoci a comprarle dal fruttivendolo. Trovata la materia prima – sono da preferire i marroni – occorre lavarli, inciderne la buccia e farli bollire in una pentola colma d'acqua per pochi minuti. Poi...

Vai su

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/MarmellataCastagne.htm>

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione  
il materiale da pubblicare sul

## NotiziarioTiburtino



- [notiziaritiburtino@teletu.it](mailto:notiziaritiburtino@teletu.it)
- Tel. e Fax **0774 312068**
- casella di posta elettronica  
[redazione@notiziaritiburtino.it](mailto:redazione@notiziaritiburtino.it)  
direttamente dal nostro sito

Ricordiamo che il **5 DICEMBRE** è l'ultimo giorno utile  
per inviare il materiale da pubblicare  
nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*